



Il ritorno di Zico, attesa per l'evento Nem

Il fuoriclasse brasiliano domani a Treviso per Sport Business Forum

PISANO / PAGINA 37



L'ANALISI

IL FUTURO DEL DISTRETTO
CHE ESALTA LA COMPETIZIONE

LUCAPIANA / NELL'INSERTO CENTRALE.

LA POLITICA

A PALAZZO CHIGI

Pace e dazi Usa, Meloni-Macron un incontro per il disgelo

Nell'attesa, davanti al tappeto rosso di Palazzo Chigi, è un continuo flash di fotografi. «È il parterre delle grandi occasioni, c'è molto interesse per questo bilaterale» scherza Giorgia Meloni rivolta al plotone di fotografi poco prima di accogliere a Palazzo Chigi Emmanuel Macron. A dividerli ci sono le garanzie di sicurezza per l'Ucraina, i formati con cui approcciare a livello internazionale il cammino verso la pace e pure l'atteggiamento da tenere con Donald Trump sui dazi. / APAG. 4

A LUGLIO 2023 REGISTRATO IL RECORD DI ASSUNZIONI ARRIVATE A QUOTA 11.295

Aumentano gli stagionali

In regione contratti raddoppiati in dieci anni. Richieste soprattutto di personale under 30

Il lavoro stagionale è tornato di moda. Da anni ormai il numero di dipendenti il cui contratto di lavoro è legato a periodi specifici dell'anno, tipicamente in settori come turismo, agricoltura e ristorazione, è in continuo aumento. E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione, come rilevato dai dati dell'Inps, elaborati dall'Ires, i contratti stagionali sottoscritti nel 2024 nel settore privato sono stati 17.928 con un aumento del 6,1% rispetto al 2023. DI SALVO ERIGO / APAG. 2 E 3

IL PROCESSO

Portava a casa la legna tagliata Assolto lavoratore dell'università

Pedinato per due mesi e poi finito a processo. Si è concluso con un'assoluzione il calvario giudiziario di un triestino. SARTI / APAG. 23



GELATERIA AL PINGUINO, RIAPERTURA A METÀ CON L'IPOTESI DELLO STOP BRUSAFERRO / PAGINA 26

IL CASO

Corse cancellate sulla linea 64 del pomeriggio «Ferneti isolata»

Trieste Trasporti elimina le corse pomeridiane della linea 64 fino a Ferneti, limitandone il percorso al centro di Opicina. SALVINI / APAG. 27

LA MOBILITAZIONE

Schlein spinge sui referendum E anche la Cei invita al voto

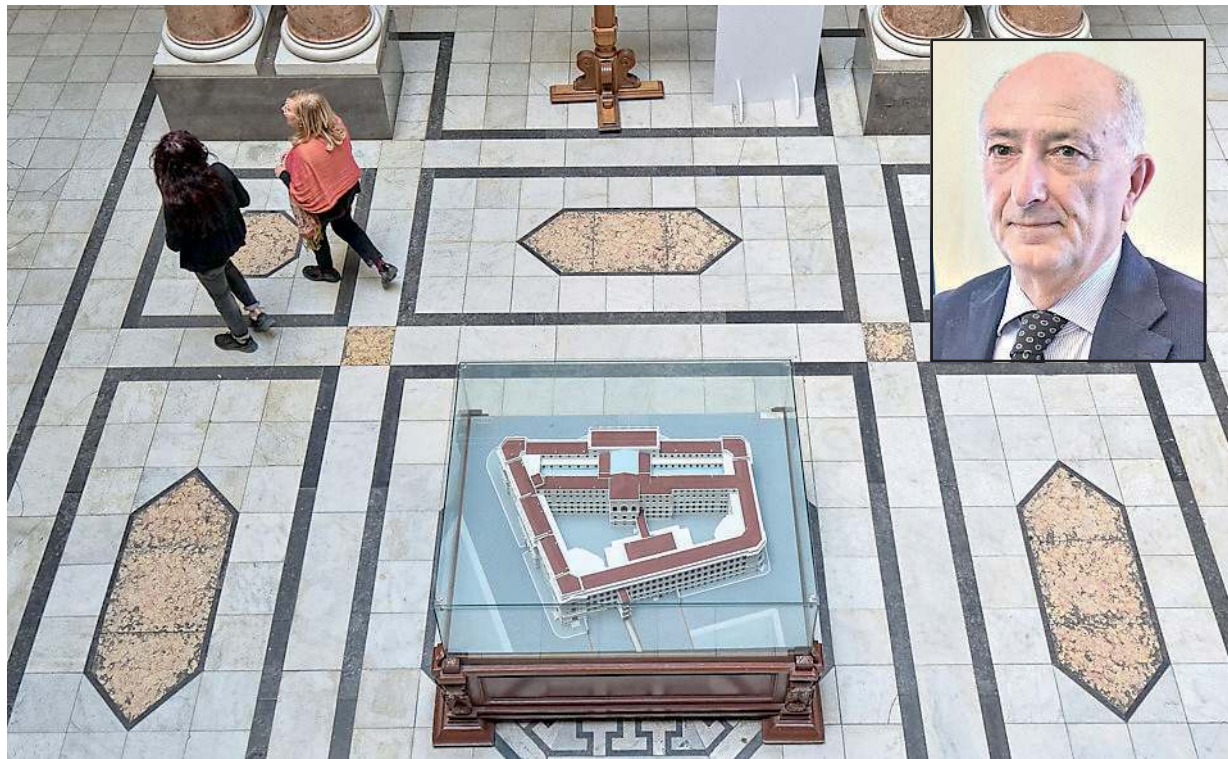
Il sarcasmo è entrato nella campagna per i cinque referendum di domenica e lunedì su lavoro e cittadinanza. Un promotore, il segretario di Più Europa Riccardo Magi, si è preso una piccola rivincita: «Mi



Elly Schlein

hanno preso in giro quando ho fatto il fantasma del referendum: Meloni sarà il fantasma che si aggira per i seggi elettorali». Perché la presidente del Consiglio ha detto che andrà a votare, ma senza ritirare la scheda. Sarà la partecipazione a stabilire chi sono i vincitori politici della tornata. Se fosse alta, la premier dovrebbe «riflettere sul fatto che il suo rapporto con il paese si è rotto», ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein. GRASSI / APAG. 7

IL PRESIDENTE FA IL PUNTO: GIUDICI TRAVOLTI DALLE PRATICHE LEGATE ALL'IMMIGRAZIONE



Rifiorati: «Tribunale civile intasato dalle cause»

Un'immagine dell'interno del Tribunale a Trieste, nel riquadro il presidente Igor Maria Rifiorati PATTARO / APAG. 20 E 21

LA MOSTRA

Fra i cimeli dei carabinieri pure il Tricolore salvato nel 1944



Il Tricolore in mostra

Un viaggio nella storia dei Carabinieri. Il tutto grazie alla mostra dedicata ai cimeli storici appartenuti all'Arma inaugurata ieri a Trieste, nel Palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, in occasione dei festeggiamenti per i 211 anni dell'Arma. Si tratta di un'esposizione divisa in quattro sezioni: storica, documentale, modellistica e uniformi. DEGRASSI / APAG. 24

OGGI 4 GIUGNO
Teatro Miela - ore 20.30

LUIGI CARROCCIA
pianoforte

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

CULTURE

Martone: racconto le donne libere



GRANDO / APAG. 30 E 31

Cosulich, il critico che spiegava i film

PAOLO LUGHI

Sulla polemica che oggi infuria nel cinema italiano sul tax credit, lui - ne siamo certi - avrebbe saputo esprimere il giudizio più informato e di buon senso. Stiamo parlando del grande critico cinematografico triestino Callisto Cosulich, uno dei più influenti di sempre in Italia. / APAG. 31

studio immobiliare
BENEDETTI

RICHIESTE VENDITE

- **CERCHIAMO PER SINGLE** soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO S. GIACOMO** per anziana, appartamento composto da soggiorno, cucina o angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO** appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 400.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Friuli Venezia Giulia

Cristian Rigo

Il lavoro stagionale è tornato di moda. Da anni ormai il numero di dipendenti il cui contratto di lavoro è legato a periodi specifici dell'anno, tipicamente in settori come turismo, agricoltura e ristorazione, è in continuo aumento. E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Prendendo in considerazione i dati dell'Inps, elaborati dall'Ires, i contratti stagionali sottoscritti nel 2024 nel settore privato sono stati 17.928 con un aumento del 6,1% rispetto al 2023.

L'IDENTIKIT

I lavoratori stagionali sono soprattutto under 30 e a prevalere è la componente femminile: a luglio dello scorso anno i maschi erano vicini a quota 5 mila, le femmine a 6 mila. I servizi di ristorazione occupano la maggior parte degli stagionali, per la precisione il 33,2% seguiti da quelli occupati nel settore degli alloggi (30,1%). Lontane le altre categorie: al 9% ci sono attività sportive, di intrattenimento e divertimento, commercio al dettaglio (5,1%), attività di servizi per edifici e paesaggio (4%), trasporto (2,3%), attività creative, artistiche e di intrattenimento (2,1%), tutte le altre raggiungono il 14%.

IL PICCO

Date le peculiarità di questa tipologia contrattuale, si può osservare una notevole variabilità dell'occupazione nel corso dell'anno, con dei picchi che ovviamente si concentrano nei mesi estivi. Il mese in cui si registra il maggior numero di contratti stagionali si conferma luglio. Nel 2023 è stato raggiunto un nuovo record con 11.295 contratti stagionali in essere. Per farsi un'idea di quanto sia aumentata la richiesta di lavoro legata principalmente al periodo estivo basti pensare che nel 2008 a luglio gli stagionali erano soltanto 1.562 che sono diventati 6.457 nel 2013, 8.513 nel 2018 e, come detto, 11.295 nel 2023.

LA RETRIBUZIONE

La retribuzione media è pari a 8.394 euro, solo nell'area isontina supera la soglia dei 10 mila euro. A Trieste il dato più basso (6.838), poi Pordenone (7.571) e Udine (8.174). La media nazionale è di 8.389 euro,



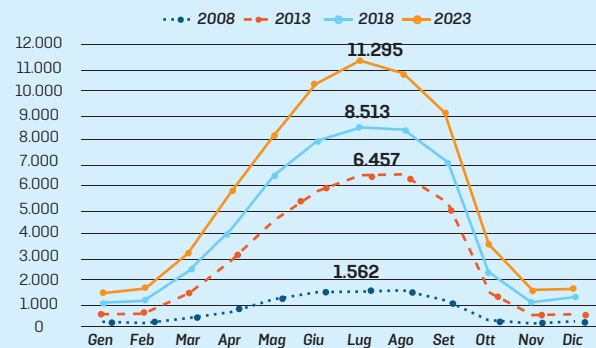
In aumento il ricorso ai lavoratori stagionali, in dieci anni sono quasi raddoppiati prendendo in considerazione il mese di luglio 2013: sono passati da 6.457 a 11.295 nel luglio 2023

I DATI

ASSUNZIONI IN FVG, 2022-2024
(nel settore privato esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico)

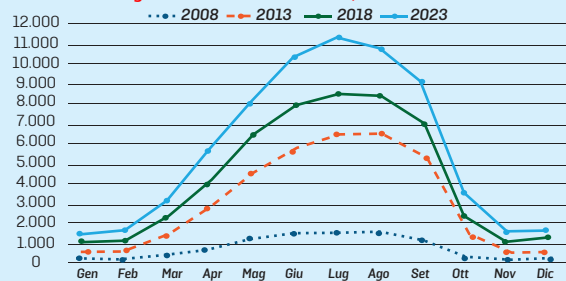
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2022	2023	2024	V AR. ASS. 2022-24	V AR. % 2022-24
A termine	64.493	65.046	66.179	1.686	2,6
Somministrazione	32.646	28.111	28.359	-4.287	13,1
A tempo indeterminato	23.392	22.582	21.445	-1.947	8,3
Contratto intermittente	16.569	18.020	18.508	1.939	11,7
Stagionali	16.895	17.026	17.928	1.033	6,1
Apprendistato	7.407	6.778	6.690	-717	9,7
TOTALE	161.402	157.563	159.109	2.293	1,4
% a tempo indeterminato	14,5	14,3	13,5		

LAVORATORI DIPENDENTI STAGIONALI IN FVG, 2008-2023

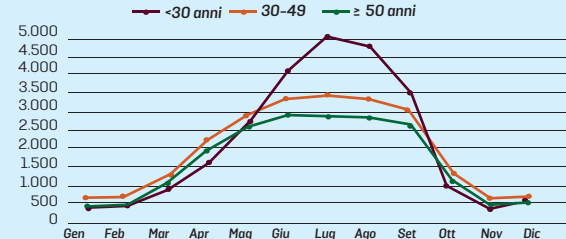


Fonte: Inps

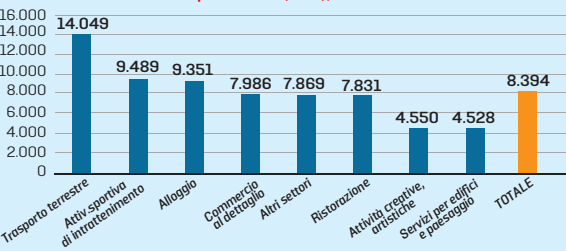
Lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia, dati mensili 2008-2023



Lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia per classe di età, 2023



Retribuzioni medie dei lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia per settore (euro), 2023



Stagionali crescita continua

A luglio 2023 registrato il nuovo record con 11.295 lavoratori assunti in regione
In dieci anni il dato è quasi raddoppiato, gli occupati sono soprattutto under 30

quella rilevata a Nord Est 9.914. Tra i principali settori che impiegano lavoratori stagionali, i trasporti terrestri sono quelli che presentano il valore medio più elevato, pari a 14.049 euro, seguiti da attività sportive e di intrattenimento (9.489), quella dell'alloggio (9.251), il commercio al dettaglio (7.986) e la ristorazione (7.831).

FEDERALBERGHI

Nel periodo di massima occu-

pazione i lavoratori dipendenti da aziende turistico ricettive secondo i dati elaborati da Federalberghi sono oltre 430 mila, con un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente. Di questi, quasi 245 mila sono lavoratori stagionali, in aumento del 2,2%. L'associazione rivendica che «il settore turistico ricettivo rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia italiana, non solo per il contributo al PIL nazionale, ma anche per il ruolo cen-

trale che svolge nella creazione di occupazione». Per l'associazione di categoria la stagionalità, spesso vista come una criticità strutturale, è in realtà «un fenomeno complesso e ambivalente che può trasformarsi in una risorsa preziosa per uno sviluppo più sostenibile, equilibrato e integrato dei territori». Rispetto al 2019 l'occupazione totale massima è cresciuta del 15% circa, mentre restringendo il focus sul lavoro stagionale, l'incremento degli occu-

pati è stato del 24%. Due terzi dei lavoratori stagionali sono italiani. Anche tra gli stagionali si conferma il contributo maggioritario del lavoro femminile. La metà dei lavoratori stagionali del settore turistico ricettivo ha meno di 40 anni.

LA CRESCITA INVERNALE

Il numero degli stagionali cresce in tutto il Paese, ma il Friuli Venezia Giulia registra incrementi più elevati nei mesi invernali probabilmente grazie

al contributo del turismo legato alla neve che soprattutto nel Sud Italia è, ovviamente, assente. Confrontando i dati di gennaio 2013 con quelli del 2023 per esempio in Friuli Venezia Giulia l'incremento è stato del 218,6% quello nazionale del 100,2%, a luglio invece il dato regionale è cresciuto a distanza di dieci anni del 74,9% mentre quello nazionale del 110,8%.

L'ASSESSORE

«L'aumento costante degli sta-

«PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO DIFFICOLTÀ A REPERIRE IL PERSONALE»

In spiaggia mancano bagnini L'allarme della cooperativa

IL CASO

MICOL BRUSA FERRO

Mancano bagnini per la stagione estiva 2025 in Friuli Venezia Giulia. Succede da Trieste a Grado, lungo tutta la costa, mentre a Lignano al momento non si registrano particolari criticità.

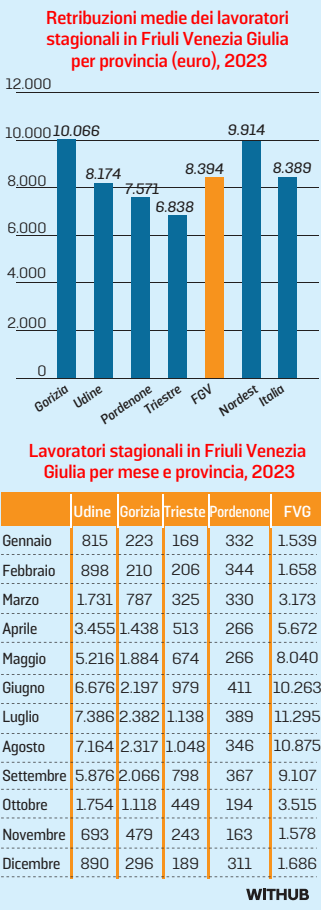
In alcuni stabilimenti non si trovano ancora, con annunci che rimbalzano sui social ormai da giorni. In altri i candidati che si sono presentati sono stati pochi, giusto in tempo per avviare le strutture, ma con il rischio che manchino in caso di defezione, malattia o altri problemi nel corso dell'estate. Una difficoltà che, secondo gli addetti ai lavori, si riscontra in tutta Italia ogni anno di più. Ma que-

sta volta la situazione è ben peggiore del passato. A segnalare la situazione è la Cooperativa LaSe, che si occupa di salvamento balneare da ormai 15 anni, da Trieste a Grado, e che sottolinea come la carenza di bagnini non sia «mai stata così grave come quest'anno. Nel corso delle ultime stagioni abbiamo già iniziato a percepire alcuni problemi nel reclutamento del personale, ma per la pri-

ma volta ci ritroviamo in realtà difficoltà nella copertura di tutte le postazioni di salvamento che ci vengono richieste dai clienti, pur avendo lavorato alle selezioni già dalla fine dell'estate scorsa». I motivi, secondo la cooperativa, sono diversi, «in parte legati alla nuova normativa del 2024 che disciplina la figura del bagnino di salvamento, in parte legati a una diffusa disaffezione per il lavoro stagionale. Il risultato è che mancano tanti addetti». Insomma anche se le persone con brevetto ci sono, molte rinunciano a un'occupazione estiva, che prevede di lavorare durante le vacanze. Un quadro simile a quello che si riscontra nella ristorazione, dove la caccia al personale è

continua e costante, e ormai da qualche anno è complessa soprattutto in estate. In provincia di Trieste al momento ci sono stabilimenti che a fatica hanno completato l'organico, nelle scorse settimane, mentre tra chi deve ancora aprire è caccia proprio ai bagnini che non si trovano. Anche in altre zone della regione fioccano gli annunci, presenti molte volte su web e social. Dove si evidenzia come la ricerca di una figura sia «urgente». C'è da considerare poi che gli assistenti in servizio in questo momento non sempre hanno dato la disponibilità per tutta l'estate. Anche in altre regioni italiane si parla anche di «allarme bagnini», con una carenza diffusa da nord a sud. Va meglio a

Lignano, anche perché molti studenti, conclusa la scuola, hanno manifestato la propria disponibilità a lavorare proprio qui sulla spiaggia, come spiegano dall'ufficio risorse umane della Lignano Sabbia-doro Gestioni Spa, «tutte le posizioni al momento sono coperte, e almeno da noi non riscontriamo nessun problema, - riferiscono - anche perché molto spesso chi era già impegnato come bagnino nella scorsa stagione ha nuovamente confermato. E poi - aggiungono - abbiamo molti ragazzi che non appena finiranno il diploma o le lezioni a scuola, lavoreranno qui, con una copertura molto buona dei posti quindi soprattutto per luglio e agosto». —



L'assessore Rosolen: abbiamo organizzato due recruiting day in zone turistiche che hanno riscosso un notevole successo

Uno su tre è inserito nei servizi di ristorazione, il 30% negli alloggi e il 9% nelle attività sportive e di intrattenimento

gionali - sottolinea l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen - sta ad indicare che il mondo del lavoro è cambiato così come è cambiato il modo di vivere. Oggi il lavoro stagionale può anche essere una scelta di vita anche perché in molte zone il turismo è presente tutto l'anno. Da parte nostra abbiamo organizzato due recruiting day per andare incontro alle esigenze delle aziende che hanno riscosso notevole successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnini in spiaggia a Lignano

EDOARDO DISALVO

Ma gli stagionali mancano per davvero? E sono sfruttati come si sente in giro? Sì, vi direbbero in molti. Sì, vi avremmo risposto anche noi, in redazione, prima di questo articolo. Ma la realtà è un po' diversa. Premessa da fare: su un tema così delicato una verità assoluta non esiste, così ho deciso di fugare un po' di dubbi e di provare in prima persona cosa voglia dire cercare lavoro come stagionale.

E dunque, in una mattinata tardo primaverile, mi sono finto uno studente universitario che vive a Udine, nel tentativo di trovare un'opportunità di impiego estivo nel litorale friulano. Giubbotto, scarpe, chiavi della macchina e via, direzione Lignano. Un viaggio a tappe, cercando di bussare alla porta delle più diverse attività produttive.

D'altronde a Lignano l'offerta di locali è enorme. Bar, ristoranti, stabilimenti balneari e discoteche sono uno dei motivi per cui Lignano è meta turistica di prim'ordine per vacanzieri in arrivo da mezza Europa. La prima tappa è Pineta, l'area in cui il divertimento la fa da padrone. La stagione, è ancora agli inizi, e in un giorno infrasettimale in giro il rapporto tra infradito e scarpe da lavoro pare ancora in perfetto equilibrio. Quello che è subito evidente è che non si percepisce alcuna isteria da mancanza di manodopera stagionale. Pochissimi cartelli "cercasi personale" sulle vetrine, gli esercenti appaiono tutt'altro che alla disperata ricerca di dipendenti. Ma se si inizia a bussare porta a porta, ecco che le possibilità si aprono, eccome. Per l'esperienza di chi scrive soprattutto tra bar e ristoranti, meno in spiaggia, e alberghi, luoghi da cui risulta più facile ricevere un cortese «grazie, ma siamo a posto».

BAR E RISTORANTI

Il primo locale dove provo a entrare è un bar pasticceria nel cuore di Lignano Pineta: la titolare sorride e esordisce presentando subito quello che nel corso della giornata capirò essere il problema principale del lavoro stagionale liganese: «Ma tu qui ha l'alloggio?». Rispondo di no, e provo a proporre l'alternativa di fare avanti e indietro da Udine. «No, impossibile», risponde lei, facendomi capire che non esiste alcun margine per approfondire il discorso. Mi



Sulle vetrine dei negozi è più facile trovare avvisi di ricerca addetti



RACCONTACI LA TUA STORIA
INQUADRA QUI CON IL CELLULARE

invita a rivolgersi al locale di fianco: «So che li cercano sempre, e mettono a disposizione delle camere per i ragazzi».

E in effetti è così: in questo ristorante la ragazza al banco mi indica un volantino vicino alla cassa: «Devi mandare il curriculum su Whatsapp al titolare, lì trovi il numero». Chiamo direttamente. «Tu hai esperienza?», «minima, di qualche mese», «Ok, non è un

problema, si impara». Si parla di un contratto mensile regolare da circa 8 euro l'ora, per otto ore al giorno. Totale? «Sui 1.600 euro, più o meno». Più complicato in questa fase capire per quanti giorni e quanto straordinario sia richiesto. Ma proseguo oltre, mi interessa l'alloggio: per 200 euro al mese (da scalare allo stipendio) mi offrirebbe un posto letto in un appartamento «ma poi a fine stagione vediamo, magari te ne ridò la metà».

Stesso canone dell'alloggio da un altro datore di lavoro, che oltre al bar di Pineta gestisce una rete con altri locali. Qui si lavora sui turni. 7-16 e 16 fino a chiusura. «Ovvero?», chiedo. «Varia in base al locale. A Sabbiadoro non oltre le 2.30. A Pineta in alcune serate si può arrivare alle 3-3.30». Il totale per il turno serale è dunque di 10-11 ore. L'alloggio offerto è proprio sopra la discoteca di proprietà del gruppo. «Ma il rumore non dà fastidio?», chiedo. «La musica la spengono un'oretta dopo la fine del turno. Certo, non parliamo di un Grand Hotel...».

Il quadro è simile nei locali sul lungomare. Anche qui mettono subito in chiaro che si parla di contratti regolari, e che il non aver mai portato un vassoio al tavolo non è un problema insormontabile. «Se sei sveglio una settimana e impari». Sorrido con complicità.

Le paghe non sembrano male: parlano di 8-10 euro l'ora

A Lignano sembra più facile trovare opportunità nei bar, nei ristoranti e nelle discoteche, meno negli alberghi e nei lidi

Sono i negozi a faticare di più a trovare addetti: si candidano molti minorenni che non parlano le lingue

Diversi esercenti garantiscono posti letto per il personale: il "canone" è di 200 euro al mese, da scalare dallo stipendio

per il servizio al ristorante, e che gli stipendi non costituiscono un argomento sensibile. «Qua quelli che prendono di meno sono i bagnini di 17-18 anni: 1.600 euro netti al mese».

LE DISCOTECHE

Poco dopo busso alla porta di uno dei locali più frequentati del posto. Qui la stagione deve ancora iniziare: ci metti un po' a trovare qualcuno a cui proporli. Mi racconta che l'organico è già al completo da inizio anno: «Quello che ti potrei offrire è un impiego a chiamata per le serate particolarmente frequentate. I compiti sarebbero di servizio e pulizie». Orario dalle 22 all'alba, forfait di 90 euro netti a serata.

Cifre che non possono essere definite di certo basse, ma che vanno messe a parametro con l'impegno e gli sforzi richiesti, oltre a i costi della vita.

IN SPIAGGIA

E secondo qualcuno degli addetti ai lavori -intercettato qua e là sull'arenile una volta rivestiti i panni del cronista - questo è uno dei fattori che scoraggiano i ragazzi dall'affezionarsi al lavoro stagionale, a differenza di quanto accadeva anni fa. «Ora un giovane magari lavora un'estate e quando lo richiami l'anno successivo ti dice "no, grazie". Magari facendo un minimo sforzo economico in più lo si trattiene con maggiore sem-

plicità».

E proprio questo sembra essere un punto critico anche per i balneari. «Abbiamo circa 40 dipendenti - ci racconta un gestore - e cerco di "cullarmeli" il più possibile. Quest'anno per fortuna ne abbiamo dovuti cambiare solo una decina. Alla fine riusciamo sempre a completare l'organico».

E la "culla" più gradita sembra essere, anche in questo caso, l'alloggio. «Ogni gennaio prenoto gli appartamenti, così sono in grado di assicurare un tetto ai ragazzi che verranno. E loro non chiedo soldi». Una spesa che pesa nei bilanci delle aziende del litorale, ma che appare una necessità per garantirsi personale affidabile. Infatti i canali di accesso per far incontrare domanda e offerta di stagionali sembrano rimanere quelli più classici: il passaparola e i curriculum lasciati da chi si presenta bussando alla porta.

I NEGOZI

Spostandosi per le vie del centro di Sabbiadoro, gli avvisi "cercasi personale" aumentano. Sono perlopiù in negozi di vendita al dettaglio, dove le candidature ci sono ma non soddisfano gli esercenti. «Le richieste sono molte - dice Giulia dalla cassa di un negozio di cover per smartphone - ma si fa fatica a trovare personale adeguato: arrivano principalmente minorenni, molti dei quali non parlano inglese o tedesco: qui non è sostenibile». E, a quanto ci dicono, l'inquadramento offerto è quello definito dai contratti collettivi nazionali: «Per chi è alla prima esperienza partiamo comunque da un minimo di 1.000-1.100 euro, con possibilità di crescita». E quello di ragazzi troppo giovani sembra essere il problema più sentito anche in altri negozi.

La giornata volge al termine, prendo la via del rientro. In macchina suona il telefono: «Ma, eventualmente, potresti iniziare già nel fine settimana?». Rispondo di no. «Va bene, allora ci aggiorniamo successivamente. Certo, se arriva qualcuno che mi conferma la presenza prima di te prendo lui eh... ». Tutto giusto, ma vi sembrano frasi che facciano trasparire l'emergenza della mancanza di lavoratori stagionali? Chi scrive propende per il no. Poi un quadro autentico della realtà lo dipingeranno le storie di chi quest'estate proverà tale esperienza. Questa volta per davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

Meloni-Macron vertice del disgelo a Palazzo Chigi su tariffe e Kiev

Sorridi e due ore di colloquio che è stato definito franco
Secondo alcune fonti, il Colle avrebbe favorito l'incontro

Silvia Gasparetto / ROMA

Nell'attesa, davanti al tappeto rosso di Palazzo Chigi, è un continuo flash di fotografi. «È il parterre delle grandi occasioni, c'è molto interesse per questo bilaterale» scherza Giorgia Meloni rivolta al «plotone» di fotografi poco prima di accogliere a Palazzo Chigi Emmanuel Macron. Con grandi sorrisi, le mani strette a lungo, baci sulle guance e qualche parola sussurrata all'orecchio.

ITEM

A dividerli ci sono le garanzie di sicurezza per l'Ucraina, i formati con cui approcciare a livello internazionale il cammino verso la pace e pure l'atteggiamento da tenere con Donald Trump sui dazi, per citare solo gli ultimi dossier su cui sono state macroscopiche le distanze tra Roma e Parigi. Ma ora è il momento del disgelo. E proprio per appianare divergenze finora complicate da ricomporre, e verificare che si possa «procedere insieme sulle questioni essenziali», come ha fatto sapere alla vigilia l'Eliseo, il presidente francese ha promosso la sua visita in Italia. Dedicata esclusivamente al bilaterale con la premier - che dura a lungo, oltre due ore - seguito da una cena di lavoro. Una tappa romana necessaria, aveva spiegato sempre l'Eliseo, per dare il tempo a Macron e Meloni di «parlare e approfondire» le materie

più urgenti (c'è anche il Medio Oriente, tra l'altro, a vedere i due governi su posizioni non proprio allineate). Tra i due il colloquio sarà franco, e la premier, stando ai meloniani, chiederà al capo di una nazione che ha definito «amica», oltre che alleata, di evitare di incorrere ancora in episodi, come l'oramai famigerata foto di Tirana, che hanno reso plastico lo scontro. «Pari dignità» se si vuole andare d'accordo, il messaggio recapitato al presidente francese, che si intrattiene a Palazzo Chigi fino a sera. Poi la ripartenza per Parigi, senza dichiarazioni alla stampa, e senza passaggi al Quirinale, che certo non può che approvare il

Sul tavolo le sfide europee e anche un focus su ricerca e tecnologie

riavvicinamento tra i due e che anzi, secondo alcuni avrebbe favorito l'incontro. Poco prima di ricevere il francese, Meloni aveva avuto uno scambio di circa un'ora con Robert Fico. Su Gaza e della necessità di un «cessate il fuoco» che vale altrettanto per Kiev. E che non tutti i Paesi europei, nella visione del primo ministro slovacco, sembrano volere davvero, convinti che «continuare la guerra sia il modo per danneggiare la Russia». Col lea-

der nazionalista di Bratislava la premier aveva parlato anche della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina - che si terrà a Roma a luglio - per la quale confida in una nutrita presenza internazionale. Magari anche dello stesso Macron. Vanno poste «le basi» per un «rafforzamento delle relazioni» tra due nazioni «fondatrici dell'Ue», avevano fatto sapere anche fonti italiane, sottolineando i «profondi rapporti bilaterali» e la «collaborazione economica» di livello strategico - magari sbloccando quel Trattato del Quirinale che, al di là dei contenuti, ben rappresenta la sintonia politica tra due paesi cugini. Sul tavolo anche nuove integrazioni tra le due economie con un focus su ricerca e tecnologie d'avanguardia. Ma si guarda anche alle comuni sfide europee, a partire dall'automotive, capitolo su cui Roma confida in una triangolazione con Parigi e Berlino. Alla premier italiana, oltre alla competitività, stanno a cuore anche i dossier difesa e migranti, senza scordare il «rafforzamento delle relazioni transatlantiche». Il tutto, viene spiegato, con l'obiettivo di costruire «un'Europa più sovrana, più forte e più prospera». Sul tavolo anche le modalità per reperire «le ingenti risorse» necessarie a finanziare le priorità strategiche europee. Con un mix che secondo Roma deve prevedere investimenti privati e fondi comuni. —



La premier Meloni e il capo dell'Eliseo Macron nel cortile di Palazzo Chigi ANSA

LA LETTERA DEGLI STATI UNITI AI PARTNER

L'ora X dei dazi, Trump pressa Cresce l'irritazione a Bruxelles

Da oggi è scattato l'aumento del 50% delle tariffe sulle importazioni di alluminio e acciaio negli Usa. Dalla Casa Bianca l'ordine esecutivo

WASHINGTON

Colloqui frenetici con l'Ue Da Washington a Parigi, sono ore frenetiche per i rappresentanti commerciali di Stati Uniti e Unione europea che stanno

cercando di trovare un accordo per evitare una nuova escalation sui dazi. Da oggi è infatti previsto che scatti l'aumento al 50% delle tariffe sulle importazioni di alluminio e acciaio negli Usa e la Casa Bianca ieri ha annunciato l'ordine esecutivo sulla questione. Intanto a Bruxelles l'irritazione è palpabile, con i suoi rappresentanti che hanno minacciato di accelerare le contro-misure al 14 luglio o prima, se necessario. In-

tanto Donald Trump torna ad incalzare: «Abbiamo inviato una lettera a tutti i nostri partner per ricordare loro, in modo amichevole, che le scadenze sui dazi stanno arrivando», rende noto la Casa Bianca. E dopo i colloqui tecnici nella capitale americana con gli emissari di Bruxelles, l'attenzione ora è tutta sull'incontro di oggi a Parigi tra il commissario europeo per il Commercio, Maros Sefcovic, e il rappresentante di



Container accatastati in un terminal di Praga ANSA

Trump, Jamieson Greer, a margine della ministeriale dell'Ocse. «Il primo giorno di colloqui tecnici a Washington è stato molto costruttivo e il commissario Sefcovic incontrerà il rappresentante statunitense Jamieson Greer», si è limitato a dichiarare il portavoce per il Commercio, Olof Gill, indicando la necessità di lasciare «spazio» alle trattative per progredire. Anche l'Europa si sta abituando all'imprevedibilità del presidente Usa. Nessun commento, invece, sulla lettera che inviata dagli Usa a diversi partner commerciali per sollecitare la presentazione della «migliore offerta» nelle prossime ore. «Non forniremo aggiornamenti continui su quanto sta accadendo nei negoziati in corso», ha detto Gill. —

Le tensioni internazionali



Emmanuel Macron e Giorgia Meloni si incontrano a Palazzo Chigi

SVOLTA DANESE

«Riarmo priorità per la prossima presidenza Ue»

C'erano una volta nell'Ue i Paesi «frugali» contrapposti al Club Med, coi Vise-grád alla finestra pronti in tanto a combattere altre battaglie. Abbandonate le care vecchie barricate sul bilancio Ue, il Recovery o l'implacabile Patto di stabilità, hanno tutti cambiato passo, se non già invertito la rotta: tempi nuovi. La guerra è arrivata in Europa, con l'invasione russa in Ucraina. La crisi energetica ha messo sotto tensione molti conti pubblici, e con Trump alla Casa Bianca il decoupling Ue-Usa non è più solo tema da manuali di geopolitica macronaca del presente. «Abbiamo avuto in passato un ruolo di primo piano nel gruppo dei quattro frugali e ora lo avremo in un altro gruppo, perché il mondo sta cambiando rapidamente - ha sentenziato la premier danese Mette Frederiksen - Per me la cosa più importante è riarmare l'Europa, questa è la mia conclusione in tutte le discussioni perché se l'Europa non sa proteggersi e difendersi il resto cade».

ALMENO 27 MORTI AL CENTRO AIUTI

Strage degli affamati, la denuncia dell'Onu «È un crimine di guerra»

ROMA

A Gaza si continua a morire anche quando si va in cerca di cibo. Ancora una volta in pochi giorni, spari contro la folla nei pressi di un centro di distribuzione, che sono costati la vita ad almeno 27 persone: lo hanno denunciato le autorità sanitarie locali, puntando il dito contro le forze israeliane. Alle accuse l'Idf ha risposto ammettendo di aver fatto fuoco, ma solo contro individui diretti minacciosamente verso la lo-



Il dolore di un bimbo palestinese

ro postazione. Per questa nuova strage è risuonata con forza la condanna dell'Onu, che ha parlato di «crimini di guerra». «Le forze israeliane hanno

aperto il fuoco con carri armati e droni su migliaia di civili che si erano radunati dall'alba vicino alla rotonda di al-Alam, nella zona di al-Mawasi, a nord-ovest di Rafah», ha riferito ai media internazionali il portavoce della difesa civile gestita da Hamas, Mahmoud Bassal. Uno dei testimoni ha raccontato di proiettili che «piovevano su di noi da ogni dove». Un responsabile dell'ospedale Nassar ha riferito di aver ricevuto 27 corpi, tra cui «tre bambini e due donne», molti dei quali con «ferite da arma da fuoco e schegge su tutto il corpo». La Croce Rossa in serata ha confermato il numero delle vittime. I feriti sarebbero una novantina. La zona degli spari era la stessa di domenica, quando più di 30 palestinesi erano stati uccisi mentre andavano verso il centro di distribuzione. —

LA DEFLAGRAZIONE

Attacco al Ponte di Crimea
Nuovo colpo dell'Ucraina contro le proposte russe



Il fermo immagine del video dell'esplosione

Sono stati utilizzati 1.100 chili di esplosivo. L'atto, dal chiaro significato simbolico, è un modo di rispondere al nulla di fatto dei negoziati di Istanbul

Stefano Intreccialaghi / ROMA

L'esplosione vicino al pilone, la colonna d'acqua che si solleva in aria, i detriti che ricadono nello stretto di Kerch. E a migliaia di chilometri, l'esultanza dei servizi di sicurezza ucraini dell'Sbu, che per la terza volta dall'inizio della guerra hanno rivendicato di aver colpito il Ponte di Crimea, il simbolo dell'occupazione russa dell'Ucraina.

L'ATTO SIMBOLICO

Un modo concreto, simbolico, di rispondere al nulla di fatto dell'ultimo round di negoziati a Istanbul. E al memorandum russo per la fine della guerra che nelle sue proposte rappresenta una sostanziale

richiesta di resa delle forze di Kiev, con la trasformazione del Paese invaso in territorio neutro tra Russia e Occidente. Secondo l'Sbu, l'operazione per colpire il ponte è durata diversi mesi: per prima cosa, gli agenti hanno minato i pilastri della struttura e alle 4:44 del mattino ora locale, è stato attivato il primo ordigno. Durante l'esplosione, i

Le autorità di Mosca hanno chiuso al traffico la struttura per diverse ore

supporti subacquei del livello inferiore sono stati gravemente danneggiati, sostengono gli ucraini precisando di aver utilizzato per l'attacco 1.100 kg di esplosivo. Come nei precedenti attacchi - nell'ottobre 2022 con un camion bomba e nel luglio 2023 con droni ma-

rini - anche stavolta le autorità russe hanno chiuso al traffico il ponte per diverse ore, prima di riaprirlo nel tardo pomeriggio. Rivendicando l'operazione, Kiev ha voluto comunicare a Mosca che se vuole continuare la guerra, le forze ucraine risponderanno con forza, come già testimoniato dalla maxi operazione che sabato ha portato alla distruzione di 41 velivoli militari russi, compresi bombardieri strategici, fino in Siberia. L'obiettivo del governo di Zelensky e quello di minare le capacità russe di colpire le città ucraine che restano sotto il fuoco: solo nell'ultima giornata, le forze di Mosca hanno attaccato Sumy provocando quattro morti e 24 feriti, prima di rivendicare la conquista di un altro villaggio nell'oblast nord-orientale ucraino. In un altro attacco, un raid russo ha colpito un'area residenziale di Kharkiv provocando almeno due morti. «Non un solo giorno la Russia smette di attaccare le città e i villaggi dell'Ucraina», ha ricordato Zelensky, sottolineando come sia «ovvio che senza pressioni da parte del mondo, senza passi decisivi da parte degli Usa, dell'Europa e di chiunque al mondo abbia potere, Putin non accetterà nemmeno un cessate il fuoco». L'ultimo incontro di Istanbul ha infatti reso ancora più chiaro lo stallo che caratterizza i negoziati per la fine della guerra, con le richieste russe considerate «non-starter» per Ucraina e alleati occidentali. Compresi gli Usa, che seppure senza commentare in chiaro, hanno espresso tramite funzionari anonimi all'Abc la «delusione» per i risultati dell'incontro in Turchia. «Sarebbe sbagliato aspettarsi decisioni e progressi immediati» nei negoziati, ha commentato da parte sua il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. —

promosso da
IL PICCOLO | il NordEst. | nord-est multimedia | italypost |

main partner
Banca 360

imprese best performer 2025

di Trieste

Premiazione



scopri l'evento

Auditorium Beato Don Francesco Bonifacio, TS
10 giugno, ore 17



IL RITROVAMENTO

Padre Dall'Oglio forse sepolto in Siria Sua sorella: «Falso» Mancano conferme

Il cadavere di un uomo in abiti religiosi rinvenuto a Raqqa
Sarebbe don Paolo, scomparso nel 2013. «Ucciso dall'Isis»

Nina Fabrizio / CITTA' DEL VATICANO

Da Damasco, il nunzio apostolico, il cardinale Mario Zenari non conferma e non smentisce mentre è più diretta Francesca Dall'Oglio, sorella del gesuita sparito in Siria nel 2013: «questa per me non è una notizia vera, quel corpo non è di mio fratello», dice a caldo.

È rimbalzata ieri dalla Siria la notizia del presunto ritrovamento del corpo di padre Paolo dall'Oglio, il gesuita romano scomparso il 29 luglio di 12 anni fa nel Nord della Siria, all'epoca occupato dallo Stato Islamico, dove il religioso si era recato per trattare la liberazione di alcuni ostaggi. «Il cadavere di un uomo in abiti religiosi che si ritiene possa essere quello di padre Paolo Dall'Oglio - ha scritto il settimanale Oggi - è stato ritrovato in una fossa comune nei pressi di Raqqa in Siria». A chiarire i contorni del presunto ritrovamento è il vescovo armeno-cattolico di Qamishlie, monsignor Antranig Ayvazian. «Penso che non c'è nessun interesse a dire bugie su questo caso - afferma innanzitutto -: sono passati quasi 12 anni da quella cena e già sette anni fa avevo notato ed informato la nunziatura apostolica che, secondo mie fonti, padre Dall'Oglio era stato ucciso da un Emir (un comandante, ndr) dell'Isis, un saudita la cui confessione figurava anche sul Guardian e su un giornale arabo pubblicato a Londra, dove in prima pagina c'era questa notizia di due righe». «Questa mattina pre-

sto - ha aggiunto il vescovo - il parroco caldeo della regione mi ha comunicato per iscritto quello che rimane della salma di padre Paolo Dall'Oglio.

LA NOTIZIA

La fonte è un giornalista musulmano. Io ho passato questo nome all'ambasciata d'Italia e alla nunziatura apostolica». «Dobbiamo accertare ancora la realtà di questa scoperta - ha spiegato il presule -. Tocca a me come vescovo cattolico la responsabilità di seguire il caso, e questa sera mi metterò in contatto con il

generale Mazloum Abdi dei curdi. Ora mi trovo in Armenia». Il vescovo armeno fa anche il nome del presunto terrorista che avrebbe ucciso padre Dall'Oglio, noto per aver rifondato in Siria la comunità monastica cattolico-siriana Al-Khalil del Deir Mar Musa al-Abash e contro cui il regime di Bashar al Assad aveva anche emesso un decreto di espulsione, dopo che il gesuita aveva tentato di comporre un dialogo in seguito alle sommosse popolari scoppiate proprio per protestare contro il regime. Si tratterebbe di Al Amir abu al Aynayn:



Padre Paolo Dall'Oglio ANSA

l'uomo avrebbe confessato - secondo quanto riportato dalla stampa citata dal vescovo Antranig Ayvazian - ai servizi britannici e la notizia si sarebbe diffusa il 22 aprile 2014. La Procura di Roma ha delegato i carabinieri del Ros, reparto antiterrorismo, per cercare eventuali riscontri sul ritrovamento del corpo di padre Paolo Dall'Oglio. In base a quanto si apprende da fonti inquirenti c'è massima prudenza perché già in passato erano giunte notizie analoghe poi smentite dall'esame del Dna. Sulla vicenda di Dall'Oglio il gip della Capi-

tales nel 2023 ha archiviato, così come sollecitato dalla Procura, l'indagine avviata nel 2013. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti il religioso venne ucciso dodici anni fa proprio nella zona di Raqqa. Si attiva anche la Farnesina. Fonti del Ministero degli Esteri fanno sapere che la fossa comune sarebbe stata trovata da un gruppo di scavatori che fanno capo alle Forze Democratiche Siriane. L'ambasciata d'Italia è in contatto con il vescovo per gli aggiornamenti del caso ma si mantiene la prudenza del caso. —

LE PRESIDENZIALI

Svolta a Seoul con la vittoria del candidato progressista

PECHINO

Il candidato progressista Lee Jae-myung è il nuovo presidente della Corea del Sud. Con lo spoglio alle battute finali, il suo principale rivale, il conservatore Kim Moon-soo ha riconosciuto la sconfitta, preso atto del distacco incalcolabile di oltre cinque punti percentuali. Incontrando le migliaia di sostenitori a Seul, Lee ha assicurato che renderà «la penisola pacifica» e «avvierà un dialogo con la Corea del Nord per costruire la pace senza combattere», seguendo un passo di «co-prosperità» con lo Stato eremita del leader Kim Jong-un. E farà anche «in modo che non ci sia mai più un colpo di stato militare» e che fin dal primo giorno del suo insediamento «lavorerà per ripristinare l'economia», il tema più sentito durante una delle più aspre campagne elettorali degli ultimi anni. La Corea del Sud ha quindi deciso di voltare pagina dopo sei mesi di caos politico innescato dal tentativo maldestro del 3 dicembre scorso di dichiarazione di legge marziale da parte di Yoon Suk-yeol, deposto da presidente agli inizi di aprile a chiusura del procedimento di impeachment. L'euforia è esplosa tra deputati e funzionari del Partito Democratico nell'Assemblea nazionale, dopo che gli exit poll hanno indicato in modo univoco il vantaggio di Lee. «Il popolo ha espresso un giudizio infuriato contro un regime che ha tentato l'insurrezione», ha commentato a caldo il capo della delegazione parlamentare democratica Park Chan-dae, convinto sostenitore di Lee, nelle stesse stanze trasformate in una Alamo, l'ultimo bastione di difesa contro il peggiore attacco degli ultimi 40 anni alla giovane democrazia sudcoreana. —

L'uscita di scena del leader dell'ultradestra Wilders stacca la spina Si spacca la coalizione, l'Olanda va verso il voto

LA CRISI DI GOVERNO

BRUXELLES

L'esperimento di governo firmato Geert Wilders è durato lo spazio di una manciata stretta sull'immigrazione. Il vulcanico leader dell'ultradestra olandese, approdato appena undici mesi fa per la prima volta al potere dopo una carriera passata a inseguirlo, ieri ha staccato la spina alla fragile coalizione guidata dal tecnico indipenden-



Geert Wilders ANSA

te Dick Schoof. Aprendo così la strada a elezioni anticipate e trasformando la crisi politica in un rischioso lasciapassaggio personale. Il Trump olandese resta in alta quota

nei sondaggi, ma non appare più intoccabile: la sinistra ecologista di Frans Timmermans - che già alle Europee lo aveva superato sul filo di lana - lo incalza. E l'azzardo dell'uomo forte del sovranismo Ue per puntare alla premiership rischia di diventare un boomerang. Il governo olandese si è infranto sullo stesso scoglio già fatale a Mark Rutte due anni fa: l'asilo e l'immigrazione. Gli aut aut di Wilders nelle ultime settimane si erano fatti sempre più pressanti, fino all'ennesimo vertice di maggioranza che lunedì sera ha sancito lo stallone. All'indomani, la rottura è arrivata in appena mezz'ora di colloqui. A firmare l'atto finale ci ha pensato lo stesso leader del Partito per la libertà (Pvv) scegliendo X, il teatro che predilige, per l'annuncio: «Nessuna firma sul nostro piano sull'asilo. Lasciamo la coalizione», ha

scritto. L'accusa del leader xenofobo, anti-Islam ed euroscettico è stata netta: gli alleati e il premier Schoof - ex capo dei servizi di sicurezza - hanno frenato sull'attuazione della «politica sull'immigrazione più severa di sempre», rifiutando di approvare il suo programma in dieci punti.

Chiusura delle frontiere ai richiedenti asilo, espulsione dei cittadini con doppia cittadinanza condannati e un drastico inasprimento dei controlli: per Wilders le misure proposte erano il riflesso della «volontà degli elettori», mentre nella visione degli alleati il piano era in alcune parti «inattuabile». La crisi è «inutile e irresponsabile», ha tuonato Schoof, prima di consegnare le dimissioni nelle mani di re Guglielmo Alessandro. Dure anche le reazioni degli ormai ex partner di governo che hanno bollato la scelta come «incosciente». —

RIAPERTA L'INDAGINE A 18 ANNI DALLA SCOMPARSA

Si cerca ancora Maddie La bimba sparì a 3 anni

LONDRA

È una corsa contro il tempo nel sud del Portogallo per trovare una qualche traccia della bimba inglese Maddie McCann, scomparsa a soli 3 anni nel 2007 mentre si trovava in vacanza coi genitori in un resort di Praia de Luz. L'obiettivo degli investigatori, che hanno ripreso le ricerche a 18 anni dal caso, è quello di acquisire elementi nuovi prima che venga scarcerato in

Germania Christian Brueckner, il detenuto da tempo principale sospettato nella vicenda. Da ieri mattina la polizia locale, su richiesta degli inquirenti tedeschi, ha iniziato a setacciare piccoli fondi rurali, due pozzi, cisterne e ruderi nei pressi di Lagos, in Algarve, non lontano da dove alloggiava la famiglia McCann. Ma sono anche i luoghi in cui abitava Brueckner, presunto maniaco sessuale destinato a uscire di prigione il

prossimo settembre se non si trovano prove tali da permettere una sua incriminazione. L'uomo sta finendo di scontare una pena di 7 anni inflittagli in precedenza per lo stupro di un'anziana turista americana avvenuto sempre a Praia de Luz, dopo essere stato proscioltto da accuse di violenze sessuali su minorenni risalenti al periodo tra il 2000 e il 2017: la procura tedesca è convinta che sia stato lui a uccidere e far scomparire la figlia di Gerry e Kate McCann, ma non ha gli elementi per avviare un processo nei suoi confronti. Le nuove ricerche andranno avanti fino a venerdì. «Non importa quanto sia vicina o lontana, continua a essere qui con noi», dicono i suoi genitori. —

IL CLIMA

Tempesta di sole in corso sulla terra Alta intensità

È ancora in corso una delle tempeste geomagnetiche più lunghe dell'attuale ciclo solare: l'evento è iniziato nella mattina del primo giugno in seguito ad una espulsione di massa coronale o Cme, cioè materia sotto forma di plasma, che ha raggiunto la Terra innescando una tempesta di severa intensità, di classe G4.



LA MOBILITAZIONE

Battaglia alle urne per i referendum Schlein in campo La Cei invita al voto

In Puglia, a Bari, si ritrovano i leader del centrosinistra
Il segretario della Cgil Landini: «Poca informazione»

Giampaolo Grassi / ROMA

Il sarcasmo è entrato nella campagna per i cinque referendum di domenica e lunedì su lavoro e cittadinanza. Un promotore, il segretario di Più Europa Riccardo Maggi, si è preso una piccola rivincita: «Mi hanno preso in giro quando ho fatto il fantasma del referendum alla Camera: Meloni sarà il fantasma che si aggira per i seggi elettorali». Perché la presidente del Consiglio ha detto che andrà a votare, ma senza ritirare la scheda. Che è un modo per astenersi.

L'AFFLUENZA

Il dato più significativo di do-

menica e lunedì sarà l'affluenza. Se non andrà a votare il 50% degli elettori i referendum non saranno validi. Per questo il centrodestra spinge per l'astensione e il centrosinistra fa soprattutto campagna per il voto. Ecco che sarà la partecipazione a stabilire chi sono i vincitori politici della tornata. Se fosse alta, la premier dovrebbe «riflettere sul fatto che il suo rapporto con il paese si è rotto - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein - Ma si vede già anche dalle amministrative. Abbiamo vinto a Genova, Assisi, Ravenna, mi sembra chiaro che uniti vinciamo e la destra si debba ben preoccupare». La scelta di Meloni

introduce una nuova variante fra le molte già annunciate da politici di destra e di sinistra, con comportamenti che oscillano fra i due estremi: cinque Sì e andare al mare. Dall'una e dall'altra parte gli appelli si fanno sempre più frequenti. L'assemblea dei vescovi ha espresso una posizione netta: «Non spetta a noi, né è opportuno, indicare come votare - ha scritto il vicepresidente della Cei, monsignor Francesco Savino, in una lettera dal titolo Partecipare è custodire la democrazia - ma è nostro dovere morale, come pastori e come cittadini, esortare ciascuno a non sottrarsi all'appuntamento con la propria coscienza

Referendum 2025 Le posizioni dei partiti italiani

I 5 quesiti referendari	Licenziamenti illegittimi	Indennità per licenziamenti	Contratti a termine	Responsabilità solidale negli appalti	Cittadinanza italiana per stranieri
Fdi, Lega, Forza Italia					
Noi Moderati (Lupi)					
Alleanza Verdi-Sinistra					
PD (ufficiale)*					
M5S**					libertà di voto
Azione					
Italia Viva (Renzi)				libertà di voto	
+Europa					

*Alcuni dem voteranno Sì solo ai quesiti sulla cittadinanza e sulla sicurezza sul lavoro
**Conte: voterà Sì su cittadinanza

ANSA

za e con la comunità. L'astensione può diventare una forma di 'impotenza deliberata, un silenzio che svuota la democrazia». Quattro quesiti, promossi dalla Cgil, sono sul lavoro e mirano ad abolire il jobs act. Il quinto è per ridurre da 10 a 5 gli anni necessari a ottenere la cittadinanza italiana. «È un'occasione anche per un'autocritica rispetto agli errori fatti in passato dal centrosinistra, come sulla cittadinanza», ha detto Schlein, biasimando l'inerzia sul tema dei governi di cui ha fatto parte il Pd. La stessa accusa che, per altri versi, il centrodestra rivolge a Schlein: «Il referendum è diventato un motivo in più per

attaccare il governo. Se il Pd avesse voluto cambiare il Jobs Act, avrebbe potuto farlo quando era in maggioranza». Nel centrosinistra le posizioni sui quesiti sono piuttosto variegate, ma c'è unità nell'invito ad andare a votare. E infatti le iniziative con più big sul palco si moltiplicano. L'ultima è quella di Bari con Schlein, il segretario della Cgil Maurizio Landini, Nicola Fratoianni per Avs e Chiara Appendino per il M5s. Mentre sabato, i leader di Pd, del M5s Giuseppe Conte e di Avs, Fratoianni e Angelo Bonelli, sfileranno a Roma alla manifestazione per Gaza. Sarà giornata di silenzio elettorale, ma il corteo po-

trebbe fare indirettamente da traino all'appuntamento referendario. «La destra ha paura di perdere e usa tutti gli escamotage per non portare i cittadini e le cittadine al voto - ha detto Bonelli - Meloni ha perso l'occasione non per tacere ma per dire: andiamo a votare. Invece ha fatto un appello al non voto». Resta il tema comunicazione: «C'è da combattere con il fatto che intorno ai cinque quesiti referendari c'è poca informazione - ha detto Landini - ma credo che la partecipazione stia crescendo. Man mano che le persone conoscono le ragioni di questo referendum sta anche aumentando la gente che va a votare».

LARAI

«Discriminazione per chi promuove i cinque quesiti»

Il tribunale di Busto Arsizio (Varese) contro il Servizio Pubblico per una circolare della direzione generale. La replica: «Le norme previste già nel 2018, 2020 e 2022»

MILANO

La Rai, con una comunicazione interna, ha «discriminato» lavoratori e collaboratori attivi politicamente, anche nella promozione dei referendum, rispetto «agli altri» che «non esprimono opinioni o non agiscono attivamente nel loro privato extra lavorativo». Lo ha stabilito il Tribunale di Busto Arsizio (Varese) che ha confermato, con provvedimento depositato, un decreto cautelare per profili discriminatori relativi a una circolare della Direzione generale Rai che ha «imposto a una ampia cerchia di dipendenti e a collaboratori» un «obbligo di astensione dal lavoro mediante la fruizione di ferie e di aspettativa non retribuita» nei periodi elettorali, nel caso abbiano «presentato candidature ovvero aderiscono a partiti politici». Oppure siano «attivisti sindacali» o «si riconoscono e fanno parte di partiti, movimenti, associazioni non profit, comitati referendari».

La Rai precisa che «tali nor-

me, nate per tutelare l'imparzialità e l'obiettività del servizio pubblico, erano già contenute nelle circolari del 2018, 2020 e 2022 su consultazioni elettorali e referendum». E che «nessuno viene obbligato a collocarsi in ferie/permesso o a sospendere il contratto, non essendoci alcuna disposizione normativa che preveda detti obblighi». Diversa la lettura del Tribunale che lo ritiene «un obbligo». Il procedimento è nato dal ricorso degli avvocati Matilde Bidetti e Carlo de Marchis per l'Associazione nazionale lotta alle discriminazioni con il sostegno del Sindacato lavoratori della comunicazione della Cgil. E proseguirà «nel merito» con udienza il 16 luglio. Nella circolare, spiega la giudice Franca Molinari della sezione

Lavoro, viene «correttamente richiamata l'attenzione di tutti i dipendenti e collaboratori sulla necessità» del rispetto «delle vigenti norme di legge in materia di propaganda e informazione elettorale». Non è, invece, «utile né necessaria l'inibizione dell'attività lavorativa o l'imposizione di un oblio nei confronti di lavoratori» che «in altri ambiti e contesti agiscono coerentemente con il loro legittimo pensiero». —

Il 22enne è accusato di “revenge porn”

Il pm chiede il processo per La Russa jr e l'amico



Leonardo Apache La Russa esce dal tribunale di Milano ANSA

L'INCHIESTA

MILANO

Rischiano di finire a processo con l'accusa di «diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti», ossia il cosiddetto «revenge porn», aggravata dall'uso dello «strumento telematico», Leonardo Apache La Russa, terzogenito del presidente del Senato, e l'amico dj Tommaso Gilardoni, in un filone dell'ormai nota inchiesta milanese scaturita dalla denuncia, nel 2023, di una 22enne per violenza sessuale. Una tranne, quella sui presunti abusi, per la quale gli stessi pm, però, lo scorso aprile hanno chiesto l'archiviazione. Istanza a cui si è op-

posta la giovane davanti alla gip Rossana Mongiardo, che ha fissato udienza per il 25 settembre. Intanto dopo la chiusura dell'altro capitolo di indagine due mesi fa, l'aggiunta Letizia Mannella e la pm Rosaria Stagnaro hanno chiesto il rinvio a giudizio per i due giovani per due imputazioni distinte di revenge porn.

E sulla richiesta di processo dovrà decidere la gup Lidia Castellucci, dopo aver fissato l'udienza preliminare. La gip Mongiardo intanto dovrà decidere se archiviare le accuse ai due indagati, difesi dagli avvocati Vinicio Nardo e Adriano Bazzoni (Leonardo Apache) e Luigi Stortoni e Alessio Lanzi (Gilardoni), disporre nuove indagini o ordinare ai pm l'imputazione coatta. —

IL COLPO DI SCENA

Grillo contro i 5s vuole riprendersi il nome e il simbolo

Nel 2024 con una votazione i sostenitori del Movimento cambiarono lo statuto con l'eliminazione della figura del garante

ROMA

A sei mesi esatti dal video in cui, a bordo di un carro funebre, decretava la morte del M5s, Beppe Grillo torna in campo: a breve avvierà l'azione legale per riappropriarsi del simbolo e del nome del Movimento. La notizia trapela da fonti vicine al fondatore del Movimento e subito deflagra nell'universo pentastellato riaprendo di fatto la contesa, di fatto mai sopita, tra il comico genovese e l'attuale leader del partito, Giuseppe Conte. Da Campo Marzio, per ora, si dicono «assolutamente tranquilli. Se e quando dovesse esserci questa nuova iniziativa giudiziaria leggeremo le carte e i nostri avvocati risponderanno a tono», tagliano corto. Le prerogative avanzate sulla base del simbolo vengono giudicate «infondate».

Il ruolo di garante all'interno del Movimento è stato eliminato a fine 2024 con la costituzione del M5s. «Vedere questo simbolo rappresentato da queste persone mi dà un

senso di disagio - fu il commento di Grillo all'esito della costituente - Fatevi un altro simbolo. Il Movimento è stramorto, ma l'humus che c'è dentro no». Fra le scelte contestate dall'«Elevato» - come si è autoproclamato Grillo - c'era anche l'abolizione del limite di due mandati. Una regola che pian piano, il M5s stava mandando definitivamente in soffitta: il colpo più duro lo ha dato la costituente di novembre, con il via libera degli iscritti, e tra non molto il processo arriverà a conclusione, con la definizione dei criteri.

La norma principe, molto articolata, prevederà che di base i mandati non possano mai essere più di tre. «Oggi non è più il M5s. Spero che Grillo finalmente si riprenda il simbolo e dia la possibilità a Conte di farsi il suo partito», il commento di Danilo Toninelli. Parole che, a distanza di due settimane, suonano come una predizione delle mosse imminenti del comico genovese, da sempre spina nel fianco per Conte. Di recente dal suo profilo social è scomparso ogni riferimento al braccio di ferro in atto ma evidentemente non ha affatto rinunciato alla «sua» creatura. Sta per iniziare dunque il secondo round.

Friuli Venezia Giulia

IL CONFRONTO IN BAVIERA

A Monaco la Cabina di regia sulle criticità della logistica

Ieri la riunione dell'organo consultivo nell'ambito della fiera Transport Logistic
Amirante: «Regione parte attiva per agevolare l'accesso dei tir al porto di Trieste»

Piero Tallandini

La Regione sarà «parte attiva» per contribuire, di concerto con Authority portuale e operatori del settore, a superare le criticità per l'accesso degli autotrasportatori al porto di Trieste. Lo ha assicurato ieri l'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante nel corso della Cabina di regia della logistica, che si è tenuta a Monaco di Baviera nell'ambito di Transport Logistic, la fiera biennale a cui partecipano i principali operatori mondiali della logistica e dei trasporti. Amirante si è detta certa che la riflessione sviluppata nella riunione della Cabina di regia «consentirà di attivare in tempi rapidi gli strumenti normativi e finanziari necessari a garantire la migliore gestione dei flussi in entrata e in uscita, con-



Amirante e Medeot all'inaugurazione dello stand del Fvg a Monaco

seguenti all'incremento dei traffici». Numerosi i temi affrontati dall'organo consultivo, che dà voce a enti e associazioni che concorrono all'operatività della piattaforma logistica regionale. Tra questi, l'entrata in funzione della Zona logistica semplificata, che comprende i porti di Trieste, Monfalcone, San Giorgio di Nogaro e l'area di retroporto per un totale di 26 Comuni: l'attivazione della Zls è ora subordinata alla comunicazione dei nominativi per il Comitato di indirizzo. Tra gli altri temi la convergenza, all'unanimità, sul disegno di legge regionale per la disciplina urbanistica degli insediamenti logistici che individua cinque ambiti territoriali idonei e gli iter autorizzativi. Si è parlato anche della chiusura della superstrada slovena H4, prevista per 100 giorni tra

agosto e novembre e per ulteriori 120 giorni nel 2026, che richiederà un intervento normativo della Regione per adottare misure di mitigazione dell'impatto sul traffico. Ad arricchire lo stand del sistema logistico regionale è giunta ieri una delegazione di una trentina di studenti dei corsi di laurea in Economia, ambiente e sviluppo, Ingegneria civile, Economia e gestione aziendale, Strategia, consulenza e logistica aziendale dell'Università di Trieste, guidata dalla rettrice in pectore Donata Vianelli. «Una decisione lungimirante quella dell'ateneo – ha commentato Amirante – anche alla luce delle opportunità offerte, in termini di sbocchi occupazionali ad alto tasso di specializzazione, dal nostro sistema portuale, dagli interporti e dalle aziende». Nel pomeriggio l'assessore ha partecipato alla cerimonia di consegna da parte di Siemens della prima di sei locomotive elettriche «Vectron Ms» commissionate da Rtc (Rail Traction Company) e InRail. «Una notizia importante per il Friuli Venezia Giulia – ha rimarcato Amirante –. Parliamo della consegna nelle mani di due importanti realtà attive sul territorio regionale di motrici di ultima generazione, in grado di rafforzare l'interoperabilità ferroviaria e superare le barriere infrastrutturali tra i Paesi europei». Al Transport Logistic, che

nella scorsa edizione ha attirato 75 mila visitatori da 135 Paesi, la Regione ha allestito uno spazio espositivo in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, PromoTurismoFvg e l'azienda in house della Camera di commercio della Venezia Giulia, Aries. All'inaugurazione dello stand, oltre ad Amirante, era presente il segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia, Pierluigi Medeot che ha annunciato per l'autunno un incontro internazionale dedicato alla logistica che si terrà a Trieste.

Temi in primo piano anche l'attivazione della Zls e la chiusura della superstrada H4

ste: date e location ancora da ufficializzare. «Il sistema camerale della Venezia Giulia – ha affermato Medeot –, già impegnato nella redazione del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali e promotore dello studio che ha dato origine al percorso verso la Zls, in coordinamento coi vari referenti della logistica come Regione e Authority, organizzerà in autunno un incontro internazionale su futuro del comparto, nuove rotte, geografia degli scambi e via del Cotone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPELLI DEL COMITATO SALUTE BENE COMUNE

«La sanità pubblica va difesa E ai referendum si voti il sì»

Giacomina Pellizzari

Due appelli: difendere la salute pubblica e andare a votare per esprimere cinque sì domenica prossima. Li ha lanciati, ieri, il Comitato salute pubblica bene comune, dalla sede della Cgil, a Udine. Anche questo è un modo per indirizzare la propria voce ai tavoli regionali. I nodi da sciogliere sono tantissimi, l'ultimo a finire al centro di una delibera è quello dell'organizzazione delle Case di comunità, le strutture che dovranno garantire i servizi territoriali, messa a punto senza – questa è l'accusa del Comitato – coinvolgere tutti i portatori di interesse. Da qui la richiesta a Fedriga, alla sua giunta e ai consiglieri di maggioranza e opposizione, affinché nell'analizzare il documento programmatico attraverso il quale il governatore chiederà la fiducia per «chiudere la crisi politica alimentata dai ritardi maturati sul trasferimento dell'ospedale di Pordenone nella nuova struttura sorta a 250 metri di distanza dall'esistente, si affrontino i problemi reali della sanità pubblica e le possibili soluzioni».

Le parole sono quelle di Michele Negro e Guglielmo Pitzalis, i referenti del Comitato, secondo i quali la crisi regionale «è stata solo apparentemente aperta dal trasferimento dell'ospedale di Pordenone



Da sinistra Guglielmo Pitzalis e Michele Negro

none». Lasciando perdere, quindi, la questione del terzo mandato l'obiettivo del Comitato resta quello di far sedere attorno a un tavolo i politici regionali di centrodestra e di centrosinistra assieme ai sindacati, ai rappresentanti sindacali e dei Comitati, a quelli degli operatori sanitari e sociali, per affrontare temi spinosi come la mancanza di medici di famiglia, le privatizzazioni dei pronto soccorso, le chiusure dei punti nascita, le liste d'attesa e la riorganizzazione dei servizi. «La situazione sta precipitando» hanno ribadito Pitzalis e Negro tornando sulla delibera che «non chiarisce dove verrà recuperato il personale per le Case di comunità e non spiega come garantirà la partecipazione a cui fa ri-

ferimento». E se in montagna la situazione è grave, la voce della montagna, così è stata presentata Ira Conti, ha avvertito: «La sanità in Carnia è come il canarino nella miniera, se muore il canarino è una brutta ora per tutti. La gente è rassegnata e se ne va con l'illusione di trovare i servizi a Udine. Non si rende conto che la privatizzazione del Ps di Tolmezzo è stata fatta per portare il personale a Udine dove, come altrove, mancano medici e infermieri». Scelte non sempre economicamente favorevoli: «Un medico dipendente del Ssr percepisce circa 85 mila euro lordi l'anno – ha sottolineato Conti –, un gettonista riceve gli stessi soldi per sette mesi di lavoro». —

LA SOCIETÀ IN HOUSE REGIONALE

Fvg Strade sceglie Peroni: è il nuovo direttore generale

È Silvio Peroni il nuovo direttore generale di Fvg Strade spa, la società in house della Regione Friuli Venezia Giulia che gestisce oltre 1.000 chilometri di rete viaria regionale. Manager di comprovata esperienza nel settore pubblico e privato, Peroni ha guidato negli ultimi sei anni Acque Veronesi Scarl, gestore del servizio idrico integrato della provincia di Verona, con 340 dipendenti e un fatturato di circa 130 milioni di euro. In precedenza ha ricoperto ruoli apicali in ambito industriale e logistico, tra cui direttore operations di Elcograf spa e direttore acquisti e logistica di Mondadori Printing, dove ha maturato anche una significativa esperienza nel controllo di gestione. Nel corso della sua carriera, ha sviluppato competenze specialistiche in riorganizzazione aziendale, supply chain management, project management, budgeting, pianificazione industriale e ottimizzazione dei processi. Laureato con lode in Economia e Commercio all'Università di Verona, ha inoltre svolto attività di formazione e consulenza per università, aziende e associazioni di categoria. «Diamo il benvenuto a Silvio Peroni in Fvg Strade – dichiara il presidente Simone Bortolotti –, la sua lunga esperienza manageriale, la conoscenza approfondita dei pro-



Il nuovo dg Silvio Peroni e a destra il presidente Simone Bortolotti

cessi industriali e delle dinamiche aziendali complesse saranno una risorsa preziosa per affrontare le sfide della mobilità e della sicurezza stradale regionale. Sono certo che saprà guidare la società con competenza, visione strategica e attenzione al territorio. La sua nomina rappresenta l'ennesimo risultato positivo ottenuto dal consiglio di amministrazione, che sta lavorando con determinazione per rafforzare struttura e governance della nostra società. La sua solida esperienza in ambito gestionale, logistico e infrastrutturale rappresenta un valore aggiunto per Friuli Venezia Giulia Strade, in un contesto che richiede una visione integrata tra manutenzione programmata, efficienza operativa e innovazione tecnologica.

La gestione di reti complesse, l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e la capacità di coordinare risorse e fornitori sono competenze fondamentali per affrontare le sfide del settore viabilistico, in un momento storico in cui la qualità delle infrastrutture è centrale per la competitività e la sicurezza del territorio. «Assumere questo incarico è per me un grande onore e una grande responsabilità – ha dichiarato Peroni –, Fvg Strade rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la mobilità e la sicurezza del territorio. Il servizio che svolge ha un impatto concreto sulla vita quotidiana dei cittadini, ed è proprio questa consapevolezza a costituire per me una potente leva motivazionale». —

Lo stallo da Trieste a Genova

Gli operatori del cluster marittimo «Presidenti dei Porti, fare presto»

La nota unitaria. Fedriga intanto: «Spero in una rapida soluzione». Serracchiani: «Stop al tiro alla fune»

Valeria Pace

Sulle nomine dei presidenti dei Porti in stallo arriva ora il grido delle associazioni rappresentative del cluster marittimo portuale nazionale (Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport) che invocano l'«assoluta urgenza di intervenire, nel più breve tempo possibile, al perfezionamento degli atti di nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale».

Intanto c'è il botta e risposta a distanza tra il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che parla del dossier «sperando che il Parlamento operi nel più breve tempo possibile» e la deputata dem Debora Serracchiani che attacca: «Purtroppo non basta sperare, ma si deve chiedere che finisca al più presto il tiro alla fune nel centrodestra». Da quanto trapela, infatti, lo stallo è dovuto

al fatto che manca l'intesa nella compagine di governo sui nomi per alcuni scali. FdI, dunque, è intenzionata ad aspettare che tutto il pacchetto sia definito prima di procedere al voto anche nei casi in cui una convergenza sia già raggiunta e i nomi abbiano già ricevuto l'ok dai territori. Sono sei i Porti in cui le nomine dei presidenti sono rimaste bloccate. Tra questi i principali porti d'Italia: Genova e Trieste.

GLI OPERATORI

Gli operatori portuali fanno sentire la loro voce a livello nazionale con una breve nota in cui sottolineano l'urgenza di perfezionare le nomine «nel pieno e massimo rispetto delle prerogative dei gruppi parlamentari e del governo». Infatti, affermano, «la portualità italiana necessita di Autorità di sistema nella pienezza delle loro funzioni, in grado di portare a compimento le



Il molo VII del Porto di Trieste

«La portualità italiana necessita di Autorità nella pienezza delle loro funzioni»

opere infrastrutturali in fase di realizzazione, di gestire le complessità di mercato e di relazioni di ciascun porto in un'ottica di sistema e di poter operare per quanto di propria competenza con rinnovata capacità propulsiva e di raccor-

do». Una voce che si aggiunge a quelle delle imprese e degli operatori portuali del Friuli Venezia Giulia che già hanno espresso la loro preoccupazione (tra gli altri con il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti:

«Incomprensibile e dannoso ogni altro ritardo»). Il Porto di Trieste è da un anno in regime di commissariamento.

BOTTA E RISPOSTA

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, parlando con i giornalisti a margine di un evento, nel frattempo ha ringraziato il commissario Vittorio Torbiani «che sta facendo un ottimo lavoro al Porto», e ha espresso l'auspicio che «la situazione» di stallo «si risolva il prima possibile». Ha ricordato inoltre che «il Mit mi ha proposto un nome di presidente, io ho dato l'assenso dovendo cercare un'intesa e spero che il Parlamento operi nel più breve tempo possibile».

La deputata dem Serracchiani però replica attaccando il centrodestra «che ha bloccato nomine già acquisite da territori e categorie». E affonda: «Non è genericamente al Parlamento che si deve rivolgere il presidente Fedriga ma al ministero delle Infrastrutture e i Trasporti e alle forze di maggioranza che stanno litigando sui posti». E l'ex governatrice conclude: «Noi continuiamo a essere a disposizione per agevolare la nomina definitiva dei nuovi presidenti, come abbiamo dimostrato ad esempio con il Porto di Trieste che aspetta di ripartire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

DA LUNEDÌ 26 MAGGIO SARÀ POSSIBILE COMUNICARE ON LINE LA PRIMA "SECONDA CASA".

La Regione ha ridotto l'aliquota per la prima "seconda casa" (primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata).

Da lunedì 26 maggio 2025 gli interessati possono individuarla sul portale ILIA (ilia.regione.fvg.it): per godere dell'aliquota dedicata per il 2025 è infatti necessario **comunicare esclusivamente online**, entro il 30 giugno 2026, l'abitazione che si vuole scegliere come prima "seconda casa".

Gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione, uno per provincia (Ts, Pn, Go, Ud e Tolmezzo), oltre ai 106 Punti Digitale Facile, sono a disposizione dei cittadini sia per attivare l'identità

LUNEDÌ 16 GIUGNO SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE.

digitale – necessaria per accedere al portale – sia per compilare la comunicazione.

Il **16 giugno 2025** scade inoltre il termine per il pagamento della prima rata dell'ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) che è possibile pagare con modello F24, bollettino di conto corrente postale e altre modalità indicate sul sito del proprio Comune.

Per maggiori informazioni consulta il portale ILIA: ilia.regione.fvg.it

L'autonomia prende forma.



Per maggiori informazioni:
bit.ly/ILIA-FVG

IL DELITTO DI AFRAGOLA

L'autopsia su Martina rivela: «Morta dopo lunga agonia»

Gli esami sulla 14enne uccisa dal fidanzato: quattro i colpi, il decesso dopo ore
Il corpo dell'adolescente nascosto sotto un vecchio armadio tra i rifiuti

Armando Petretta / NAPOLI

Non è morta sul colpo e ha sofferto Martina Carbonaro, la 14enne uccisa dall'ex fidanzato 19enne Alessio Tucci in un locale abbandonato del palazzetto dello sport di Afragola, in provincia di Napoli, dove erano in corso dei lavori. Il decesso, secondo quanto emerso dall'autopsia, è stato preceduto da un'agonia. Ad effettuare gli accertamenti - che hanno di fatto confermato un quadro già emerso dalla consulenza medica preliminare - è stata la dottoressa Raffaella Salvarenza, nominata in mattinata dalla Procura di Napoli Nord (il sostituto procuratore Alberto Della Valle, che ha coordinato le indagini dei carabinieri). Sul cranio di Martina sono state rilevate quattro ferite principali, tra la regione frontale e quella posteriore: sul capo, infatti, si sono concentrati i colpi inferti con una pietra, solo per



Una maglietta con la foto di Martina, indossata durante un flash mob

un abbraccio negato, da Alessio Tucci, l'ex fidanzato diciannovenne di Martina, reo confesso del femminicidio.

I DUBBI

Da una di queste lesioni c'è stata la vasta fuoriuscita di sangue che, verosimilmente, ha poi portato la giovane alla morte. Al momento non è possibile stabilire per quanto tempo, dopo l'aggressione, la 14enne sia rimasta in

vita. Le informazioni a disposizione sarebbero infatti insufficienti al momento per capire se quando Tucci ha occultato il corpo, Martina fosse ancora viva. Lui agli inquirenti ha riferito che era già morta, «non respirava più».

ALTRI ESAMI

Secondo quanto si è appreso, sarà necessario attendere che tutti gli accertamenti, compresi gli esami istologici

e anatomopatologici, siano disponibili, prima di pronunciarsi su questo particolare, che non appare di poco conto. Il corpo di Martina, nascosto da Tucci sotto un vecchio armadio circondato da materiale di risulta e rifiuti, è stato trovato il 27 maggio scorso, dieci minuti dopo la mezzanotte, nel corso del secondo sopralluogo degli investigatori. Nel primo, risalente al pomeriggio, vennero individuate e repertate solo gli occhiali della ragazza, alcune tracce di liquido ematico e un sasso insanguinato. Tra i quesiti posti dagli inquirenti, l'accertamento sul numero dei colpi inferti, in quali parti del corpo e quando è sopraggiunto il decesso, in sostanza per comprendere se, con un soccorso tempestivo, la 14enne poteva essere salvata. Oggi i funerali di Martina, alle 15, ad Afragola: celebrerà il cardinale Battaglia, arcivescovo di Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ROMA

Malore in piscina: cinque bimbi ricoverati Uno rischia la vita

ROMA

Una giornata di festa da trascorrere in piscina ha rischiato di trasformarsi in tragedia a Roma. Cinque bambini sono finiti in ospedale dopo aver fatto il bagno, uno di loro è grave ed è ricoverato in terapia intensiva. L'ipotesi è che quei malori siano legati a un'intossicazione da cloro. Sulla vicenda sono ora in corso indagini della polizia coordinate dalla Procura che ha aperto un fascicolo per lesioni e disposto il sequestro della piscina con conseguente analisi dell'acqua.

L'allarme è scattato in un circolo sportivo di via Capanna Murata, in zona Borghesiana, alla periferia sud-est della Capitale. «Mamma l'acquasta diventando gialla» ha detto all'improvviso uno dei bambini. Ma il fuggi-fuggi dalla piscina non è bastato. I bimbi hanno iniziato a tossire, ad accusare difficoltà respiratorie e a presentare irritazioni sulla pelle. Così è stato richiesto l'intervento del 118 arrivato con diversi mezzi. Il per-

sonale ha soccorso i piccoli e li ha trasportati al policlinico Umberto I in ambulanza. Si tratta di quattro fratellini di 5, 7, 9 e 11 anni e una bimba di 7 anni. Due di loro sono stati dimessi subito dopo le cure al pronto soccorso, altri due sono ora ricoverati in reparto mentre il più grave, che ha nove anni, è ancora in terapia intensiva. Il bimbo rischierebbe gravi danni neurologici per inalazione da cloro.

Ieri mattina era andato in piscina con la mamma e i tre fratelli mentre il papà, un militare, si trovava alla tradizionale parata del 2 giugno ai Fori Imperiali, al centro di Roma. È stata proprio la donna a contattare poi il numero d'emergenza 112 e ad avvisare il marito di quello che era accaduto. Un episodio su cui ora la Procura vuole vederci chiaro. La polizia ha avviato accertamenti per fare piena luce e stabilire eventuali responsabilità. Nel pomeriggio è stato effettuato un sopralluogo nell'impianto sportivo per acquisire elementi utili alle indagini. —

ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Betulle, frassini, pini, abeti, olmi: un piccolo manuale per conoscere queste e molte altre specie, per scoprire il patrimonio di alberi e arbusti che si trovano lungo il nostro Paese e per imparare ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.



nord/est multimedia

in collaborazione con
editoriale Programma

Dal 17 maggio in edicola con

il mattino ^{di Padova} la tribuna ^{di Treviso} la Nuova ^{di Venezia e Mestre}
Corriere ^{del} Alpi **Messaggero ^{Veneto}** **IL PICCOLO**

Minacce a Meloni, sospeso il prof Aveva insegnato anche in Friuli

Provvedimento per il docente dopo il post sui social. Negli anni Ottanta lavorò a San Daniele e Codroipo

Lucia Aviani

Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania ha disposto la sospensione cautelare di Stefano Addeo, il docente del Liceo "Medi" di Cicciano (in provincia di Napoli), dopo le minacce rivolte alla figlia della premier Meloni sul suo profilo Facebook. La decisione, si spiega, è stata presa «per garantire e tutelare la serenità della comunità scolastica «e sarà valida fino alla definizione del procedimento disciplinare nel «rispetto della procedura prevista dalla normativa». Lu-



STEFANO ADEO
IL DOCENTE DELLA "MEDI" DI CICCIANO
SOSPESO DALL'UFFICIO SCOLASTICO

nedì il sessantacinquenne ha ingerito un mix di farmaci, nel tentativo di togliersi la vita: salvarlo sono stati i carabinieri e i medici del 118, avvertiti dalla dirigente scolastica dell'istituto dove insegna. Il docente aveva infatti chiamato la preside rivelando la sua intenzione di farla finita. La donna ha immediatamente dato l'allarme e i soccorsi sono arrivati nell'abitazione di Addeo.

IL PASSATO IN FRIULI

Ha prestato servizio anche in Friuli, all'inizio della carriera, Addeo. Fra il 1985 e l'anno

scolastico 1992-93 il docente ha insegnato tedesco all'Isis Manzini di San Daniele, nell'allora indirizzo di Ragioneria. La conferma arriva dai vertici dell'istituto superiore, dove tuttavia alla luce del lungo tempo trascorso – si parla appunto di una quarantina d'anni fa – nessuno conserva più memoria di lui: «Il professore di allora sono andati tutti in pensione, ormai», commenta la dirigente scolastica Carla Cozzi, che era infatti all'oscuro (come l'intero corpo docente) della passata presenza di Stefano Addeo nella scuola da lei guidata. Nemmeno fra i

professori in quiescenza, peraltro, si conserva il ricordo del personaggio, forse anche in conseguenza del fatto che le supplenze affidategli erano state contraddistinte da fasi di didattica a scavalco con altri plessi. Nella cittadina collinare, in ogni caso, l'insegnante campano ha lavorato – pur a periodi alterni, magari con cattedre di poche ore – per circa sette anni. Successivamente aveva ottenuto un incarico a Codroipo.

RENZI: «NON COMPATIBILE»

Sull'episodio che lo ha visto protagonista interviene con

toni pesanti il senatore Matteo Renzi: «Un professore campano – ha scritto – ha augurato alla figlia di Giorgia Meloni di fare la fine della povera Martina. Per me va licenziato. Dicono: eh, ma il prof ha ingerito delle pasticcine. Sono favorevole a tutte le cure possibili. Ma l'atteggiamento di chi scrive certe cose per me non è compatibile con la funzione educativa. E il fatto che tenti di giustificarsi sostenendo che quel messaggio lo ha scritto l'intelligenza artificiale è ancora più assurdo: quelle parole non sono figlie dell'intelligenza artificiale, ma dell'idiozia naturale».

DE MONTE (FI): «NESSUNO SCONTO»

«La sospensione del professore campano autore di un messaggio riprovevole rivolto alla figlia della presidente Meloni è un primo passo. Non sufficiente. Io credo che per il bene del docente e soprattutto dei suoi allievi, non si facciano sconti». Lo afferma la deputata friulana di Forza Italia, Isabella De Monte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOTORINO



Mercedes-Benz GLC SUV

300de 4MATIC plug-in hybrid



SOLO A GIUGNO – DISPONIBILITÀ LIMITATA

+ 20.000€ DI VANTAGGIO CLIENTE

PACCHETTO MANUTENZIONE INCLUSO – TAN 3,50%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2025 con usato da permutare per un valore pari o superiore a € 10.000 (valutazione usata su base Eurptax Blu). Esempio di finanziamento con Maxi Rata Finale myDrivePact per GLC SUV 300de 4MATIC AMG Line Advanced: 35 rate da € 499,77. Maxi Rata Finale € 49.412,62, durata 36 mesi. Prezzo di vendita Autotorino € 62.900,00 (IVA e Messa in strada inclusi, IPT esclusa). TAN 3,50 % (tasso fisso). TAEG 3,84 %. Anticipo € 8.000,00. Importo totale finanziato € 61.100,00. Importo totale dovuto dal consumatore (anticipo escluso) € 67.346,57. Includo spese istruttoria € 300,00, Imposta di bollo € 16,00 e spese d'incasso SEPA € 3,50. Valori IVA INCLUSA. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. GLC SUV 300 de 4MATIC AMG Line Advanced: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 11. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 0,4. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. Immagine a puro scopo illustrativo.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

MUGGIA (TS) Via Martinelli 10

A PESCARA

Colpito con il taser dopo la rissa in strada: ha un malore e muore



Il trentenne è stato raggiunto dalla scarica del taser durante l'arresto

PESCARA

Muore a trent'anni per un malore, poco dopo essere stato raggiunto dalla scarica di un taser durante il suo arresto: sarà l'autopsia a chiarire le cause di quanto accaduto ad un giovane a Pescara. Una vicenda su cui indaga la Procura. Riccardo Zappone, che aveva già precedenti, era stato fermato ieri attorno alle 13 in strada dalla polizia per una rissa – in cui sembra sia stato anche colpito – ma aveva opposto resistenza: a quel punto gli agenti hanno utilizzato la pistola elettrica per bloccarlo. Un intervento «necessario» lo definisce la procura del capoluogo abruzzese. Ma, una volta portato nelle camere d'attesa in questura per formalizzare l'arresto, il trentenne ha accusato un malore. Zappone è stato prima soccorso sul posto dal 118, poi trasportato in ospedale per le manovre di rianimazione ma non c'è stato nulla da fare. Sulla vicenda ora indaga la Squadra mobile e al momento non è emersa una correlazione accertata tra l'utilizzo del taser e l'arresto cardiaco.

Introdotta ufficialmente nel 2022, dopo una travagliata fase di sperimentazione, il taser viene attualmen-

te adottato in diverse città italiane dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e in alcuni casi dalla polizia locale.

Negli anni scorsi altri episodi di questo tipo, seppure rari, si sono già verificati. Quasi un anno fa, nel luglio 2024, a Bolzano la Procura dispose un'inchiesta per accertare le cause della morte di un quarantaduenne in Alto Adige, a seguito di un malore, dopo che i carabinieri avevano usato il taser per fermarlo: l'uomo aveva chiamato lui stesso il 112 ma, in stato confusionale dovuto presumibilmente all'uso di alcol e stupefacenti, si rifiutò poi di far entrare i militari in casa sua, dando in escandescenze per poi lanciarsi dalla finestra.

Nonostante la violenta caduta si rialzò e tentò di aggredire i carabinieri. A quel punto i militari usarono il taser per fermarlo: una volta immobilizzato, intervennero i sanitari per poter procedere alle cure ma dopo alcuni minuti il quarantaduenne accusò un malore e morì dopo circa un'ora. Durante i primi esami autopsici non emersero evidenze macroscopiche che potessero far ricondurre il decesso all'utilizzo della pistola elettrica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

I biglietti per i bastioni di Ragusa al vaglio dell'anticorruzione

La denuncia: «Non è mai stata fatta una gara pubblica per la gestione e manca trasparenza»

Andrea Marsanich / RAGUSA

Nei giorni scorsi l'avvocato Mladen Dragičević, ex candidato ad assumere la carica di procuratore della Repubblica di Croazia, ha sporto denuncia all'Uskok (Ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata) contro la Città di Ragusa (Dubrovnik) e l'associazione Società degli amici delle antichità ragusee, che gestisce da più di 50 anni le storiche mura e il patrimonio storico architettonico della città di San Biagio.

Secondo Dragičević, è da lunghi anni che il Comune dalmata non controlla l'ammontare delle entrate che la predetta società realizza grazie alla vendita dei biglietti ai visitatori che percorrono i bastioni. La mancanza di trasparenza, denuncia, apre lo spazio a possibili appropriazioni indebite. Inoltre lascia perplessi la constatazione che, quale gestore del patrimonio



MLADEN DRAGIČEVIĆ
FOTO DULIST.HR
A LATO I BASTIONI. FOTO MORSKI.HR

Il costo è di 40 euro
«Il Comune non controlla quanto è incassato e così apre alle appropriazioni indebite»

storico raguseo, non c'è mai stata gara pubblica nello scegliere l'associazione che, a sua volta, opera in modo indipendente – senza concorso pubblico – nell'affidare appalti ad aziende che si occupano di manutenzione e restauro delle antichità ragusee.

Spetterà ora all'Uskok ravvisare se vi siano gli estremi per dare luogo a indagini che facciano luce su una questione che da decenni vede l'opinione pubblica condannare l'assenza di controlli e gare pubbliche.

La vendita dei biglietti per la cinta difensiva di Ragusa non è inoltre soggetta a fiscalizzazione e dunque anche ciò potrebbe favorire il verificarsi di appropriazioni indebite. Insomma, per Dragičević, potrebbe ad esempio venire ufficializzata la vendita di 100 biglietti mentre magari ne sarebbero stati venduti molti di più.

Le cifre ufficiali per il 2024



indicano che a staccare il tagliando per i bastioni sono state 950.179 persone, di cui quasi 440 mila hanno fruito del sistema Dubrovnik pass, pacchetto le cui entrate vanno ad arricchire le casse municipali. Tutti gli altri visitatori, circa 510 mila unità, si sono affidati invece alla vendita libera dei tagliandi, con il 60% del guadagno toccato alla municipalità e il 40% andato all'associazione.

In totale, l'anno scorso l'associazione presieduta da Vedran Kosović ha realizzato entrate per 16 milioni e 238 mila euro, di cui 3 milioni e 780 mila stanziati per manutenzione e ristrutturazioni di vario genere. L'utile netto è stato pari a 2 milioni e 364 mila euro.

L'ex sindaco di Ragusa, Andro Vlahušić (Partito popolare croato), ha più volte accusato l'associazione di essere una specie di Stato nello Stato, senza accurati accertamenti. «Posso dire che il denaro intascato dalla società esce nascosto in sacchi – ha asserito in un'occasione – prendendo direzioni sconosciute».

Ci sono infine le lamentele dei ragusei e dei turisti croati per l'alto prezzo dei biglietti relativi alle mura: dal primo marzo di quest'anno, l'esborso per gli adulti è passato da 35 a 40 euro, costo definito esagerato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo era salvaguardare dall'estinzione l'animale simbolo
I 52 esemplari hanno trovato sponsor e in un anno sono quadruplicati

Adottate tutte le capre istriane Un successo il ripopolamento

LA CURIOSITÀ

Valmer Cusma / POLA

Quando, all'inizio di marzo dello scorso anno, fu presentato il progetto "Nasa istarska koza – La nostra capra istriana" relativo all'adozione a distanza dell'animale, l'obiettivo era semplice ma ambizioso: salvare la capra

istriana dall'estinzione. Infatti nella penisola ne erano rimasti solo 200 capi con le precise caratteristiche genetiche mentre gli incroci sono molto più numerosi. Ebbene, a poco più di un anno di distanza, i risultati confermano che si può restituire vita a ciò che sembrava perduto. Tutte le 52 capre messe a disposizione per l'adozione hanno trovato i loro "genitori adottivi": città, aziende, fa-

miglie, asili, ristoratori, appassionati e singoli cittadini che condividono l'amore per l'Istria e la sua eredità culturale. In cambio del pagamento del canone d'iscrizione è stata data loro la possibilità di adottare a distanza una capra, di darle il nome che desidera e di venire a trovarla a piacimento.

Il progetto viene portato avanti dall'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria, in col-

laborazione con l'Associazione degli allevatori di capra istriana e la Regione Istriana.

La strategia per la salvaguardia della razza si fonda su metodi scientifici, collaborazione interdisciplinare e sostegno concreto agli allevatori. Dall'inizio delle adozioni il numero degli esemplari è quadruplicato: da circa 50 a oltre 200 capre. Un risultato tutt'altro che casuale, ma frutto di un lavoro strutturato: acquisto di giovani capre, distribuzione mirata negli allevamenti e assistenza costante.

Elemento centrale dell'iniziativa è la Banca genetica animale dell'Istria, strumento chiave per la conservazione del patrimonio genetico, la gestione della popolazione e l'attuazione del programma di allevamento. «Applichiamo un approccio multidis-



AL PASCOLO
CAPRE ISTRIANE
FOTO GLASISTRE.HR

La prossima fase del progetto prevede la produzione di latte e formaggio

ciplinare al recupero della capra istriana, coinvolgendo esperti di vari settori – ha spiegato al portale Istrain il direttore dell'agenzia Igor Merlic – e il programma di adozione è solo uno degli strumenti. Questo fornisce aiuti economici diretti agli allevatori, legati a un piano di lavoro preciso. Il nostro ruolo è amministrare i fondi e monitorare l'attuazione affinché ogni euro abbia un impatto reale».

La prossima fase del progetto prevede lo sviluppo di linee produttive, inizialmente basate su latte e formaggio, con un'estensione futura anche ai prodotti a base di carne. L'obiettivo è sostenere l'economia locale, offrire giovani esemplari di qualità e promuovere prodotti identitari dell'Istria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente è mancato
Dott.

Carlo Millosovich

Ne danno il triste annuncio TERESITA, PIETRO, ELISABETTA con FABIO e FEDERICO, il fratello EDOARDO.

Lo saluteremo venerdì 06 alle ore 12.30 presso la Cappella di Via Costalunga. Trieste, 4 giugno 2025

Affettuosamente vicine
ALESSANDRA, LUISA e famiglie.
Trieste, 4 giugno 2025

Partecipiamo con affetto.
MARY con i figli
Trieste, 4 giugno 2025

Circondata dall'affetto dei suoi cari è venuta a mancare

Iolanda Giacomelli ved. Zotti (Lucy)

I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno, alle ore 11, presso la chiesa del Villaggio del Pescatore. Sistiana, 4 giugno 2025



Ci ha lasciati

Serenella Rabusin (Bibi)

lo annunciano la sorella CHIARA con GIANNI e LORENZO, parenti tutti. La saluteremo venerdì 6 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 2025

IL LUTTO

L'Ui piange Parlato «Fu un vero amico della nostra storia»

ROVIGNO

L'Unione italiana esprime il suo cordoglio per la morte di Giuseppe Parlato, docente universitario e storico che studiò le origini del fascismo: «Caro Giuseppe, ti saremo sempre grati per quanto hai fatto per tutti noi».

Il presidente Maurizio Tremul ne traccia un ritratto. «Collaborò a lungo e intensa-



Lo storico Giuseppe Parlato

mente con la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia sin dai primi anni del 2000. Fu infatti Presidente del Comitato Scientifico del Progetto "Istria nel tempo", ruolo che svolse con grande intelligenza, accuratezza e sensibilità fino a diventare estimatore e un vero amico della nostra storia e della nostra realtà», afferma Tremul, ricordando un progetto plurilingue che coinvolse l'Unione Italiana, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno e i Programmi Italiani di tv Capodistria, in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste.

«Da allora – ricorda ancora Tremul – la nostra collaborazione proseguì ininterrottamente. Ricordo che parteci-

pò, il 18 febbraio 2016, a Capodistria alla prima iniziativa scientifica dedicata al Giorno del Ricordo "La consapevolezza della storia per costruire la pace. La storia del Novecento sul confine adriatico orientale».

Ma Tremul esprime anche la sua vicinanza personale allo storico: «Sin da subito stringemmo un intenso rapporto di rispetto e stima reciproca, fino a diventare amicizia vera. Abbiamo condiviso esaltanti momenti dialogando di storia, dell'Italia, dell'Europa, della nostra bella terra istro-quarnerino-dalmata, della situazione della Cni, del suo futuro, ma anche – conclude – numerosissimi attimi di amabilità in sincera fraternità». —

Il Paese spaccato



La recente manifestazione di protesta a Sofia, davanti al palazzo presidenziale, contro l'adozione dell'euro. FOTO ANSA/EPA

Bulgaria verso la zona euro ma crescono le proteste

Atteso forse già oggi il via libera da Bruxelles per la moneta unica dal 2026
I partiti nazionalisti soffiano sulla rabbia popolare dei contrari: «Teniamoci il lev»

Stefano Giantin / SOFIA

Un obiettivo importantissimo, un sogno coltivato da anni finalmente a portata di mano dopo tanti passi falsi e ritardi: questa l'opinione delle autorità al potere e di una fetta consistente della popolazione. Una iattura, da contrastare prima che sia troppo tardi, la replica di metà dell'elettorato, di associazioni e partiti di indirizzo nazionalista e populista, con malcelate venature filorusse.

È lo scenario che si sta concretizzando in Bulgaria, Paese membro dell'Ue dal 2007 e in Schengen dal 2025, che a partire dal 2026 dovrebbe entrare a far parte anche del club della moneta unica, un successo non da poco per quella che ancor oggi viene definita, dati alla mano, la nazione più povera dell'Unione in termini di

Pil pro capite.

La luce verde, secondo le voci che circolano a Bruxelles, dovrebbe arrivare già questa settimana, forse già oggi, quando la Commissione europea e la Banca centrale europea (Bce) potrebbero annunciare che il dado è finalmente tratto, spianando la strada all'ingresso di Sofia nell'Eurozona a partire dal gennaio del 2026. Se così sarà, il passo andrà letto come il coronamento di anni di riforme e di ricerca della stabilità finanziaria, il tutto dopo l'ingresso nel meccanismo europeo di cambio, il cosiddetto Erm II e con il lev, la valuta ufficiale a Sofia, con tasso ormai fisso a 1,955. Insomma tutto bene, obiettivo dietro l'angolo, bisogna solo prepararsi per i festeggiamenti.

In realtà, non è così, in un Paese dove l'opposizione

all'euro, dai connotati anche politici e alimentata da paure su carovita e crescita della povertà, è sempre più forte. Lo si è visto nei giorni scorsi durante la manifestazione all'ingresso del «Vogliamo i nostri leva, vogliamo un referendum» sull'euro, il titolo della grande protesta a Sofia e in decine di altre località in tutta la Bulgaria, con repliche anche ieri.

A soffiare da tempo sulla rabbia popolare, partiti nazionalisti come Vazrazhdane (Rinascita), il Vmro e Velicie (Grandezza), con i loro sostenitori che hanno assicurato durante la marcia a Sofia «di non essere filorusi», ma solo «patrioti» che vogliono essere consultati sull'addio al lev, «con un referendum».

«Vogliamo salvare il lev bulgaro» e con esso «la libertà della Bulgaria», ha arringato la folla Kostadin Kostadinov, il



RUMEN RADEV
PRESIDENTE
DELLA BULGARIA

Il presidente Radev evoca l'idea di un referendum: «I cittadini vogliono che la loro voce venga ascoltata»

leader di Vazrazhdane, movimento anti-vax, ostile ai diritti Lgbt e bollato da analisti e politologi come anti-Ue e anti-Nato. Ma il no all'euro viene anche da parte delle élite al potere. «Le proteste, i sondaggi, il dibattito in corso dimostrano chiaramente che i bulgari vogliono che la loro voce venga ascoltata», il messaggio del presidente bulgaro, Rumen Radev, che ha evocato l'idea referendum, ma la Consulta ha chiuso le porte alla consultazione popolare. Riferimento ai sondaggi, quello di Radev, che è importante, perché spiega bene la polarizzazione della società bulgara, sul tema euro.

Un Eurobarometro, ad esempio, ha suggerito che solo un 43% dei bulgari sarebbe a favore dell'euro, contro un buon 50% di contrari. Forse costituito solo da persone che non comprenderebbero l'importanza della moneta unica, ha suggerito tra le righe con una certa malizia il premier Jeliakov. Un referendum oggi sarebbe «controproducente», deve esserci invece «fiducia che l'euro porterà benefici alla nostra economia», senza ascoltare sirene che portano fuori rotta, o «paure instillate» ad hoc nella popolazione, la versione del premier. Ma metà Bulgaria non ci crede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRITERI DI MAASTRICHT

I parametri



Se riceverà luce verde, la Bulgaria diventerà il ventunesimo Paese della Ue a entrare a far parte dell'Eurozona. Per entrare nell'area della moneta unica, un Paese della Ue deve soddisfare i criteri di Maastricht: stabilità dei prezzi, finanze pubbliche sane (deficit sotto il 3% e debito sotto il 60% del pil), tassi di cambio stabili per almeno due anni e tassi d'interesse a lungo termine contenuti. La Commissione e la Bce valutano i progressi in questo senso nel cosiddetto «rapporto di convergenza».

DISUGUAGLIANZE

I problemi



Negli ultimi decenni, la Bulgaria ha sviluppato un'economia di mercato moderna e, dal primo luglio 2024, è classificata come economia ad alto reddito dalla Banca Mondiale. L'adesione alla Ue, avvenuta nel 2007, ha favorito la crescita, ma il Paese resta comunque il più povero dell'Unione in termini di pil pro capite, con forti disuguaglianze e debolezze istituzionali, oltre che problemi endemici di corruzione e instabilità politica. A rendere più complicato il quadro, le difficoltà derivanti dall'inarrestabile calo demografico.

LA COMMISSARIA UE ALL'ALLARGAMENTO

Kos: «Per l'adesione passi avanti in Serbia ma servono riforme»

BELGRADO

La Serbia, Paese invischiato nella più lunga crisi politica della sua storia recente, interessato ancora da proteste di piazza che vanno avanti da mesi. Come uscirne? «Attraverso riforme inclusive, soprattutto dei media e delle leggi elettorali».

È la «ricetta» consigliata ieri alle autorità al potere a Bel-



Marta Kos

grado dalla commissaria Ue all'Allargamento, la slovena Marta Kos, ascoltata in una audizione alla commissione Esteri del Parlamento europeo. Kos che ha ricordato il suo viaggio a Belgrado «alla fine di aprile», quando «ho inviato un chiaro messaggio al popolo serbo sulle riforme necessarie all'adesione». È quella la via da seguire, ovvero fare le riforme per pacificare il Paese e avvicinarsi all'Unione. Qualcosa, in questo senso, sembra muoversi, almeno nella lettura di Bruxelles. Kos ha infatti lodato in particolare la decisione di rilanciare il processo di selezione del regolatore dei media, l'agenzia Rem, una delle condizioni-chiave fissate da Bruxelles per l'apertura del cluster 3, in stallo or-

mai da tre anni – come d'altronde l'intero processo d'adesione della Serbia. Ma Kos ha detto di aver letto positivamente anche una riunione tenuta in Parlamento dalle organizzazioni della società civile sul tema Europa. Ma bisogna fare molto di più, perché «il vero processo» deve mirare a «ricquistare la fiducia dei cittadini e coinvolgere tutte le parti interessate», ha aggiunto Kos, che ha al contempo criticato il viaggio di Vučić a Mosca, che manda «un segnale sbagliato e complica i nostri sforzi per sostenere la Serbia».

Del tutto positivi invece i giudizi di Kos su Albania e Montenegro, «che stanno realizzando le riforme più velocemente che mai». — ST.G.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

PIANETA SCIENZA

La storia



IL PREMIO

A Furlani il Tridente d'oro

Stefano Furlani, docente di Geografia fisica e Geomorfologia all'Università di Trieste, ha conquistato il Tridente d'oro, il massimo riconoscimento delle attività subacquee. È stato premiato per aver rivoluzionato lo studio degli ambienti costieri rocciosi.



SINTETIZZATI ALL'UNITS

Tessuti che si muovono con la luce

Il gruppo di Pierangelo Gobbo, dell'Università di Trieste, ha creato "prototessuti fotonastici": materiali sintetici che, grazie alla loro composizione chimica, si contraggono e rilassano come muscoli quando esposti alla luce.



LA SPEDIZIONE CON L'OGS

I misteri dell'acqua sotto i mari

L'Ogs parteciperà a una spedizione per svelare uno dei grandi enigmi oceanici: la presenza di acqua dolce e salmastra sotto i fondali marini. Con la ricercatrice Cristina Corradin nel team, la missione userà la nave Robert per perforare fino a 550 metri sotto il fondale atlantico.

Il World Food Prize a Hungria di Twas La scienziata e la rivoluzione bio

Il riconoscimento è considerato il Nobel dell'Agricoltura
Ha trasformato i batteri del sottosuolo in fertilizzanti

Giulia Basso

Nei campi di soia del Brasile negli ultimi anni si è consumata una rivoluzione silenziosa che ha cambiato per sempre l'agricoltura globale. La protagonista di questo cambiamento epocale ha trascorso quarant'anni a studiare creature microscopiche che vivono nella terra: è la microbiologa di San Paolo Mariangela Hungria, appena incoronata vincitrice del World Food Prize

2025. Soprannominato il "Nobel per l'Agricoltura", il riconoscimento a Hungria, che è anche fellow di Twas, l'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei Paesi in via di sviluppo con sede a Trieste, non è arrivato per caso.

Hungria, che riceverà un premio del valore di 500 mila dollari, ha trasformato microscopici batteri del suolo in alleati preziosi degli agricoltori, sviluppando trattamenti biolo-

gici che hanno permesso al Brasile di diventare una superpotenza agricola mondiale.

Innumeri della sua "rivoluzione verde" sono impressionanti: 40 miliardi di dollari risparmiati ogni anno dagli agricoltori brasiliani, oltre 180 milioni di tonnellate di CO2 evitate annualmente, e una produzione di soia schizzata da 15 milioni di tonnellate nel 1979 a 173 milioni previsti per il prossimo raccolto. «Non riesco ancora a credere di essere la vincitrice

del World Food Prize», confessa la microbiologa. «Nei miei 40 anni di carriera molte persone hanno messo in dubbio me e le mie capacità, ma sono orgogliosa di aver avuto la forza di andare avanti comunque».

Quando nel 1982 Hungria iniziò la propria carriera presso la Brazilian Agricultural Research Corporation era una giovane scienziata con figli a seguito: i pregiudizi nei confronti delle giovani donne e madri come lei erano piuttosto diffusi nel mondo accademico e la microbiologia applicata all'agricoltura era considerata una scienza di nicchia. Ma la scienziata brasiliana aveva intuito qualcosa che sfuggiva ai più: i batteri del suolo potevano essere trasformati in efficaci fertilizzanti biologici.

Hungria si concentrò sulla fissazione biologica dell'azoto, un processo attraverso il quale le colture formano associazioni mutualistiche con batteri del suolo che forniscono azoto, nutriente essenziale per la crescita delle piante. La svolta arrivò con lo studio dei rizobi, batteri che interagiscono con le radici delle leguminose. La scienziata scoprì che l'applicazione di questi ceppi alla soia attraverso inoculanti poteva aumentare le rese fino all'8% rispetto all'uso di fertilizzanti sintetici. Non solo: fu



MARIANGELA HUNGRIA
MICROBIologa VINCITRICE DEL PREMIO
E A LATO UN CAMPO DI SOIA. FOTO AGF

Con le sue scoperte
40 miliardi di dollari
risparmiati in Brasile
ed evitati 180 milioni
di tonnellate
di emissioni di CO2

la prima a isolare ceppi del batterio Azospirillum brasilense, dimostrando che la combinazione di entrambi i microrganismi poteva raddoppiare l'incremento delle rese in fagioli comuni e soia.

«Quando ho iniziato, nessuno parlava di fissazione biologica dell'azoto. Ma amavo la microbiologia, amavo la scienza di base, e avevo molte idee che volevo indagare», racconta Hungria. «Sostituire l'uso di prodotti chimici con quelli bio-

logici in agricoltura è stata la battaglia della mia vita. Sono davvero orgogliosa di aver contribuito a produrre cibo riducendo l'impatto ambientale». Oggi i suoi inoculanti combinati vengono venduti in oltre 70 milioni di dosi e applicati su circa 15 milioni di ettari in Brasile ogni anno.

La Twas, che già l'aveva premiata nel 2020 con il Twas-Lenovo Science Award, ha accolto la notizia con entusiasmo. «Siamo orgogliosi di apprendere la notizia della vittoria di Hungria», ha dichiarato la Presidente Quarraisha Abdool Karim. «Il World Food Prize celebra i suoi decenni di ricerca pionieristica e trasformativa nello sviluppo di soluzioni agricole a basso impatto ambientale».

Con oltre 500 pubblicazioni scientifiche, più di 20 tecnologie brevettate e la supervisione di oltre cento studenti di master e dottorato, Hungria è un modello per le future generazioni di scienziate. In un'epoca in cui la sicurezza alimentare globale è minacciata dai cambiamenti climatici, il suo lavoro dimostra che le soluzioni più innovative possono nascere dai laboratori più inaspettati, guidate dalla passione di chi crede che la scienza possa davvero cambiare il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Francesco e la data science «All'Ictp ricerca eccellente»

Mary Barbara Tolusso

Francesco Camilli ha studiato Fisica all'Università di Bologna, dove è stato anche membro del Collegio Superiore, un istituto di eccellenza dell'Università: «Vengo da Pesaro – dice – sono marchigiano, dopo essermi laureato in Fisica teorica ho sviluppato una passione

per la matematica. Mi sono quindi iscritto al dottorato di Matematica e sin dall'inizio mi sono impegnato con il mio supervisore per stabilire un programma di dottorato congiunto con l'École Normale Supérieure di Parigi, sotto la supervisione dei professori Pierluigi Contucci e Marc Mézard. E dove ho continuato ad appro-

fondire la Fisica, il mio è stato un percorso sul filo rosso tra le due materie». Oggi Francesco è attivo all'Ictp: «Sono giunto a Trieste dopo Vienna, dove ho studiato per pochi mesi all'Istituto di Scienza e Tecnologia. Durante gli studi avevo già visitato tre volte l'Ictp. In più, per ciò di cui mi occupo – data science, probabilità, intelligen-

za artificiale – mi ero trovato molto bene: ci sono dei ricercatori molto bravi. Lavoro qui dal 2023, da due anni».

Trieste, appunto, è stata una meta ambita, non solo per l'eccellenza della ricerca: «Quando la visitai le prime volte, mi era già piaciuta tantissimo. Inoltre io sono cresciuto a Pesaro che è molto simile a Trieste.



NOTIZIE
IN PILLOLE

Spia dell'Alzheimer

Una spia della malattia di Alzheimer può essere identificata nel sangue con tecnica automatizzata: così la sperimentazione pubblicata su Nature Medicine e Brain.



Cibi ultra-processati

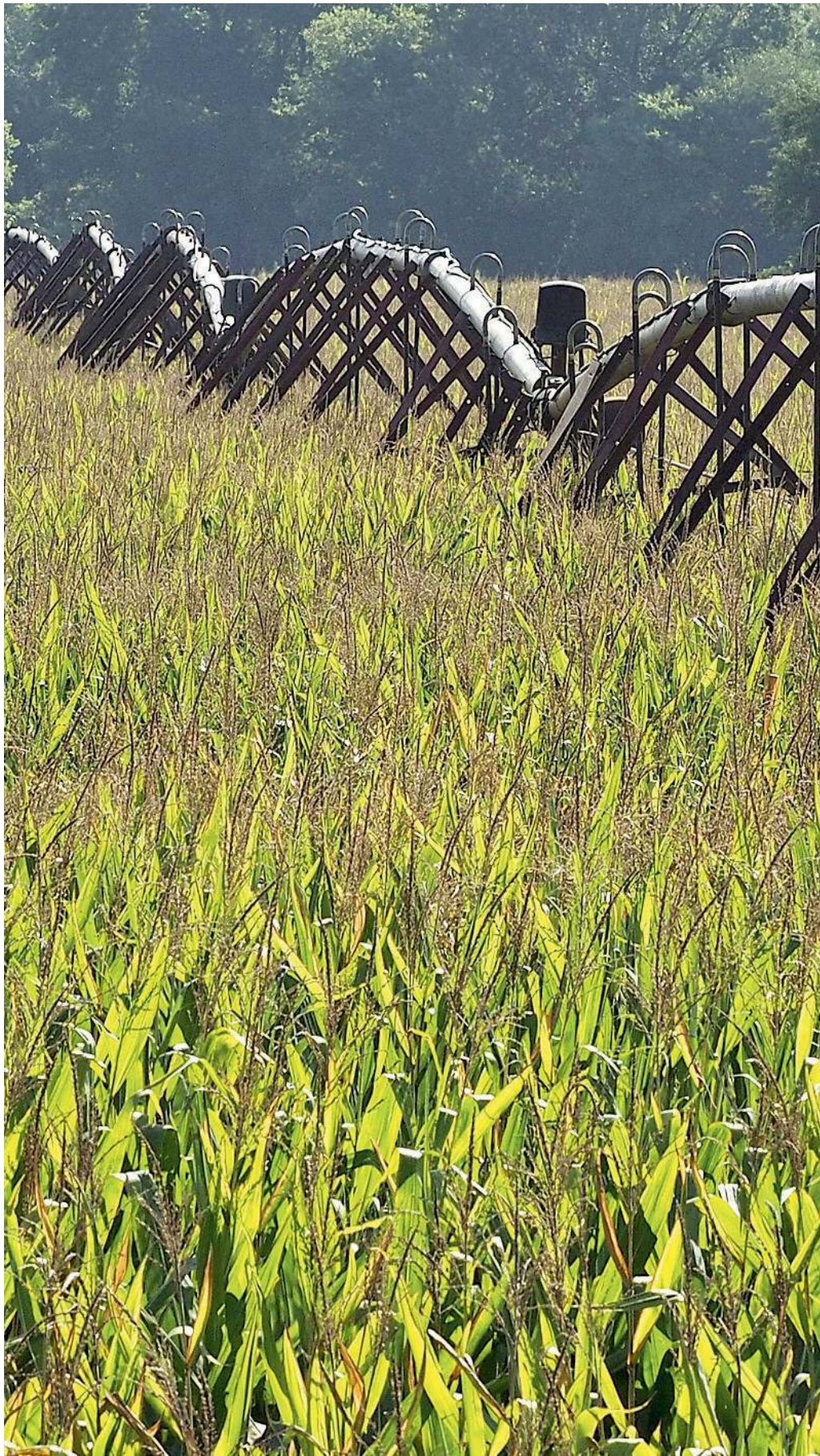
Una dieta ricca in cibi ultra-processati accelera l'invecchiamento biologico. Lo conferma uno studio pubblicato su The American Journal of Clinical Nutrition.



Molecole e Ai

«In tre anni c'è stato un aumento del 400% delle molecole in sviluppo nel mondo identificate grazie all'AI». Così il presidente di Farmindustria Marcello Cattani.

La rubrica



Al microscopio

Terapie geniche personalizzate Sviluppi e costi delle cure su misura

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

KJ (così lo chiama la famiglia) è un bambino nato lo scorso anno al Children's Hospital di Filadelfia. Dopo la nascita, era rimasto letargico e non respirava bene, e i livelli di ammoniaca nel sangue erano alle stelle. L'indagine genetica fornì la diagnosi inesorabile: KJ ha una mutazione nel gene che codifica per Cps1, un enzima del fegato che controlla la conversione dell'ammonica, che deriva dal metabolismo delle proteine, in urea, che viene poi eliminata dal rene nelle urine. Se Cps1 è difettoso, l'ammonica si accumula nel sangue, causando danni irreversibili al cervello. La malattia di KJ è molto rara: meno di un caso su 1 milione di neonati. Non si può fare molto dal punto di vista della terapia: dialisi, qualche farmaco che aiuta ad inattivare l'ammonica, una dieta priva di proteine. Più tardi nella vita è possibile il trapianto di fegato, ma i danni neurologici subiti nel frattempo sono irreversibili.

Il Children's Hospital di Filadelfia è uno dei centri più all'avanguardia nel campo della terapia con i geni. Subito dopo la diagnosi, un'équipe sviluppa una nuova tecnica di correzione genetica per modificare la sequenza mutata di Cps1 di KJ e trasformarla in quella dell'enzima normale. Ci vogliono solo sei mesi per ottimizzare la terapia in laboratorio. Per veicolare il sistema di correzione genetica i ricercatori utilizzano la stessa tecnologia dei vaccini per il Covid: nanoparticelle fatte di grassi che, se somministrate endovena, arrivano al fegato. Quando sono pronti, i ricercatori chiedono alla Fda il permesso per trattare il bambino. Ottengono l'autorizzazione in una settimana. Somministrano la terapia una volta, poi a distanza di qualche settimana, una seconda. KJ migliora progressivamente: i suoi livelli di ammoniaca scendono, riesce a essere alimentato con un po' di protei-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

In meno di sette mesi a Filadelfia è stato sviluppato un farmaco per una malattia rara in un bimbo

I trattamenti comportano però esborsi molto alti. Quello per l'anemia a cellule falciformi 2,2 milioni a paziente

ne, supera anche senza conseguenze due malattie infettive. Sono passati soltanto 7 mesi dal momento in cui era stata fatta la diagnosi. La storia di KJ è stata raccontata la scorsa settimana al meeting dell'American Society of Gene and Cell Therapy di New Orleans, e pubblicata contemporaneamente sul New England Journal of Medicine. Quella di KJ è l'ultimo dei successi di una disciplina, la terapia genica, partita in sordina e poi finalmente sbocciata. Le terapie geniche approvate erano 7 nel 2020, 18 nel 2023, 25 oggi. Con più di 3.900 sperimentazioni sull'uomo già compiute o in fase di realizzazione.

Tutto molto eccitante, si dirà, e lo è davvero. Ma i problemi non mancano. Esistono più di 4 mila malattie ereditarie dovute a difetti di singoli geni, e per ciascuno di questi geni le mutazioni possono essere diverse decine o centinaia.

Le ultime tecniche di editing genetico ora consentono potenzialmente di correggere ciascuna di queste mutazioni individuali. Ma chi paga per farlo? La terapia di KJ è stata sviluppata con fondi accademici e il contributo gratuito di alcune biotech, come dimostrazione di principio che, volendo, una tecnologia iper-personalizzata può essere sviluppata in pochi mesi. Ma con quali fondi questo può divenire uno standard curativo per tutti?

Le terapie geniche commerciali sono sviluppate da aziende di biotech o imprese farmaceutiche e sono commercializzate a costi astronomici. Ad esempio, la prima terapia basata sull'editing è stata approvata a dicembre 2023 per la talassemia beta e l'anemia a cellule falciformi, due malattie dei globuli rossi. Il trattamento costa 2,2 milioni di dollari a paziente. Ma per la talassemia beta nascono circa 60 mila individui malati ogni anno, mentre l'anemia a cellule falciformi uccide 400 mila persone l'anno, più del 75% delle quali vivono nell'Africa sub-sahariana e in India. Di fatto, in tutto il 2024, di trattamenti ne sono stati fatti soltanto 4, tutti negli Usa. Se questo è il costo di una terapia per due condizioni comuni, quanto può essere il costo di una terapia personalizzata?

La storia di KJ, quindi, rischia di rimanere uno sforzo eroico, a meno di non riformare l'intero modello di sviluppo commerciale in questo settore. Questo può essere ottenuto riducendo i costi di produzione dei trattamenti, ora ampiamente gonfiati, calmierando gli stipendi da rock star dei manager delle aziende di biotech e riducendo le aspettative troppo esose degli investitori. Dal punto di vista regolatorio, ci devono essere dei meccanismi per cui l'approvazione sia automatica se la tecnologia rimane la stessa e cambia soltanto la sequenza del Dna che viene corretto. Soltanto con questo tipo di interventi trasversali il tempo record di sviluppo della terapia di KJ rimarrà esemplare nella storia della medicina. —

È una città di mare, cosa che a Bologna indubbiamente mi è mancato. L'ambiente lavorativo è fantastico, giungono studiosi da tutto il mondo».

La scienza l'ha sempre amata: «Lo confermano i miei genitori. Mi dicono appunto che fin da bambino esprimevo questa preferenza dicendo che da grande avrei fatto lo scienziato. Poi, non so perché, avevo pensato che fare lo scienziato equivalesse a fare il medico. Infatti mi ero iscritto a Medicina, ma sono durati pochi mesi, ho cambiato subito facoltà».

Camilli si occupa di ricerca teorica per la data science: «Sono inserito nel gruppo di Jean Barbier. La data science è quella branca scientifica che negli ultimi 15 anni si è sviluppata per l'immensa mole di dati che

FRANCESCO CAMILLI
LAVORA ALL'ICTP
E STUDIA DATA SCIENCE

«Dopo aver studiato Fisica ho fatto un dottorato in Matematica. Un percorso sul filo tra le due materie»

Tra i suoi hobby la divulgazione scientifica, la cucina, la musica e lo sport: «Quando posso faccio surf»

è necessario gestire. I dati vanno organizzati ed elaborati per poter prendere delle decisioni. Quello che facciamo con il gruppo del professor Barbier, è stabilire quali siano le condizioni in cui gli strumenti che si usano nella data science funzionino nel migliore dei modi. Dare quindi delle garanzie di funzionamento a strumenti che sono molto popolari, si usano tutti i giorni nei computer o nei nostri cellulari».

Tra gli hobby di Francesco c'è la divulgazione scientifica, nelle varie rassegne o nelle scuole: «Oltre a ciò amo molto cucinare, la musica, suono la chitarra e il pianoforte. Faccio parecchio sport, corsa, nuoto e, quando posso, surf sull'Oceano». —

ECONOMIA

PRESENTATI I DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE E NEL COMMERCIO

Il turismo in crescita traina il terziario 24 mila assunzioni Migliora la selezione

Friuli Venezia Giulia ai primi posti per diffusione della Gdo
Domande raddoppiate per il programma degli enti bilaterali

Valentina Voi

Cresce il turismo, e con esso i contratti stagionali: un traino per le assunzioni, stimate in 24 mila tra maggio e luglio, con una crescita del 6,2 per cento rispetto allo scorso anno. È la fotografia scattata da Ires Fvg, che sottolinea come «le aziende cercano addetti nelle attività di ristorazione e alle vendite. Per quanto riguarda i profili impiegati nella ristorazione la difficoltà di reperimento secondo le imprese riguarderà un'assunzione su due (una percentuale in calo negli ultimi mesi e in linea con il dato generale). Per gli addetti alle vendite le imprese stimano un minore grado di difficoltà (44 per cento a maggio in regione), un valore piuttosto costante nel tempo».

Dati che fanno da cornice a un'aspettativa, da parte dei lavoratori, di una situazione economica familiare sostanzialmente invariata rispetto al semestre precedente (lo segnala oltre il 60 per cento dei lavoratori del terziario intervistati nell'ambito dell'indagine di Format Research). È in questo contesto che si inserisce l'operato degli enti bilaterali del terziario e del turismo, Ebiter ed Ebitur, costituiti da Confcommercio e dalle organizzazioni sindacali, che hanno dato il via alla fase di presentazione delle

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE DEL FVG

(valori assoluti arrotondati alle decine*)

	MAGGIO 2025	TOTALE MAGGIO-LUGLIO 2025
INDUSTRIA	3.050	9.280
Industria manifatturiera e Public utilities	2.260	6.810
Costruzioni	790	2.470
SERVIZI	8.090	23.750
Commercio	1.380	4.230
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3.440	8.790
Servizi alle imprese	2.120	6.660
Servizi alle persone	1.160	4.070
TOTALE	11.140	33.030

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine, pertanto i totali possono anche non coincidere con la somma dei singoli valori

WITTHUB

domande del Programma 2025 di rimborsi per investimenti e costi sostenuti da imprese e lavoratori aderenti. Strumenti di cui, lo scorso anno, hanno beneficiato quasi 2 mila lavoratori e 455 imprese per un totale di 510 mila euro. Per quest'anno gli stanziamenti ammontano a 482 mila euro: la fase di presentazione delle domande si chiuderà il 31 dicembre. Sono i numeri dun-

que, a dare il polso del terziario in regione. Dati che sono stati presentati ieri mattina a Pordenone nella sede di Confcommercio. Il presidente dell'Ente bilaterale Fabio Pilon (che è anche vicepresidente regionale Confcommercio) e il vicepresidente Adriano Giacomazzi hanno ricordato come il numero di domande sia raddoppiato da un anno all'altro. «Un'iniziativa importante

a favore dell'imprenditore e dei suoi collaboratori, che potranno accedere a un sostegno sulle spese legate a situazioni diverse, che li coinvolgono direttamente o che interessano, nel caso dei dipendenti, figli e genitori». Il quadro occupazionale del terziario è, secondo l'indagine di Format Research, «sostanzialmente stabile». I lavoratori del terziario che riescono a risparmiare rappresentano il 49,7 per cento, mentre cresce leggermente l'area di disagio sociale rispetto al semestre precedente. Decresce la percentuale delle imprese che hanno incontrato (o stanno incontrando) molte difficoltà nel reclutamento del personale.

Percezione confermata dalla ricerca di Ires Fvg, che spiega anche come «negli ultimi anni sono aumentate sensibilmente le imprese attive nei servizi alle imprese e alla persona, risulta invece più stabile l'andamento nel comparto turistico. Nel 2024 e nel primo trimestre 2025 è proseguita la fase di diminuzione del nume-

Nel 2024 soddisfatti 2 mila lavoratori e 455 imprese Via alle domande 2025

ro di aziende che operano nel commercio, in atto ormai da oltre un decennio». Commercio che, a guardare le metrature pro capite destinate alla grande distribuzione organizzata, è ancora protagonista in regione: il Friuli Venezia Giulia risulta al primo posto tra le regioni per diffusione della grande distribuzione organizzata rispetto alla popolazione, con 942,9 mq di superficie di vendita ogni mille abitanti nel 2024. Con due primati: la provincia di Gorizia si conferma prima in Italia (con 1.164, 2 mq per 1.000 residenti, più del doppio della media nazionale), mentre per quanto riguarda le grandi superfici specializzate, la città di Pordenone è prima in Italia tra i capoluoghi di provincia, con 632,5 mq di superficie di vendita ogni 1.000 abitanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

LA PMI FRIULANA

iVision Tech realizza gli occhiali a cuore indossati da Jovanotti



Jovanotti durante i concerti indossa gli occhiali a cuore

MARTIGNACCO

Un paio di occhiali a forma di cuore, rossi e trasparenti, indossati da Lorenzo Jovanotti per il lancio del nuovo singolo «Occhi a cuore». A farmarli è iVision Tech Spa, la Pmi innovativa con base produttiva a Martignacco, alle porte di Udine. Un'operazione di co-branding che unisce design, artigianalità e posizionamento strategico in un settore che, per il Made in Italy, vale oltre 5,6 miliardi di euro l'anno. L'occhiale è stato progettato da Saturnino Eyewear – marchio fondato da Saturnino Celani, storico bassista e produttore di Jovanotti – e realizzato interamente da iVision Tech nella fabbrica in Friuli.

Si tratta di un oggetto unico, rifinito a mano, che esprime non solo creatività ma anche know-how manifatturiero. «Realizzare questo progetto è stato per noi motivo di grande orgoglio che ci ha permesso di esprimere la nostra capacità di trasformare un'ispirazione creativa in un prodotto che coniuga innovazione, manifattura e design. Ogni dettaglio, dalla scelta dei materiali alla lavorazione manuale, è stato curato con attenzione, perché crediamo che l'occhiale non sia solo un accessorio, ma un

mezzo di comunicazione della propria personalità», sottolinea Eva Fulchir, amministratrice delegata della società. Dietro la montatura pop si cela un processo produttivo articolato e ad alta specializzazione: 36 fasi concatenate, dal disegno manuale alla prototipazione 3D, fino all'assemblaggio finale. Il cuore pulsante è lo stabilimento friulano da 5 mila metri quadrati, che impiega personale qualificato e tecnologie d'avanguardia per la lavorazione dell'acetato e la produzione combinata (acetato e metallo).

Nel 2024, iVision Tech ha superato i 14 milioni di euro di ricavi, con una quota export superiore al 65%, consolidandosi come partner produttivo per brand del lusso internazionale e come proprietaria del marchio storico francese Henry Jullien, rilevato nel 2023. La crescita non si limita al design o alla produzione conto terzi. Nel 2024, la società ha accelerato sul fronte M&A: a marzo ha acquisito il 60% di Ivilens Ood, azienda bulgara specializzata nella produzione di lenti oftalmiche, e a maggio ha rilevato il 51% di Teknoema Srl, attiva da oltre quarant'anni nell'ingegnerizzazione di componenti elettronici nel settore Ems. —

BIOMETANO

Dagli scarti agricoli all'energia pulita In arrivo 208 milioni

BOLZANO

In Italia stanno per nascere dieci nuovi impianti che avranno l'obiettivo di trasformare scarti agricoli e rifiuti organici in biometano, ossia un gas rinnovabile, pulito e sostenibile. Il progetto è reso possibile da un maxi-finanziamento da 208 milioni di euro, messo a disposizione da Deutsche Bank a favore di Green One,

una società formata dall'italiana Bts DevCo, società con sede a Brunico in Alto Adige, e dal fondo francese Eiffel Gaz Vert.

L'obiettivo di questi impianti non sarà solamente quello di inquinare meno e di sfruttare meglio i propri rifiuti, ma contribuiranno anche a ridurre la dipendenza dal gas estero, un tema sempre più importante alla luce delle attuali ten-

sioni internazionali.

«Questo accordo rappresenta un passaggio chiave nel percorso di crescita strategica di Bts», afferma Franco Lusuriello, amministratore delegato dell'azienda altoatesina, «rafforza il nostro impegno nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la produzione di energia rinnovabile. Si tratta di un investimento che, oltre a consolidare la nostra leadership nel settore, contribuisce in modo concreto agli obiettivi italiani di transizione ecologica e autonomia energetica».

L'obiettivo è semplice ma ambizioso: trasformare rifiuti agricoli e alimentari in energia, seguendo un modello di economia circolare in cui nulla si spreca e tutto si rigenera.

I nuovi impianti saranno costruiti nei prossimi anni in varie regioni italiane e alimenteranno case, aziende e comunità con gas naturale di origine rinnovabile.

«Il biogas è un pilastro della transizione energetica in Europa e crediamo fortemente nel suo potenziale per decarbonizzare l'industria, rafforzare l'indipendenza energetica e valorizzare le risorse agricole locali», aggiunge Pierre-Antoine Machelon, responsabile per le infrastrutture di transizione energetica di Eiffel Investment Group, «siamo molto felici che Deutsche Bank si sia unita a Green One come partner finanziario chiave. Questo nuovo finanziamento accelererà lo sviluppo della piattaforma». —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'OPS SULLA CONTROLLATA DEL LEONE

Banca Generali Il no di Mediobanca al tentativo di rinvio di Caltagirone

Il costruttore chiede lo stop all'assemblea di lunedì 16
Piazzetta Cuccia: «Scelta a favore della trasparenza»

MILANO

Il gruppo Caltagirone gioca l'ultima carta e tenta di bloccare – o almeno rinviare – l'assemblea di Mediobanca del 16 giugno, chiamata a esprimersi sull'Ops lanciata su Banca Generali. Si tratta di un'operazione carta contro carta, nella quale la valuta d'offerta sarà rappresentata dal 13% circa del capitale di Generali detenuto da Piazzetta Cuccia. Una mossa che segnerebbe l'uscita di Mediobanca dal capitale del Leone in cambio della maggioranza di Banca Generali, fra i leader italiani nel wealth management.

A favore dell'operazione si sono già pronunciati i proxy

advisor Iss e Pirc, così come le agenzie di rating – tra cui Fitch – e numerosi analisti, a conferma della validità industriale dell'accordo.

Nonostante l'ampio sostegno, Caltagirone – presente in Mediobanca tramite la holding VM 2006 – ha invitato il cda di Piazzetta Cuccia «a proporre all'assemblea convocata il 16 giugno di deliberare il rinvio della medesima» fino a quando non saranno definiti i dettagli della partnership strategica tra Generali, Banca Generali e Mediobanca. «In tale modo – dice la nota – sarà possibile evitare ogni contestazione in ordine al conflitto di interesse che caratterizza l'attuale operato del cda di Medioban-

ca e consentire ai soci una ponderata valutazione del proprio interesse di investitori». Inoltre VM 2006 «si rivolgerà alla Consob perché assicuri una piena, integra e tempestiva informazione al mercato».

Una presa di posizione quanto meno singolare, alla luce dell'intrico di partecipazioni che ruota attorno al gruppo Caltagirone. Il costruttore romano è infatti azionista di Mediobanca, che ha lanciato un'Ops su Banca Generali, il cui azionista di riferimento è Generali, altra partecipazione dello stesso Caltagirone. Piazzetta Cuccia è oggetto a sua volta di un'offerta pubblica da parte di Mps, partecipata anch'essa da Caltagirone. Lo stesso



Il quartier generale di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

schema si è ripetuto nell'Opa di Banco Bpm su Anima: anche in quel caso l'imprenditore era socio sia dell'offerente che del target. E infatti la replica di Mediobanca, anche se per vie informali, non si è fatta attendere. Fonti vicine a Piazzetta Cuccia affermano che «procedere con la convocazione dell'assemblea degli azionisti prima della negoziazione degli accordi distributivi, processo che potrebbe richiedere mesi di lavoro, è una scelta fatta nell'esclusivo interesse alla trasparenza nei confronti del mercato, delle autorità di vigilanza e della controparte. Non è chiaro, in particolare, perché la controparte dovrebbe negoziare degli accordi distributivi senza alcuna certezza in ordine al sostegno degli azionisti di Mediobanca all'offerta, né come si potrebbe lasciare in sospeso per mesi il mercato, gli azionisti e le autorità di vigilanza circa l'effettivo concretizzarsi dell'offerta». Va ricordato, sot-

tolinea ancora la stessa fonte, «come la negoziazione e altresì la conoscenza nei dettagli degli accordi di distribuzione non rientrino in nessun caso tra le prerogative dell'assemblea dei soci che, nel caso specifico, è chiamata, in virtù della passivity rule cui è sottoposta Mediobanca in questo momento e solo in virtù di questa, a confermare agli amministratori la discrezionalità che è loro tipicamente propria nella negoziazione e definizione dei citati accordi commerciali». «Infine», fanno rilevare le stesse fonti che «la richiesta di posticipare a data da definirsi l'assemblea conferma l'evidente conflitto di interessi del socio Caltagirone – presente sia nell'azionariato di Mediobanca che di Generali che di Mps».

Nessuna replica invece da parte di Delfin: la holding della famiglia Del Vecchio, primo azionista di Mediobanca, non ha commentato. — R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA

I soci Essilux preferiscono il dividendo in azioni

Il dividendo di EssilorLuxottica pagato in azioni è pari all'1,23% del capitale. Lo ha annunciato il gruppo italo-francese degli occhiali ricordando che gli azionisti potevano optare tra il pagamento della cedola in contanti oppure in azioni di nuova emissione, in base a quanto deliberato in assemblea lo scorso 30 aprile. Il prezzo per le nuove azioni da corrispondere a saldo della cedola - ricorda Essilux - è stato fissato a 222,02 euro per titolo.

Gli azionisti, che hanno avuto diritto di esercitare l'opzione tra il 9 e il 30 maggio hanno esercitato oltre 316,9 milioni di opzioni, per le quali verranno emesse oltre 5,63 milioni di nuove azioni, pari appunto all'1,23% del capitale, per complessivi 1,25 miliardi di controvalore.

Le nuove azioni saranno consegnate in pagamento giovedì e conferiranno gli stessi diritti delle azioni esistenti e daranno diritto al dividendo a partire dalla data di emissione. L'importo complessivo del dividendo in contanti è invece pari a oltre 547,4 milioni. —



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA



FEDERESULI



www.arci.pelagoadriatico.it

In collaborazione con



comune di trieste



LEGA NAZIONALE
1891



ASSOCIAZIONE
DELLE COMUNITÀ
ISTRIANE

In occasione degli 80 anni (12 Giugno 1945) della fine della tragica occupazione di Trieste e Gorizia da parte delle truppe comuniste di Tito

PROIEZIONE DEL FILM-DOCUMENTARIO

TRISTE je NAŠ

TRIESTE è NOSTRA

GIOVEDÌ 5 GIUGNO ORE 18.30

Sala Lelio Luttazzi - Magazzino 26, Trieste

ENTRATA LIBERA E GRATUITA
Accesso in sala consentito fino ad esaurimento posti

PARTECIPANO ALL'EVENTO:

ROBERTO DIPIAZZA, SINDACO DI TRIESTE RENZO CODARIN, PRESIDENTE FEDERESULI LORENZO SALIMBENI, STORICO
PAOLO SARDOS ALBERTINI, PRESIDENTE LEGA NAZIONALE TRIESTE ALESSANDRO CENTENARO, PRODUCER

una produzione
VENICEFILM

L'ECONOMIC OUTLOOK

L'Ocse vede nero sul Pil mondiale e taglia le stime L'Italia rallenta

Dalle guerre ai dazi, tanti interrogativi pesano sul futuro
La crescita italiana quest'anno a +0,6%, nel 2026 a +0,7%

Domenico Conti / ROMA

I dazi di Trump portano l'economia mondiale verso la crescita più debole che si sia vista dal Covid, dando un colpo particolarmente forte alle prospettive degli Usa, e impattando sulla Cina e sull'Europa: il Pil italiano, come nelle stime di Fmi e Bankitalia, si fermerebbe quest'anno a +0,6%, quello Usa verrebbe dimezzato nella sua crescita all'1,6%. E l'Ocse a fare i conti dopo il 'Liberation Day' con cui Trump era il 2 aprile - aveva enumerato la lista dei dazi per ciascun Paese. Nel frattempo sono partiti i negoziati, le ritorsioni e le marce indietro, anche se l'accordo con la Cina traballa

fra accuse reciproche e l'Ue, ad oggi soggetta a dazi del 10%, il prossimo mese andrebbe al 50% senza un'intesa. Un clima d'incertezza che indebolisce l'economia globale «praticamente senza eccezioni», avverte l'organizzazione parigina. Italia inclusa, dove il Pnrr aiuterebbe gli investimenti e il recupero dei salari aiuterà i consumi. Ma su quello 0,6% «i rischi sono orientati al ribasso» a causa del fattore-dazi.

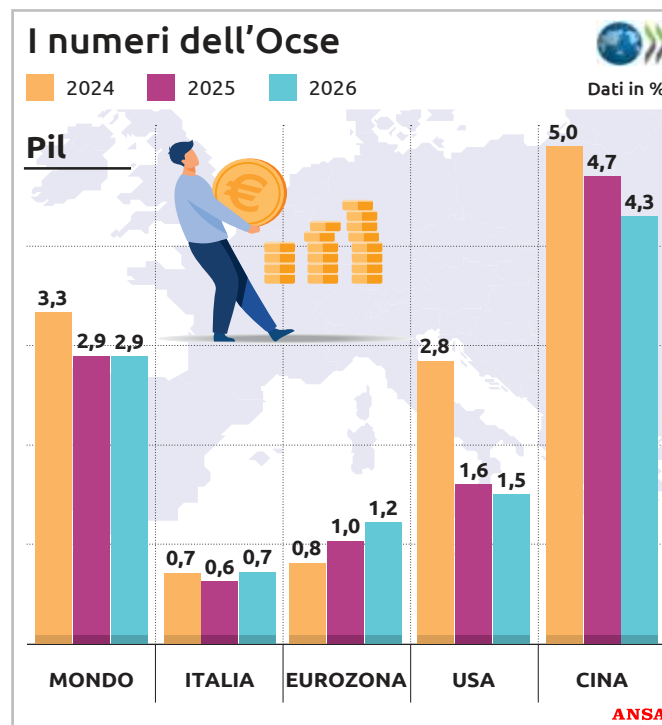
TANTE INCOGNITE

Pesa la crisi dell'industria, e l'export in volume «è destinato alla stagnazione nel 2025» di fronte ai dazi e a una domanda debole anche in Europa. Il



Un magazzino di stoccaggio

governo Meloni, con lo spread sotto 97, incassa oggi la promozione di Goldman che vede tre ragioni «per essere costruttivi sul debito italiano nel 2025»: gli aiuti europei del Pnrr sostengono le casse pubbliche, i tassi reali restano «circa 100 punti base sotto la media pre-pandemica» e il governo Meloni «è l'unico» degli



«ultimi 20 anni ad aver guadagnato in popolarità nei 30 mesi successivi al suo insediamento». La crescita globale, nei numeri dell'Ocse, si fermerebbe al 2,9% nel 2025 e 2026 dopo aver superato il 3% durante ciascun anno dopo il 2020.

STATI UNITI COL FRENO

Gli Usa tirano il freno a mano, quasi dimezzando la crescita dal 2,8% dello scorso anno ad appena l'1,6% del 2025: con l'aggravante che l'inflazione esacerbata dalla sovrattassa sull'import impedirebbe alla Fed di tagliare i tassi. La Cina ancora alle prese con la crisi immobiliare e con in più le politiche commerciali Usa frenerebbe dal 5% al 4,7% e poi al 4,3% nel 2026. L'Eurozona segnerebbe quest'anno un'accelerazione dallo 0,8% all'1%, trainata dalla tenuta di economie come la Spagna (2,4%). Ma per le venti economie dell'euro si tratta comunque di un peggioramento rispetto all'1,3% stimato lo scorso dicembre, prima dei dazi: pesano la Germania, che dal -0,2% del 2024 accelererebbe a +0,4%, ma meno del +0,9% indicato pochi mesi fa; dell'Italia, che da 0,7% del 2024 rallenta a 0,6% anziché accelerare a 0,9% come l'Ocse pensava a dicembre, dato poi limitato a 0,7% a marzo; e infine della Francia, che da 1,1% del 2024 scende a 0,6%. —

IN BREVE

Pirelli

Orsini: «Va difesa»
Urso: «Siamo vigili»

«Pirelli è oggi in stallo. Serve una risposta forte del Paese. Auspichiamo che il governo difenda Pirelli, un'eccellenza del nostro Made in Italy», avverte il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, commentando la situazione di impasse legata al confronto con il socio Sinochem ed alle nuove leggi Usa che vietano l'accesso al mercato a società con soci pubblici cinesi. «Il governo è attivo e vigile» su Pirelli «nell'ambito della procedura della golden power», risponde a stretto giro il ministro Urso.

Consob

Un video contro
le truffe finanziarie

Essere truffati sui social è una disavventura sempre più frequente. Lo schema di fondo è lo schema Ponzi: soldi facili grazie a un guru della finanza, capace di trasformare migliaia di euro in milioni. Per prevenire queste truffe la Consob ha realizzato un video e un vademecum, che spiega come farvi fronte.

Ogni giorno, il nostro campo è l'informazione



Non restare ai blocchi: la promo è partita...
abbonati ora al tuo quotidiano!



inquadra il QR
e scopri
l'offerta



nord/est
multimedia

Radici nel territorio
e uno sguardo alto sull'Italia e sul mondo

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

il NordEst.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.464	9,95	1.3375	1.4465	-58,46	-
AZA						
Advanced Micro Devic	2.266	-1,00	2.285	2.317	6,70	7.181,10
Abbvie	184,6	1,35	184,4	184,4	-4,18	-
Abitare in	3,24	-0,81	3,19	3,26	-23,73	85,40
Accenture Plc	275,3	-	275	275,1	9,30	-
Acea	21,8	-0,82	21,74	22,14	17,59	4.658,29
Acinque	2,08	-1,89	2,08	2,14	4,50	418,37
Acs Actividades Cons.Y Servi	58,1	-	57,8	57,95	22,34	-
Adidas	217,3	-	214,4	214,4	-12,68	-
Adobe	359,9	2,80	353,4	358,55	-15,68	-
Advanced Micro Devic	102,42	3,87	99,63	102,46	-17,92	-
Aedes	0,179	1,42	0,179	0,1795	8,92	5,73
Aeife	0,508	-0,39	0,504	0,52	-40,73	54,95
Aeroporto di Bologna	8,82	0,23	8,54	8,62	15,44	308,97
Aerovirement Inc	161,3	-	158,35	168,35	21,31	-
Ageas	57,5	-0,26	57,35	61,5	23,54	-
Air France-Klm	9,824	-0,81	9,732	9,988	17,92	-
Airbnb	116,22	2,76	114,06	114,06	-12,15	-
Airbus Group	186,16	2,26	181,28	186	5,05	-
Alcoa	24,05	4,29	23,72	24,16	-39,03	-
Alerion Cleanwpr	171,8	-2,39	170,06	171,4	6,23	927,53
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	350,8	-	350,1	353	18,20	-
Alphabet Classe A	146,8	-0,57	145,44	148,28	-19,39	-
Alphabet Classe C	148,06	-0,55	146,6	148,38	-19,39	-
Altea Green Power	8,82	1,97	8,58	8,88	35,44	156,77
Altria Group	52,65	-0,34	53,17	53,17	6,29	-
Amadeus It Group	73,72	-	73,46	73,46	8,21	-
Amazon	181,9	1,46	179,74	183,44	-15,66	-
American Airlines Group	10,052	-	10,02	10,02	-40,28	-
American Superconductor Corp	25,37	-	26,28	27	0,00	-
Amgen	255,05	1,23	251,85	252,4	-0,90	-
Amplifon	20,4	2,54	19,87	20,44	-19,84	4.509,13
Anima Holding	5,96	0,17	5,925	6,085	-9,83	1.938,67
Antares Vision	4,445	-1,98	4,45	4,55	45,11	318,79
Apple	178,04	1,41	175,92	178,48	-27,84	-
Applied Materials	140,98	3,53	137,48	140,2	-13,49	-
Applavin Corp	345,55	0,35	352,9	353,55	41,68	-
Aquafil	1,356	-1,74	1,348	1,38	-3,64	100,96
Archer-Daniels-Midland	42,075	-	42,105	42,105	-12,82	-
Ariston Holding	4,746	0,13	4,648	4,786	38,14	586,37
Asciopave	3,09	-0,86	3,075	3,13	13,18	729,52
Asml	650	0,85	636,2	654,9	-5,02	-
Ast Spacemobile Inc	21,4	3,88	21,6	21,6	-4,72	-
Atlas Copco	12,43	-	12,5	12,5	0,00	-
Autostrade M.	2,735	0,37	2,735	2,75	4,95	11,92
Avio	21,75	0,69	21,4	21,95	54,78	569,45
Axa	42,16	0,84	41,81	42,37	20,99	-
Azimut H.	25,66	-0,35	25,36	25,86	7,29	3.676,35
B						
B&C Speakers	16,65	0,30	16,5	16,95	-0,89	183,43
B. Cuccinelli	105,9	-0,47	105,25	107,4	0,60	7.233,98
B. Desio	7,76	-0,77	7,5	7,8	16,42	1.046,81
B. Generali	50,7	-1,74	50,45	51,85	14,74	6.015,80
B. Ifis	22,22	-2,03	22,02	22,72	7,52	1.223,75
B. Profile	0,1785	-	0,176	0,179	-5,15	119,69
B.Co Santander	6,989	-1,02	6,941	7,24	61,34	113.589,49
B.F.	4,35	-0,23	4,31	4,35	0,19	1.141,80
B.P. Sondrio	11,88	0,13	11,64	11,83	47,07	5.413,53
Banca Mediolanum	14,63	-0,07	14,46	14,74	27,33	10.879,81
Banca Sistema	1,798	2,98	1,76	1,798	40,32	141,52
Banco BPM	10,17	0,49	9,966	10,39	29,93	15.347,18
Banco De Sabadell	2,783	-	2,804	2,804	45,65	-
Basf	41,97	-0,55	41,5	42,2	-1,18	-
BasicNet	8,42	-1,17	8,33	8,56	7,30	456,12
Bastogi	0,702	1,74	0,686	0,71	43,88	86,62
Bayer	24,975	-0,66	24,86	25,305	30,10	-
Bbva	13,135	-0,88	13,02	13,15	42,49	42.094,88
Beewize	0,446	-	0,445	0,459	-21,40	4,90
Beiersdorf	116,85	-	117,3	117,3	-9,21	-
Berkshire Hathaway	436,45	-0,17	434	440,75	0,79	-
Bestbe Holding	0,136	-4,90	0,13	0,136	-64,25	0,77
BFF Bank	8,885	-1,66	8,855	9,09	-1,33	1.699,78
Borgosesia	0,588	3,89	0,552	0,588	-2,62	26,91
Borussia Dortmund	3,8	-0,39	3,895	3,895	9,26	-
Bper Banca	7,718	-0,39	7,588	7,766	27,59	11.010,32
Breimo	7,895	0,83	7,76	7,9	-13,50	2.629,85
Brioschi	0,0816	-0,65	0,08	0,0816	9,53	49,24
Broadcom	224,95	4,12	216,65	226	-6,19	-
Buzzi	44,68	-	44,06	44,78	25,66	8.618,07
C						
C3 Ai Inc	22,645	-	22,225	22,225	-26,61	-
Cadence Design	258,15	2,34	257,45	257,45	2,15	-
Cairo Comm.	3,065	-	3,01	3,105	26,19	413,24
CaixaBank	7,49	-	7,434	7,434	45,49	-
Caleffi	0,778	-0,26	0,778	0,79	10,22	12,42
Calitgrone	6,96	-1,97	6,94	7,16	9,04	847,30
Calitgrone Ed.	1,675	-1,76	1,655	1,71	23,34	213,34
Campari	5,556	-0,71	5,484	5,626	-7,04	6.914,79
Carel Industries	21,1	1,69	20,5	21,1	11,57	2.321,85
Celularline	2,96	0,34	2,95	3,06	27,40	64,44
Cembre	54,8	-1,08	54,6	55,4	34,52	944,30
Cementir Hldg.	14,04	-1,13	13,86	14,24	33,64	2.244,25
Cencora Inc	254,15	0,57	257,5	262,8	-3,06	-
Centene	48,43	1,54	48,4	48,4	-10,40	-
Centrale Latte Italia	2,98	-1,97	2,98	3,12	11,88	42,56
Chevron	123,28	2,78	122,78	122,92	-13,64	-
Cir	0,604	-0,86	0,603	0,619	0,81	848,20
Cisco Systems	56,32	-	55,8	56,08	-2,95	-
Class	0,0806	-2,18	0,0786	0,0824	-6,36	25,22
Cleannesspark Inc	7,852	-	7,9	7,9	-2,49	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Cleveland-Cliffs	6.181	-2,98	5.952	6.411	-28,79	-
Cnh Industrial	11,06	2,03	10,78	11,06	2,13	14.852,49
Coeur Mining	7.718	-	7.674	7.674	28,13	-
Coinbase Global	226,5	5,55	216,8	228,05	-10,92	-
Colgate-Palmolive	78,76	-0,70	80	80	-7,21	-
Comcast	30,375	-	29,99	30,035	-19,51	-
Comer Industries	31,7	2,26	31,1	31,7	-1,71	882,44
Commerzbank	26,89	1,09	26,17	26,84	69,63	-
Consolidated Edison	90,18	-	90,34	91	6,97	-
Constellation Brands	154,75	2,62	152,95	154	-28,18	-
Constellation En	278,1	-	280,95	292,2	42,80	-
Credem	12,14	-1,30	12,02	12,32	13,08	4.174,42
Credit Agricole	16,145	0,06	15,98	16,07	20,76	-
CrowdStrike Hold	424,1	2,27	420,95	422	23,60	-
Csp Int.	0,343	-2,00	0,339	0,351	6,35	13,40
Cy4Gate	5,22	-1,32	5,13	5,35	6,47	123,83
D						
Daimlerchrysler	91,78	1,01	90,87	91,78	-5,05	-
Damico	3,356	2,25	3,252	3,356	-18,19	408,34
Danieli	35,05	-1,13	34,9	35,65	46,81	1.445,38
Danieli r nc	27,56	-1,78	27,56	28,3	46,48	1.130,48
Datalogic	4,5	-	4,44	4,535	-11,52	264,01
De' Longhi	28,34	-0,35	27,92	28,52	-5,61	4.312,58
Delivery Hero	22,84	-7,75	22,96	23,34	-10,48	-
Dell Technologies	97,81	4,43	92,89	94,2	-13,61	-
Dentsply Sirona	13,925	-	13,45	13,45	-21,75	-
Deutsche Bank	24,37	0,76	23,82	24,37	46,62	-
Deutsche Lufthansa	7,18	1,01	7,098	7,18	12,82	-
Deutsche Telekom	33,38	0,79	33,32	33,67	14,49	-
Dexcom Inc	76,05	-	75,33	75,33	23,61	-
Dexelance	7,82	-0,51	7,82	7,86	-11,37	212,86
Diasorin	90,3	-0,11	89,52	90,58	-9,08	5.063,22
Digital Bros	14,52	0,41	14,1	14,96	22,88	199,74
Digital Value	28,25	1,62	27,25	28,65	11,19	294,91
Dollar General	96,19	13,27	96,19	96,19	17,75	-
DoValue	2,254	-2,59	2,22	2,326	60,68	440,60
D-Wave Quantum Inc	14,85	13,66	14,8	15,5	12,75	-
E						
E.ON	15,295	-0,87	15,315	15,53	38,53	-
E.P.H.	0,11	-	0,11	0,119	-13,26	0,45
Ebay	66,34	2,30	65,52	66	6,91	-
Edison r nc	1,99	1,12	1,95	1,99	6,60	215,18
Eems	0,1825	-0,82	0,182	0,19	-0,69	2,09
ELen	10,52	-1,41	10,43	10,7	-8,03	855,48
Elevance Health	329,7	-	320,2	320,2	-17,94	-
ElI Lilly & Company	661,8	1,94	652,2	664,4	-13,56	-
Elica	1,4	-	1,39	1,41	-17,24	88,32
Emak	0,883	-1,78	0,883	0,899	1,04	147,18
Enagás	14,15	-	14,165	14,165	21,66	-
Enav	4,24	0,24	4,214	4,28	3,38	2.286,98
Endesa	26,93	-0,77	26,95	26,95	32,00	-
Enel	8,067	-0,11	8,049	8,106	17,30	82.051,00
Envirt	3,2	1,27	3,2	3,2	-1,39	56,68
Eni	13,102	1,00	13,146	13,318	0,77	41.372,35
Enphase Energy	37,66	4,03	35,265	35,265	-11,35	-
Equita Group	4,445	-0,67	4,435	4,505	10,23	235,41
Erd	18,6	0,11	18,4	18,8	-5,93	2.783,60
Esprinet	3,795	-1,56	3,755	3,88	-10,20	195,41
Essilorluxottica	244,7	-0,20	243,3	246,2	4,16	-
Estee Lauder Companies	60,2	3,44	58,2	58,4	-18,53	-
Etsy	51,99	1,11	51,72	51,99	-14,85	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	27,45	0,55	27,4	27,45	21,01	1.498,42
EuroGroup Laminations	2,62	-3,96	2,608	2,728	-11,10	257,97
Eurotech	0,79	-0,88	0,787	0,8	3,27	28,22
Evonik Industries	18,95	-	19	19	16,18	-
Exxon Mobil	91,72	1,99	90,05	91,36	-12,00	-
F						
Facebook	585,7	1,91	583,9	591,7	-0,13	-
Faurecia	8,15	-0,29	7,89	8,222	-4,74	-
Ferrari	419	0,53	415	419,4	1,12	80.819,83
Ferretti	2,754	-1,29	2,73	2,802	0,15	952,41
Fidia	0,0062	-	0,0057	0,0064	-95,58	4,87
Fiera Milano	5,54	-0,72	5,45	5,59	23,85	398,38
Fila	9,47	0,21	9,31	9,57	-8,24	406,02
Fincantieri	15,83	1,54	15,22	15,92	128,15	5.064,11
Fine Foods & Ph.Ntm	7,34	-0,54	7,32	7,36	-1,06	162,60
FinecoBank	18,98	0,05	18,685	19,11	12,73	11.565,93
FNM	0,416	-0,48	0,414	0,42	-4,02	181,74
Fortinet Inc	90,26	-	89,59	90,44	11,49	-
Freeport-Mcmoran	35,28	-	34,83	34,83	-9,23	-
FuelCell Energov	5,18	15,95	4,60505	5,18	-52,78	-

TRIESTE

ERRÈSSÈ

ORGANIZZAZIONE EVENTI

+39 351 545 1678 - eventierreesse@gmail.com

I nodi della giustizia triestina



IL MAGISTRATO

Alla guida di Foro Ulpiano dal 2023

Dopo una lunga permanenza in Corte d'Appello, Igor Maria Rifiorati (in alto) è presidente del tribunale di Trieste dal 2023. A sinistra uno dei corridoi del tribunale, a destra la facciata del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano (Fotoservizio Massimo Silvano)



Tribunale civile intasato Rifiorati: «Impennata di richieste di protezione»

Il presidente fa il punto: giudici travolti dalle pratiche legate all'immigrazione. Si accorciano i tempi dei processi penali. Resta grave la carenza di personale

Maria Elena Pattaro

La giustizia a Trieste viaggia a due velocità. Quella penale ha accelerato il passo rispetto all'epoca pre-Covid. Quella civile, invece, ha rallentato moltissimo, intasata dalle migliaia di richieste di protezione internazionale presentate dai migranti della rotta balcanica. E così i tempi dei processi si sono allungati del 50 per cento. Entrambe le sezioni soffrono di una grave carenza di personale: mancano magistrati, cancellieri, amministrativi. A fare il punto sulle condizioni di salute dell'apparato giudiziario triestino è il presidente del Tribunale Igor Maria Rifiorati, al giro di boa del suo primo mandato. Originario di Udine, il magistrato ricopre la carica dal 2023, dopo una lunga permanenza in Corte d'Appello. **Presidente, com'è la situazione complessiva?**

«Teniamo botta, le criticità sono innegabili. Mi riferisco alla

carenza di organico, a fronte di una notevole mole di lavoro. L'impegno dei magistrati e del personale non manca. Cerchiamo di fare davvero il massimo. Il buon servizio è garantito però attraverso sacrifici personali».

Un risvolto concreto per i cittadini riguarda i tempi della

Mancano 11 magistrati. Tra gli amministrativi la scoperta effettiva raggiunge il 51%

giustizia. Quanto durano i processi a Trieste?

«Va fatta una distinzione tra penale e civile. E una precisazione sull'indicatore preso in considerazione: parliamo di *disposition time*, che fornisce una previsione della durata. Nel penale, questo indicatore si è contratto del 35 per cento rispetto al 2019. Prima del Covid la durata era

di 221 giorni, ora siamo scesi a 140. Il Pnrr fissava come obiettivo la riduzione del 25 per cento».

Il civile invece è un tasto dolente?

«Al civile i tempi si sono allungati enormemente. Dovremmo ridurre il *disposition time* del 40 per cento, invece siamo a una dilatazione del 50 per cento. Non solo: il Pnrr impone anche di smaltire il 90 per cento dei fascicoli pendenti (quelli aperti tra il 2017 e il 2022, ndr). Noi finora ne abbiamo smaltiti soltanto il 63 per cento».

Perché questa sezione arranca?

«Il fattore decisivo è la mole di richieste di protezione internazionale. Ci sono migliaia di nuovi procedimenti civili ogni anno, ma nel 2024 c'è stata un'impennata di iscrizioni: 7.408, il 40 per cento in più rispetto all'ultimo quinquennio. E come se in un anno fosse arrivato il carico di lavoro di un anno e mezzo. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta proprio di protezione internazio-

nale legata alla rotta balcanica. A queste si sono aggiunte anche le richieste di cittadinanza soprattutto di oriundi sudamericani. È una pratica di cui si occupavano ambasciate e consolati e che adesso grava sulla magistratura».

La tempesta perfetta...

«Siamo stati travolti. Se n'è re-

«Criticità evidenti, ma con sforzi notevoli garantiamo un buon servizio all'utenza»

so conto anche il ministero, che ci ha assegnato un magistrato extra distrettuale applicato da Catania, fino a luglio. Al civile i magistrati sono 11 su 17 più l'apporto temporaneo. Quattro di loro si dedicano alla protezione internazionale: più di così non possiamo fare altrimenti si bloccano gli altri settori. A onore dei colleghi va detto

che, pur nelle difficili condizioni appena descritte, c'è stato il record di definizioni di cause civili».

Nel penale quali sono i procedimenti che incidono di più?

«Quelli legati all'immigrazione clandestina, con l'arresto dei passeur, che rappresentano l'altra faccia della rotta balcanica. E i reati da Codice rosso».

Tornando al nodo organico, anche al penale mancano magistrati?

«Sì, ne abbiamo 9 su 13, più l'apporto del presidente del tribunale».

Perché la macchina funzioni servono anche cancellieri e amministrativi...

«Il quadro è drammatico: tra il personale a tempo indeterminato la copertura è del 45 per cento sulla carta, effettiva del 51 per cento».

Quali strumenti ha per porre rimedio?

«Nessuno. Posso sollecitare l'amministrazione, ma le criticità della giustizia sono generalizzate in tutto il Paese. Entro fine anno, se siamo fortunati, dovremmo coprire sette posti tra i magistrati, tra cui quelli vacanti del presidente della sezione civile. Ma non è detto che sia una boccata d'ossigeno: in alcuni casi potrebbe trattarsi di un trasferimento da un ufficio all'altro di personale già in servizio».

Un palliativo, insomma...

«C'è da sperare che gli addetti all'Ufficio per il processo (Upp) assunti con il Pnrr rimangano. Le convenzioni siglate in questi anni con la Regione Fvg, che ha distaccato personale in tribunale, e con l'Università di Trieste ci hanno permesso di avere un po' di sollievo. Purtroppo non basta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSO TELEMATICO



App del ministero In Fvg solo Trieste non l'ha sospesa

Pasticci in tutta Italia con App, l'applicativo per la gestione del processo penale telematico in vigore da quest'anno. Ma Trieste è stato l'unico tribunale del Fvg che ha scelto di non sospenderne l'uso, malgrado i mal funzionamenti segnalati da più parti. Una scelta controcorrente, anche su scala nazionale, dove i due terzi dei 140 tribunali hanno deciso per uno stop temporaneo in attesa che le criticità vengano risolte. Qui invece no. «Pur conscio delle grosse difficoltà, ho ritenuto di non sospendere l'App - spiega il presidente del tribunale Igor Maria Rifiorati - per affrontare il problema senza rinviarlo. Stiamo valutando alcuni aspetti specifici su cui eventualmente fare una sospensione».

Gli avvocati penalisti lamentano il fatto di non aver accesso al fascicolo telematico. «Noi come tribunale non rispondiamo di questo: è un aspetto che esula dal nostro ambito di gestione - precisa il magistrato -. Abbiamo anche tentato un accordo con la Procura e l'Ordine degli avvocati per la produzione dei documenti in udienza, ma al momento non è stato raggiunto».

LA FUORICLASSE

Fiona May

«Anche da manager devo sempre dimostrare di essere all'altezza»



Fiona May

ANSELM/ APAG. III

L'IMPRENDITRICE

Lorraine Berton

«Con l'Olimpiade diventeremo un laboratorio d'innovazione»



Lorraine Berton

VIETINA / APAG. VII

IL DISCESISTA

Guglielmo Bosca

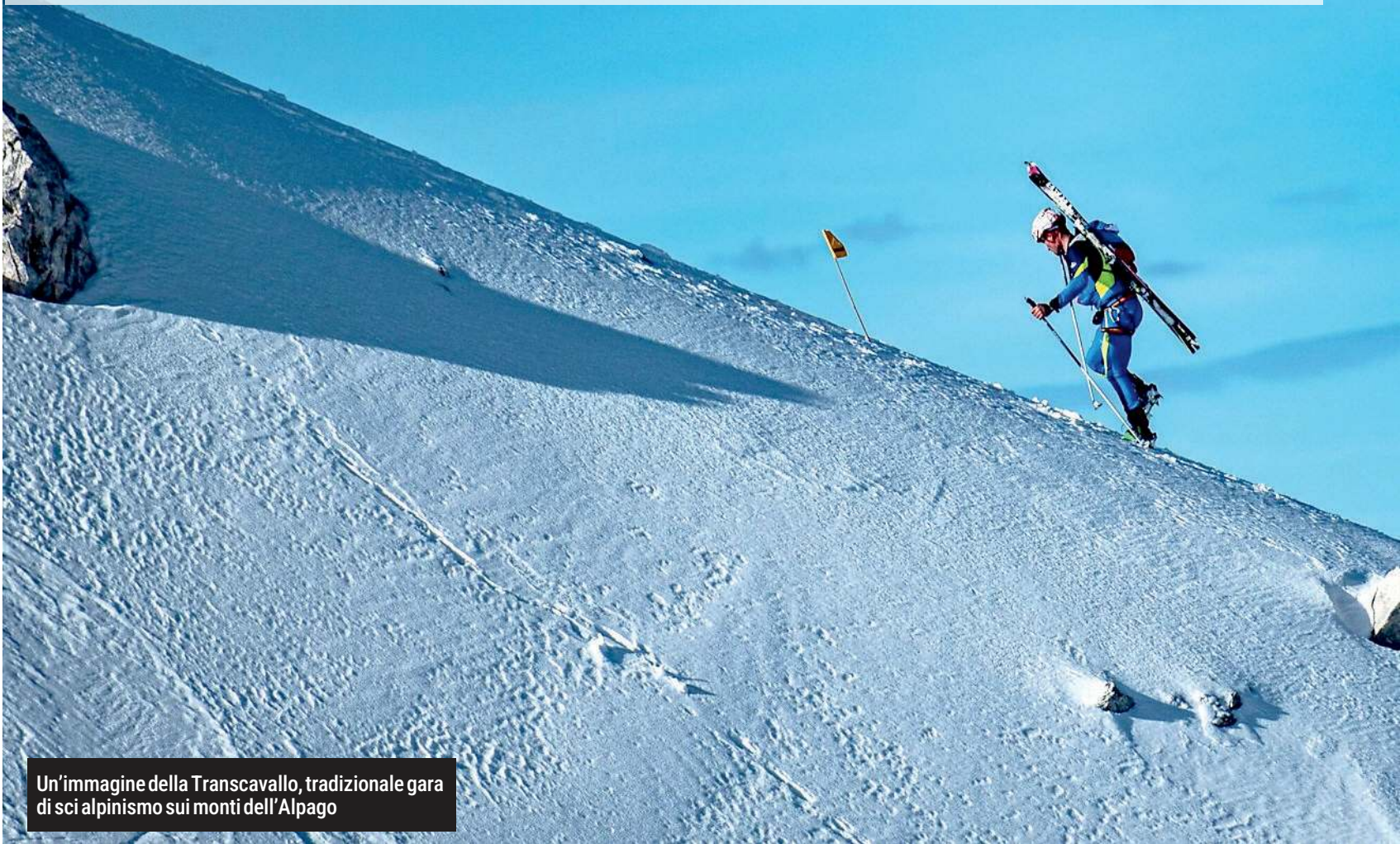
«Ho rischiato di non camminare più A gennaio al top per essere ai Giochi»



Guglielmo Bosca

DEROSA / APAG. XI

Sport Business Quattro giorni con i protagonisti



Un'immagine della Transcavallo, tradizionale gara di sci alpinismo sui monti dell'Alpago

Al via domani il Forum che porterà a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina campionesse e campioni. Con le voci delle imprese dello Sportsystem che rendono unico il territorio e tante discipline da praticare in prima persona

ALLE PAGINE III-XV

ilNordEst.Eventi

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

Ci saranno le campionesse e i campioni. Ci saranno le occasioni per praticare sport insieme, provare attività più diffuse come il fitness o lo yoga oppure sperimentarne di meno conosciute, come il pickleball o il "glute shock all fit", dove "glute" vuol dire proprio quella cosa lì, il gluteo. Ci saranno le vecchie glorie, quelle che meritano sempre di essere ascoltate, perché con le loro parole riportano la memoria ad anni di emozioni forti. Lo Sport Business Forum che si apre domani a Treviso e si svilupperà fino a domenica tra Belluno, Longarone e Cortina, sarà però anche un momento molto importante per un altro aspetto. Pochi territori al mondo si identificano in maniera così profonda con un'in-

L'ANALISI

IL FUTURO DEL DISTRETTO DEGLI SPORTIVI

LUCA PIANA

dustria com'è capace di fare il distretto dello Sportsystem. Bastano infatti i nomi di alcune località - Asolo, Fonzaso, Gaiava del Montello, Montebelluna, Villorba - per richiamare alcuni dei marchi più celebri delle calzature e dell'abbigliamento sportivo, delle attrezzature tecniche, della bici. Un'industria meravigliosa, che regala le ali agli appassionati ma crea anche ricchezza, lavoro, innovazione. È per questo connubio fra passione e manifattura che na-

sce lo Sport Business Forum, una manifestazione promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia - il gruppo editoriale che pubblica anche questo giornale - con l'intento di comprendere le linee di sviluppo di un settore industriale e, con esso, di un territorio. Accanto agli incontri con le stelle dello sport ci saranno infatti numerose occasioni di dialogo con le imprese che rendono unico questo distretto.

Sarà importante perché nessuno, nel business, può vantarsi dei successi del passato senza cambiare di continuo. Basta pensare ai tessuti impermeabili che negli ultimi decenni hanno fatto la fortuna dell'abbigliamento outdoor: le caratteristiche di idrorepellenza e resistenza alle macchie erano dovute spesso ai cosiddetti Pfas, sostanze chimiche che oggi sono nel mirino per i potenziali impatti sulla salute. Dal 2030 nell'Unione europea saranno banditi e già



Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

dal prossimo anno lo saranno in California, il più popoloso fra gli Stati americani. Come sostituirli? Serve innovazione e, dunque, serve l'ingegno delle 750 imprese che popolano questo territorio di appena 355 chilometri quadrati. Imprese che sono talvolta multinazionali tascabili, talvolta aziende piccolissime. Se ci si limita a considerare le dimensioni, affrontare le tante difficili sfide di questo momento potrebbe sembrare un compito improbo per molte di esse. Le competizioni, però, non si vincono solo con la forza, contano anche l'agilità e la capacità di adattarsi. In questi giorni, fra Treviso e Belluno, è bene dunque tenere le orecchie aperte: il futuro passa da dal Forum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPORI DI FRIULI VENEZIA GIULIA



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta



Degusta, scopri e assapora il meglio del territorio!

Il gusto del Friuli Venezia Giulia
ti aspetta **all'interno del nostro
ristorante itinerante**



Piazza dei Martiri

Belluno



Sabato 7 e domenica 8 giugno

La degustazione
ha un costo
di 10€ che verrà
rimborsato con
buono spesa



**Potrai scegliere tra
3 diversi slot orari:**

11:30 | 14:30 | 17:00

(Durata 1:15h)



4 produttori del territorio
che racconteranno
le loro eccellenze

Latteria di Cividale

Salumificio Vida

Gruppo Piera Martellozzo

Buonit Figo Moro da Caneva



**Esperienza guidata
dallo chef locale**

Davide Larise

che valorizzerà i sapori
regionali con piatti unici



Prenota ora la tua esperienza!
Per maggiori informazioni vai su
despar.it/it/sapori-fvg



pastebin.com/raw/xsVrFXB8

Sport Business Forum

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMINI

Negli anni '90, in Italia, il salto in lungo aveva un volto e un nome: quello di Fiona May. Due volte campionessa del mondo e ancora oggi detentrici del record italiano con la misura di 7,11 metri — stabilito 27 anni fa — May è stata, e continua a essere, un'icona dell'atletica internazionale. Nel suo palmarès spiccano due medaglie d'argento olimpiche, conquistate ad Atlanta e Sydney, e due ori mondiali, vinti a Göteborg ed Edmonton: risultati scolpiti nella storia dell'atletica azzurra.

Oggi, conclusa la carriera agonistica, Fiona May ha intrapreso un percorso nel mondo del business sportivo. Attualmente è membro del Supervisory Board di Puma SE, colosso globale dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento sportivo. **Fiona, cosa significa per lei partecipare a un evento come lo Sport Business**

«Mai stata vittima di razzismo, casomai sono i razzisti a doversi vergognare»

Forum?
«Mi fa molto piacere, perché da atleta prima e da manager oggi so quanto sport e business siano un binomio imprescindibile. Sono laureata in Economia e Commercio, quindi anche durante la mia carriera agonistica ho sempre avuto una visione ampia e consapevole di questi aspetti. Mi stupiva, anzi, notare come spesso venissero trascurati. Lo sport è indissolubilmente legato al business e finalmente possiamo lavorare affinché questa relazione cresca e si rafforzi ulteriormente».

Ci sono ancora ostacoli da superare per una donna manager nel mondo dello sport?

«Sarò sincera: non è facile. Spesso non veniamo prese sul serio. Capita di trovarsi di fronte a persone che, solo dopo avermi ascoltata, si rendono conto che padro-

Chiamatemi manager

Fiona May campionessa del mondo e due volte argento olimpico si racconta
Conclusa l'attività nel salto in lungo ha intrapreso una carriera nello Sportsystem
«Eppure, a volte, per essere presa sul serio devo dimostrare di sapere tutto»



Illustrazione di Fiona May realizzata da Massimo Jatosti

neggio pienamente la materia e ne rimangono quasi stupite. All'inizio venivo etichettata solo come ex atleta, come campionessa.

Far comprendere che sono anche una professionista del business sportivo non è stato semplice. E non riguarda solo me: molte donne manager, ogni giorno, devono lavorare al 150 per cento per dimostrare le proprie competenze. Il mio augurio è che i nostri sforzi aprano la strada alle nuove generazioni, affinché non debbano più faticare il doppio rispetto ai colleghi uomini per ottenere lo stesso riconoscimento».

Facciamo un passo indietro: quanto era difficile, negli anni '90, ottenere visibilità come atleta donna, e in particolare nel salto in lungo?

«Non era affatto semplice, e credo che in parte sia ancora così. Oggi i social aiutano molto gli atleti a ottenere una meritata attenzione mediatica, ma ai miei tempi per avere visibilità bisognava vincere. Io sono stata sul podio per oltre dieci anni e, come prima donna di colore a vestire la maglia azzurra, mi sono affermata a livello internazionale grazie ai risultati e a tanto lavoro. Guardando indietro, a 25 anni di distanza, vedo il percorso che ho fatto e ne sono orgogliosa.

Ma ricordo bene quanto fosse dura per noi donne

atlete ottenere rispetto e riconoscimento. Oggi, però, sono contenta di vedere quanta più attenzione venga riservata ai nostri azzurri, protagonisti di successi straordinari, non solo in Italia ma anche all'estero». **È stata la prima donna di colore a vestire la maglia azzurra della FIDAL. Ha mai vissuto episodi di razzismo?**

«No, nell'atletica non c'era e non c'è razzismo. Ci tengo a dirlo chiaramente: io non mi sento una vittima, perché non siamo noi le vittime, sono i razzisti a dover vergognarsi. Detto ciò, mi rendo conto che se da un lato i social hanno dato grande visibilità agli atleti, dall'altro hanno amplificato episodi e commenti razzisti. Sentire dire che un atleta "non è italiano" solo perché i suoi genitori sono nati all'estero, è assurdo. E questa è una mentalità che, purtroppo, ho riscontrato solo qui. All'estero, in Paesi come Inghilterra o Germania, nessuno si sognerebbe di fare affermazioni simili».

«Sono orgogliosa di mia figlia e spero che presto possa battere il mio record»

Sua figlia Larissa è arrivata a un soffio dal battere il suo storico record nel salto in lungo. Cosa ha provato?

«Le ho detto subito: "Finalmente!". Sono orgogliosa e felicissima. Il mio record resiste dal 1998 e ora che qualcuno lo batta. E sono davvero contenta che sia stata proprio mia figlia ad avvicinarsi così tanto a poterci riuscire. Adesso, però, deve superarlo: ci conto, almeno resta in famiglia (ride)».

Se potesse parlare alla Fiona bambina cosa le direbbe?

«Le direi di non mollare mai. Di continuare a lottare con coraggio, senza paura, perché i risultati arriveranno. Se potessi parlarvi oggi da adulta, mi incoraggerei ad avere ancora più fiducia in me stessa e nelle mie capacità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO A BELLUNO

**Sarà al Teatro Buzzati venerdì 6 giugno alle 21
La figlia Larissa è campionessa europea indoor**

L'appuntamento con Fiona May è in programma venerdì 6 al teatro comunale Dino Buzzati di Belluno, con un'intervista condotta da Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, Nord Est Multimedia. Fiona ha fatto la storia dell'atletica in Italia: due volte campionessa mondiale, due argenti olimpici, detiene il primato italiano di salto in lungo con 7 metri e 11 cm. Non è "solo" una fuori-



La famiglia Iapichino-May

classe; è anche una donna colta che fa comunicazione e si batte per i temi più sensibili come quelli relativi all'inclusione e ai diritti. Dall'unione con l'astista azzurro Gianni Iapichino è nata Larissa che ha seguito le orme della madre diventando una lunghista di livello internazionale. Vicecampionessa europea nel 2024 a Roma, campionessa europea indoor nel 2025 ad Apeldoorn.

ABBATTERE LE BARRIERE E GLI STEREOTIPI

Manuela Nicolosi, dai campi da calcio internazionali alla vita da dirigente e speaker motivazionale

Dai campi da calcio alla nuova vita da dirigente e speaker motivazionale su leadership, resilienza e decision-making, Manuela Nicolosi è pronta a raccontare la sua storia a Sport Business Forum. Arbitro internazionale e autrice del libro "Decido io. Dal sogno alla Super Coppa", sarà tra i protagonisti dell'incontro in programma venerdì 6 giugno al teatro Dino Buzzati di Belluno alle 18. Nico-



Manuela Nicolosi

losi è la prima e unica italiana ad aver arbitrato in Ligue 1, mentre ha fatto parte della terna di Stephanie Frappart nella Supercoppa maschile (Liverpool-Chelsea) e nella finale della Coppa del Mondo femminile (USA-Olanda). Con oltre 200 partite dirette, è l'unica italiana selezionata per due Olimpiadi. Manager per aziende globali come PwC e Stanley Black&Decker, parla quattro lingue.

Tecnica Group, partner dello Sport Business Forum 2025, crede nel valore dello sport come fondamento del benessere psicofisico di ognuno di noi.

In ogni stagione, i nostri brand accompagnano chi vuole vivere esperienze straordinarie, ispirando una vita attiva all'aria aperta.



BLIZZARD

LOWA

MOON BOOT

NORDICA

Rollerblade

TECNICA

tecnicagroup.com

Sport Business Forum

Il programma

Eventi, dialoghi e sport praticato
Quattro città e 50 appuntamenti

Lo Sport Business Forum arriva alla seconda edizione e si presenta ai nastri di partenza con un fitto programma di incontri e di dialoghi a tu per tu con campionesse e campioni, accompagnati da numerose occasioni per praticare sport in prima persona. Per seguire gli aggiornamenti del programma e partecipare agli oltre 50 eventi è sufficiente andare sul sito www.sportbusinessforum.it e iscriversi, oppure inquadrare il Qr Code chesi trova qui a destra.

Quest'anno il Forum ha visto anche un'anteprima a Trieste nelle giornate di giovedì



Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

29 e venerdì 30 maggio, dedicate agli sport d'acqua. L'apertura vera e propria sarà invece domani a Treviso, mentre venerdì gli eventi si concentreranno a Belluno e Longarone, con una sessione dedicata all'innovazione nel mondo della bicicletta.

Sabato ancora Belluno sarà protagonista di numerosi incontri e occasioni per praticare, mentre domenica oltre a Belluno lo Sport Business Forum salirà anche a Cortina d'Ampezzo, per l'evento finale all'Hotel De La Poste dedicato alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2025. —

Giovedì 5 giugno

Sarà Zaia a dare il via alle danze Il campione Zico è l'ospite d'eccezione



Da sinistra, il presidente della Regione Zaia, la presidente di Confindustria Carron e il fuoriclasse Zico

L'apertura di Sport Business Forum 2025 avverrà nella storica cornice di Palazzo Giacomelli a Treviso, con l'intervento del presidente di Regione Veneto Luca Zaia, dove si discuterà su come lo sport può creare valore

per il Paese. Dopo di lui, prenderanno parola Paola Carron (presidente Confindustria Veneto), Alessio Cremonese (a.d. di MVC Group e presidente di Assosport) e Dino Ponchio (presidente Coni Veneto): al centro, l'im-

portanza degli investimenti nello sport. A chiudere, un ospite d'eccezione come Zico: l'ex campione di calcio brasiliano, visto anche in Italia con la maglia dell'Udinese, riavvolgerà il nastro sulla sua gloriosa carriera.

Venerdì 6 giugno

Le nuove frontiere del mondo bike Innovazione protagonista a Longarone



Da sinistra, Alberto Baban, Luciano De Propriis e Federico Smanio

La seconda giornata vedrà come protagonista anche la location di Longarone Fiere, che avrà il ruolo di hub logistico durante le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Come ideale prova generale a quell'evento,

nell'ambito di Sport Business Forum qui si terrà il convegno "Ride the Future: la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike". Interverranno Luciano De Propriis, head of Open Innovation & Sustainability Elis Innovation

Hub, Gabriele Paglialonga, direttore generale Industrio Ventures, Federico Smanio, amministratore delegato Wylab e program director WeSportUp, Alberto Baban, presidente VeNet-Work e presidente Fondazione NordEst.

Venerdì 6 giugno

I grandi nomi illuminano Belluno Paris si racconta aspettando il 2026



Da sinistra, lo sciatore Dominik Paris, la giornalista Ilaria D'Amico e lo scrittore Tim Parks

I grandi nomi dello sport illuminano il Teatro Dino Buzzati di Belluno, con una rassegna di personaggi e storie imperdibili. Si comincia alle 15 con Dominik Paris, che racconta la preparazione e i suoi sogni in vista dei Giochi

Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Alle 16.30 spazio al mondo dei media e su come può rivolgersi alle nuove generazioni: a parlarne è Ilaria D'Amico, storica conduttrice televisiva e giornalista sportiva.

Infine, nella Biblioteca Civica, da non perdere alle 17 l'incontro con lo scrittore inglese Tim Parks, autore di "Questa pazzia fedele", libro di culto dove racconta il suo anno passato a stretto contatto con i tifosi dell'Hellas Verona.

Sabato 7 giugno

Zanetti e una vita a colori nerazzurri Patrese fa sentire il brivido della F1



Da sinistra, Zanetti, vicepresidente dell'Inter, il pilota Patrese e l'alpinista paralimpica Delnevo

Il ciclo di incontri con i big dello sport continua anche sabato 7 giugno: sempre nella cornice del Teatro Buzzati di Belluno, il grande clou è alle 21, quando a salire sul palco sarà Javier Zanetti. Il recordman di presenze con l'Inter, squadra di cui è at-

tualmente vicepresidente, racconterà a tutto tondo la sua vita in nerazzurro, tra retroscena e aneddoti.

Anche la mattinata è ricca di incontri interessanti. Tra questi, quello con l'ex pilota di Formula 1 Riccardo Patrese, che presenterà il suo

libro "F1 Backstage. Storie di uomini in corsa" (Rizzoli). Per non dire poi della testimonianza di Eleonora Delnevo, alpinista paralimpica, che punterà a stimolare il dibattito sulle soluzioni per un'inclusione reale e accessibile a tutti.

Domenica 8 giugno

Ultima giornata ricca di incontri Sul palco Pirro, Orsato e Bettini



Da sinistra, il pilota Michele Pirro, l'ex arbitro Daniele Orsato e l'ex ciclista Paolo Bettini

La giornata finale di Sport Business Forum 2025, sempre durante la mattinata, vedrà un programma molto abbondante alla Biblioteca Civica di Belluno.

Alle 10 interverrà il pilota motociclistico Michele Pirro per raccontare il suo

lungo viaggio tra MotoGP e SuperBike, che l'ha visto grande protagonista in sella alla Ducati.

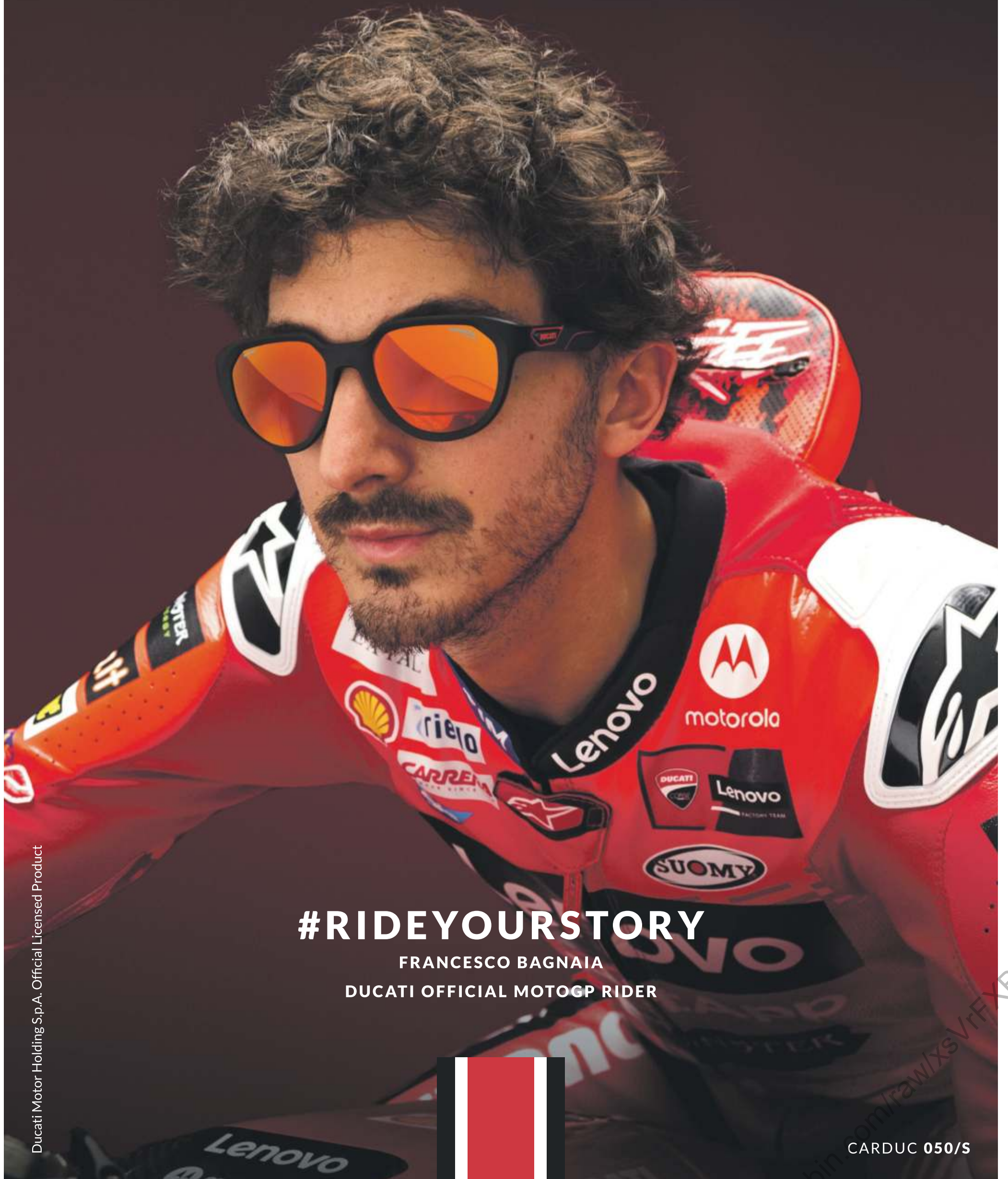
A seguire, la parola passa all'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, oggi commissario per lo sviluppo del talento arbitrale

dell'Aia.

Infine, un'imperdibile intervista a Paolo Bettini, monumento del ciclismo italiano ed ex ct della nazionale azzurra, in cui il mondo delle due ruote di ieri e di oggi verranno messi a confronto.

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956

DUCATI



#RIDEYOURSTORY

FRANCESCO BAGNAIA
DUCATI OFFICIAL MOTOGP RIDER



CARDUC 050/S

Sport Business Forum



Lo stadio del ghiaccio di Cortina è stato dotato di nuovi sistemi di illuminazione, climatizzazione e si sta procedendo al rifacimento degli spogliatoi che saranno accessibili ai disabili

Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti: «La montagna torni al centro della politica industriale»

«Lo sport collante sociale di un territorio in grado di **innovare** e generare futuro»

L'INTERVISTA

STEFANO VIETINA

I giorni passano veloci, l'Olimpiade e la Paralimpiade di Milano-Cortina 2026 si avvicinano a grandi passi, cresce l'attenzione verso uno degli appuntamenti più importanti e non solo per l'aspetto sportivo, ovviamente. I Giochi sono destinati a lasciare un segno. Ma la storia dello sport a Belluno e nel Veneto viene da molto lontano, si intreccia col tessuto sociale, parla di imprese, sportive ma anche aziendali, di un distretto dello Sportsystem, di una montagna che ha generato campioni e conserva miti. Alla vigilia dello Sport Business Forum ne parliamo con Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, nonché presidente del Gruppo tecnico Sport, Grandi Eventi ed Economia della montagna della Confindustria nazionale.

Presidente, cosa rappresenta lo sport per il territorio di Belluno?

«Lo sport, nelle nostre valli, è cultura, coesione, identità. Non si tratta solo di attività fisica, ma di un collante sociale. Le Olimpiadi sono una straordinaria opportunità per ridefinire il nostro racconto: non più una provincia ai margini, ma un laboratorio vivo di innovazione, eccellenza produttiva e bellezza paesaggistica. Questo è lo spirito con cui le affrontiamo».

A che punto siamo con l'organizzazione olimpica?

«Siamo in una fase cruciale. Alcuni cantieri sono partiti, altri sbloccati. Ma permangono ritardi, specialmente sul fronte della viabilità; l'auspicio è che le varianti siano realizzate prima dell'evento, soprattutto quelle più rilevanti per la mobilità. Penso, ad esempio, a Valle di Cadore».

Che futuro attende la pista da bob?

«Lo Sliding Center è un'infrastruttura strategica che non può essere abbandonata. È tra le opere più avanti nella realizzazione, se non la più avanti, no-

nostante tanti gufi avessero previsto un esito assai diverso. Adesso serve un modello di gestione pubblico-privato, sostenibile e internazionale».

Quali le criticità aperte?

«La gestione della mobilità e dei trasporti rimane uno dei nodi. Serve una pianificazione attenta, che tenga in considerazione anche la vita normale delle nostre comunità. Le nostre aziende, durante le Olimpiadi, devono essere messe nelle condizioni di poter rimanere accessibili. Mi riferisco, in primis, alla zona industriale di Longorone».

L'attesa olimpica coinvolge tutti? Si sa comunicare?

«Non ancora. Questo non può essere un evento ampezzano, deve essere un progetto nazionale. Per Belluno deve essere una straordinaria vetrina, un'opportunità unica di marketing territoriale. Anche per questo abbiamo creato la Fabbrica dei Contenuti,



Lorraine Berton PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI

un progetto per raccontare il territorio con tutte le sue eccellenze, a cominciare da quelle produttive».

Come si muove la vostra Confindustria per valorizzare l'evento?

«Con progetti concreti. Oltre alla Fabbrica dei Contenuti, c'è ovviamente Sport Business Forum: un'iniziativa nata in prospettiva Olimpiadi che dovrà essere anche una delle sue legacy. I rapporti con Fondazione Milano Cortina e con Fondazione Cortina sono costanti e sempre orientati alla collaborazione: posso dire che Confindustria Belluno Dolomiti crede, nei fatti, a questo evento».

Sport Business Forum è alla seconda edizione. Quali i risultati raggiunti e quelli attesi?

«Il Forum è nato da un'intuizione: unire sport, impresa e innovazione. Con oltre 50 eventi, speaker internazionali e una rete in crescita, rappresenta un appuntamento strategico per il no-

stro territorio. La sport economy è un motore economico reale. Lo scorso anno abbiamo registrato 8 mila presenze in tre giorni a Belluno. E abbiamo avuto una visibilità nazionale. Quest'anno vorremmo migliorare ancora».

Lo sport è anche occasione per valorizzare i distretti industriali?

«Assolutamente. L'occhialeria bellunese è un'eccellenza mondiale. Così come lo Sportsystem. Due distretti che potrebbero unirsi in una Sport Valley, come abbiamo già avuto modo di sostenere. Le Olimpiadi devono diventare una vetrina internazionale per il nostro saper fare».

Innovazione vuol dire anche formazione. Quali azioni concrete avete avviato su questo piano?

«Con Able, il nostro nuovo centro nato da Certottica e Reviviscar, stiamo formando competenze avanzate per i settori strategici del territorio. A questo si affiancano gli Its per l'occhialeria e la meccatronica, la Luiss Business School, il progetto con l'Università di Verona, la Summer School. I giovani e la formazione sono il cuore della nostra attività, da loro dipende il futuro delle nostre comunità».

Come uscirà Belluno dai Giochi?

«Se lavoriamo bene, ne usciremo più forti, più visibili, più attrattivi. La legacy deve iniziare ora. Le Olimpiadi non sono un traguardo, ma un punto di partenza per costruire il Veneto del 2050».

Edo il 2026?

«Già guardiamo al 2028, alle Olimpiadi Giovanili. Ma più in generale, vogliamo che Belluno sia un modello per le aree montane: un territorio che innova, accoglie e genera futuro. La montagna deve tornare al centro della politica industriale nazionale».

Un messaggio alle istituzioni?

«Accelerare sulle infrastrutture, investire sulle competenze, approvare la Legge Quadro sulla montagna. Serve più coraggio e meno attesa. La montagna è pronta a fare la sua parte». —

DOVE PARLERÀ

A Treviso con Cremonese e poi il Premio a Belluno

A Treviso giovedì alle 10, e poi a Belluno sabato alle 15. Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, parteciperà a diversi momenti del Forum. A Treviso, a Palazzo Giacomelli, aprirà il confronto tra imprenditori che vedrà sul palco, fra gli altri, di Alessio Cremonese (foto a destra), vicepresidente di Mvc, ed Enrico Moretti Polegato, presidente Diadora. A Belluno, al Teatro Buzzati, darà il via alla cerimonia del "Premio protagonisti dello sport" con il ciclista estremo Omar Di Felice, l'ex pilota Riccardo Patrese e l'allenatore di basket Dan Peterson.



L'EVENTO DI CHIUSURA

Al De la Poste di Cortina per il punto sui Giochi 2026

Per l'evento di chiusura il Forum guarderà ai Giochi invernali del 2026 e domenica alle 10 si sposterà a Cortina d'Ampezzo, all'Hotel de la Poste. Prima del dialogo con lo sciatore Guglielmo Bosca, Lorraine Berton e Emanuela De Zanna - presidente di DMO Dolomiti Bellunesi - apriranno l'incontro intitolato "Aspettando Milano Cortina", al quale parteciperanno Michele Di Gallo, direttore generale della Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc e Fabio Saldini, amministratore delegato di Simico (foto sopra).





Il suono che ti connette al cuore dello sport

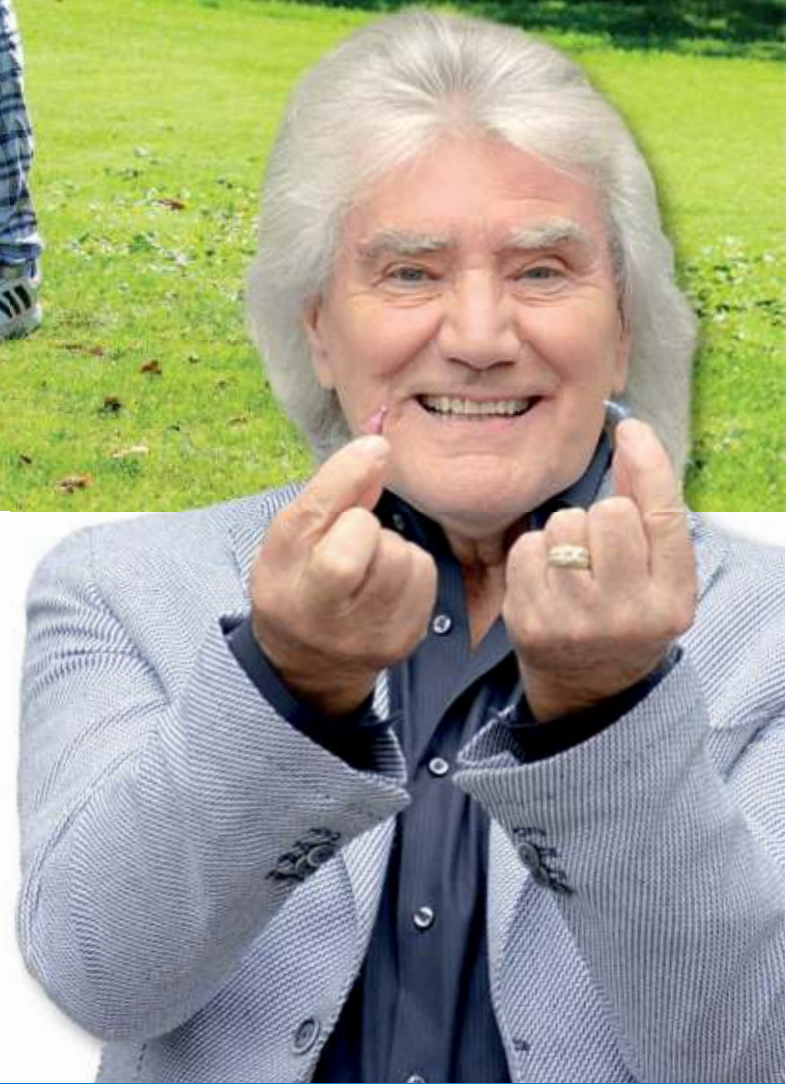


Udito e Acufene sotto controllo: Mal ritrova lo swing perfetto con Maico

Mal, appassionato golfista, ha riscontrato un significativo miglioramento del suo acufene grazie alla tecnologia Maico. **La combinazione tra una precisa Prova dell'Udito e dell'Equilibrio e le soluzioni audioprotesiche Maico** gli ha permesso non solo di attenuare il fastidio, ma anche di ritrovare una maggiore concentrazione sul green, migliorando notevolmente il suo gioco.

L'innovazione acustica Maico vi aspetta:

dal 5 all'8 giugno Sconto **35%** in tutti i nostri Centri



**NON PERDETE L'OCCASIONE DI EFFETTUARE UN
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO!**
Ci trovate a Belluno, allo Sport Business Forum, dal 5 all'8 giugno.

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

PORDENONE

Viale Libertà, 29
Tel. 0434 541380
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 - 14.00-18.00

VENEZIA

Palazzo Regina Vittoria, Sestiere
San Marco Ramo dei Fuseri 1812
Tel. 041 3089091
dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

MESTRE

Area comm. Osp. dell'Angelo
Tel. 041 5460928
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

VERONA

Piazza Renato Simoni, 2
Tel. 045 8002655
dal lunedì al venerdì
9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

TREVISO

Viale Nino Bixio, 33/a
Tel. 0422 424491
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

PADOVA

Via Falloppio, 65
Tel. 049 8762192
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

VICENZA

Piazzale del Mutilato, 10
Tel. 0444 327814
dal lun. al ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00
sabato 9.00 - 12.30

BELLUNO

Via F.lli Rosselli, 53
Tel. 0437 930398
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00



www.maicosordita.it

Sport Business Forum

Alessandro Costacurta, 20 anni con la maglia del Milan: «Ho avuto diverse offerte dall'estero, sono rimasto fedele perché sono romantico»

«Oggi le bandiere scappano dall'Italia Bisogna cambiare la cultura sportiva»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Alessandro "Billy" Costacurta, lei è stato insieme a Franco Baresi, Paolo Maldini, Beppe Bergomi, Javier Zanetti e Francesco Totti, solo per citarne alcuni, un giocatore-bandiera, incarnazione perfetta di chi ha sposato una sola maglia nel calcio che contava. Oggi gli uomini-simbolo sono sempre di meno. Come mai?

«In realtà, qualche esempio ne abbiamo ancora. Non da noi, ma nei campionati esteri. E questo perché in Italia una volta c'erano le squadre e i giocatori migliori, dato che nei settori giovanili i ragazzi in auge non avevano motivo per andarsene, stavano bene nei loro club. Però, oggi io vedo Pedri, Gavi e Yamal che rimarranno a Barcellona per tanti anni, guardo a Madrid e vedo Carvajal che sta bene dov'è. Per cui,

«Berlusconi era un visionario, spendeva più di tutti per prendere i più forti»

secondo me, queste figure non spariranno mai. In Italia no perché non hanno le soddisfazioni personali che abbiamo avuto noi ai nostri tempi. Arrivati otto, nove, dieci volte nelle finali più importanti al mondo, che cosa potevamo volere di più? In questo momento non è più possibile, neppure per l'Inter, che è giunta in due finali Champions negli ultimi 3 anni: si può dire che sia una delle più forti in Europa? No, ce ne sono 5-6 di migliori dei nerazzurri. Ma se parliamo di calcio italiano, è l'unica ad aver ottenuto dei risultati, le altre non vanno oltre i quarti di finale delle varie competizioni. Quindi, uno per guadagnare di più e avere maggiori soddisfazioni e un futuro più vincente prende e va via».

Voi nel Milan avete avuto un presidente illuminato come Silvio Berlusconi. Oggi imprenditori come lui non ce ne sono più. Dipende anche da questo che il calcio italiano non sforni più talenti da coltivare e alzare la bandiera dei rispettivi club?

«Berlusconi era quello che investiva di più. Stiamo parlando di un visionario. Ma lui spendeva in Europa più di tutti, per prendere giocatori adatti ai propri obiettivi, li pagava meglio di chiunque. Pensate a Papin, Pallone d'Oro, e nelle classifiche dei primi 10 per la corsa al trofeo ce n'erano sempre 6-7 del Milan. Era facile rimanere a casa propria in quel



Costacurta, qui nel 2007 nell'ultima partita in carriera contro l'Udinese: andando a segno, diventò il più anziano marcatore di sempre della Serie A

momento. Totti e Del Piero altri simboli, certo, Francesco poi voleva vincere lo scudetto a Roma e nel 2000 ci riuscì».

Ci tolga una curiosità: è nato a Jerago con Orago il 24 aprile 1966. Ma dov'è questo posto che sembra ricordare città e paesi d'oltreoceano?

«È un paesino di 5-6.000 abitanti vicino a Gallarate, provincia di Varese, attaccato all'aeroporto di Malpensa. Ma soprattutto non distante da Milano, il quartier generale dei rossoneri».

Parliamo della sua carriera di giocatore. Nel 1986



Una foto più recente di Costacurta

esordisce con il Milan in Coppa Italia, poi passa in prestito al Monza in C1. Quindi il rientro al Milan e dal 1987 al 2007 vive un ventennio bellissimo e glorioso: 24 trofei, tra cui 7 scudetti e 5 Champions League. Il senso di appartenenza era anche giustificato dall'essere protagonista nella formazione più forte al mondo?

«Io la vedo in una certa maniera. Sono stato lì per una serie di motivi, anche se la mia voglia di uomo prima ancora che di giocatore sarebbe stata quella di provare anche un'e-

sperienza all'estero. Noi siamo dei romantici e spesso mi chiedo: per noi era tutto più semplice, ma ho fatto la scelta più giusta?».

E quale risposta si è dato?

«Che mi sono limitato il campo d'azione. Penso a quando l'Atletico Madrid si fece sotto per avermi, o in Premier League fu il Tottenham a chiedermi. Sarei stato diverso o migliore, senza contare che avrei guadagnato molto di più?».

Ma perché poi è rimasto al Milan?

«Chiamatelo romanticismo, insisto».

Parliamo di allenatori. L'incontro con Arrigo Sacchi che cosa ha rappresentato?

«La svolta della mia vita. A lui sarò sempre legato e lo ringrazierò in eterno. Credo sia stato davvero il Leonardo da Vinci del calcio, nel senso che ha dato un'impronta così nuova al nostro sport che lo ha fatto rinascere, insegnandoci delle cose incredibili e creando dei giocatori fortissimi».

In carriera ha accumulato 59 gettoni con la Nazionale, segnando 2 gol. Ma soprattutto ha smesso di giocare ad oltre 40 anni, un record...

«Sono stato uno dei primi ad aver tagliato il traguardo dei 40 giocando. Ho preso sul serio la mia vita professionale, e la chiave di tutto è che non ho mai subito infortuni gravi».

Torniamo agli inizi del Terzo Millennio. Smette nel 2007, e nell'ottobre 2008 viene chiamato dal Mantova in Serie B per iniziare la carriera di allenatore. Unica esperienza in panchina, perché si dimette dopo 4 vittorie, 4

«Sacchi mi ha cambiato la vita, è stato il Leonardo da Vinci del calcio»

pareggi e 6 sconfitte. Come mai non ha funzionato?

«Per fare l'allenatore ci vogliono altre qualità, che io non avevo. La mia non capacità era quella di cercare di motivare un gruppo di ragazzi che erano molto bravi e disponibili. Non volevo essere un allenatore normale, ma una star. Però capii in fretta che non potevo raggiungere determinati traguardi e pensai ad altro».

Quell'altro è l'opinionista di Sky Sport dal 2010.

«Sono soddisfattissimo di questo ruolo, ho un gruppo di lavoro che mi fa stare bene e con cui mi diverto».

Sarà uno dei protagonisti dello Sport Business Forum di Belluno. Cosa andrà a dire alle giovani generazioni?

«Siamo degli influencer, uso un termine per noi nuovo, e cercherò di far capire qual è stato il mio percorso di giocatore e uomo».

Per finire. Se avesse una bacchetta magica in mano, quale sarebbe la prima cosa che cambierebbe nel calcio italiano?

«La cultura, chiamiamola pure sportiva ma che racchiuda un risanamento economico che purtroppo non c'è. Noi tifosi dobbiamo migliorare e se un allenatore lancia un ragazzo di 17 anni deve lasciarlo giocare almeno 6-7 partite prima di avere delle risposte. Va cambiato l'approccio nel modo di leggere e guardare il calcio, questo sì».

L'ORGANIZZAZIONE

I partner che hanno contribuito alla seconda edizione del Forum

Lo Sport Business Forum è un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e da Nord Est Multimedia, il gruppo editoriale che pubblica questo giornale, il sito web ilNordEst.it e altri cinque quotidiani diffusi in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Questa seconda edizione è stata possibile grazie a diversi partner. Hanno contribuito la Regione Veneto, la Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, la DMO Dolomiti Bellune-

si, mentre i main partner sono Banca Generali e Ovs. Hanno collaborato Asosport - Associazione nazionale tra i produttori di articoli sportivi, il Comune di Belluno, la Città di Treviso, la Fondazione Cortina, l'Osservatorio Valore Sport, mentre la Provincia Belluno Dolomiti e il Coni hanno fornito il loro patrocinio.

I partner sono Io Sono Friuli Venezia Giulia, Despar, Imap, Buran, Lattebusche, Maico, Prosciutto di San Daniele e Tecnica Group. I contributor so-

no All Fit, Clivet, Douglas e Sinteco, i supporter Amonn, Carrera Sport, Diadora, W Junior Super Store e Bluenergy. Gli eventi dello Sport Business Forum saranno in onda su Sky Sport mentre il media partner della manifestazione è Radio24.

Il Forum ha visto un'anteprima a Trieste dedicata agli sport acquatici il 29-30 maggio, mentre dal 5 all'8 giugno gli eventi saranno distribuiti fra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

Sport Business Forum

Guglielmo, discesista azzurro, sarà al Forum domenica a Cortina all'Hotel de la Poste per raccontare come è tornato in pista dopo i tanti infortuni

La grinta di **Bosca** nelle ripartenze «Al top a gennaio per essere ai Giochi»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Cadere e rialzarsi. Lo sci come metafora di vita. Ne sa qualcosa Guglielmo Bosca, di Canelli, paese del Monferrato astigiano famoso per i suoi spumanti. Una carriera caratterizzata dagli infortuni, anche gravi come quello datato 2017, superati ogni volta con grinta e caparbia. Dopo una stagione di coppa del mondo, la 2024-2025, saltata letteralmente a piè pari, per il classe 1993 è arrivato il momento di tornare in pista. Sognando ad occhi aperti i Giochi di Milano-Cortina, come racconterà a domenica proprio a Cortina, all'evento finale dello Sport Business Forum che si terrà dalle 11.30 all'Hotel de la Poste. **Guglielmo, la sua carriera è una sfida continua. Sfida che lei ha sempre accettato e continua ad accettare.**

«Posso dire senza timore di

«Nel 2017 ho rischiato di non camminare più. Ne ho approfittato per laurearmi»

smentita di essere stato messo a dura prova in più di una circostanza. Nel 2017 ho riportato un gravissimo infortunio quando la mia carriera sembrava pronta ad esplodere. Qualcuno mi disse che rischiavo non solo di non potere più tornare sugli sci ma addirittura di camminare. A seguito della frattura scomposta di tibia e perone mi venne riscontrata una sindrome compartimentale che, tradotto, significa ulteriori problemi di tipo cardiovascolare. Subii 7 operazioni, fu un periodo difficile del quale però ho anche un bel ricordo. Costret-



Guglielmo Bosca nel 2024 all'arrivo del Super G sulla storica pista Kandahar di Garmisch-Partenkirchen, dove si è classificato secondo

to a trascorrere molto tempo fermo, ne approfittai per completare gli studi laureandomi in ingegneria informatica». **Fiducia ed ottimismo nel suo vocabolario sono due parole che non mancano mai.**

«La testa è una componente fondamentale, più di tutto il resto. Senza l'atteggiamento mentale giusto, le gambe non fanno molta strada da sole. Il nostro è uno sport che presuppone l'accettazione di una sfida. Si sfida soprattutto se stessi, prima ancora degli avversari in pista. Si punta a spingersi oltre, ogni volta tentando di al-

zare costantemente l'asticella. Nella mia carriera mi sono ritrovato a sfidare più volte la malasorte che gli avversari ma in fin dei conti poco cambia. Ho accettato la sfida e continuo ad accettarla».

Alla vigilia di una nuova stagione di coppa del mondo, qual è l'obiettivo primario di Guglielmo Bosca?

«Voglio tornare ai livelli della stagione 2023-2024, quella che mi ha regalato le maggiori soddisfazioni. E non parlo solo del mio primo podio in carriera a Garmisch, di cui inevitabilmente nutro un ricordo bellissi-

mo. Voglio tornare ad assaporare le sensazioni che in carriera ho vissuto solo in quella stagione. Ho scalato le classifiche di Super G grazie ad una costanza di rendimento, dovuta soprattutto al fatto che gli infortuni per una volta mi hanno lasciato in pace. Più di qualsiasi cosa, punto a tornare a quei livelli. Ed, aggiungo, sono convinto di poterci riuscire».

C'è un ricordo speciale legato a quel secondo posto a Garmisch nel 2024?

«Fu la chiusura di un cerchio. Una grande soddisfazione, il momento in cui finalmente ho

potuto dire anch'io al mondo "ce l'ho fatta". Sentivo di esserci, il livello della mia sciata era già buono. Diciamo che sentivo forte l'odore del podio che poi è puntualmente arrivato. Sensazioni positive; spero di poterle rivivere presto».

Il prossimo anno sarà quello dell'Olimpiade: un pensiero ce l'ha già fatto?

«Direi una bugia se rispondesti di no. Le Olimpiadi in casa capitano raramente, esserci è un obiettivo. Prima di qualsiasi altra cosa però, come detto, l'obiettivo è tornare a sciare a buoni livelli e stare bene fisica-

mente. La prossima stagione sarà un crescendo di condizione ed emozioni. Bisognerà arrivare al top della forma nel mese di gennaio».

Dici Olimpiadi e pensi a Cortina anche se le gare maschili si disputeranno a Bormio. Ha qualche ricordo o aneddotato legato alla conca ampezzana?

«Ho gareggiato a Cortina nel 2023, nel recupero di un Super G, chiudendo nono. Non potrei avere ricordo migliore. Sono cresciuto sulle piste di Courmayeur dove la mamma mi portava da bambino ma mi sento molto legato alle Dolomiti, luoghi straordinari dove abbinare la passione per lo sci alla bellezza del paesaggio».

Dal 2016 è testimonial di Banca Generali: quanto è importante il sostegno di un partner così prestigioso?

«Banca Generali accompagna la mia carriera dagli inizi. C'è sempre stata, sia quando le cose andavano bene, sia quando andavano male. Una compagna di vita e di avventure spor-

«Mi sento pronto per iniziare con il piglio giusto la stagione, ho il dente avvelenato»

tive molto speciale. Devo molto, se non tutto, a loro».

Chiusura con sguardo al futuro: cosa farà una volta appesi gli sci al chiodo?

«Non ci ho ancora pensato, la passione per lo sci è ancora forte. Mi piacciono altri sport come il tennis, la mia famiglia ha una cantina vitivinicola a Canelli, magari lavorerò in quel contesto. Per il momento il mio unico pensiero è tornare a sciare ad alti livelli. Mi sento pronto per iniziare la nuova stagione col piglio giusto. Ho il dente avvelenato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE CORTINA

In piazza dei Martiri a Belluno i giochi per i bambini A settembre in bici per The Great Ride Milano-Cortina

Sport, sostenibilità, inclusione, giovani, territorio: sono queste le parole chiave che guidano l'attività di Fondazione Cortina, organizzatore dei grandi eventi sportivi nella conca ampezzana e braccio operativo regionale dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Un impegno quotidiano che va oltre l'organizzazione di eventi di altissimo livello, traducendosi in progetti e iniziative capaci

di generare impatti concreti e duraturi sul tessuto sociale ed economico del territorio.

In occasione dello Sport Business Forum, Fondazione Cortina sarà presente in Piazza dei Martiri a Belluno con la sua Snow Difference Expedition: il roadshow itinerante - realizzato con il sostegno della Regione del Veneto - che ha fatto tappa nei principali eventi sportivi regionali negli scorsi mesi, per far vivere in prima persona

lo spirito dei Giochi del 2026.

Snow Difference Expedition nasce con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla pratica sportiva e a una cultura del movimento consapevole e accessibile. È anche un progetto di educazione civica: ogni tappa è un'occasione per trasmettere i valori olimpici, raccontare le storie degli atleti del territorio che aspirano a rappresentare l'Italia ai Giochi, e di-



La Snow Difference Expedition

mostrare l'impatto positivo dello sport sulla società.

«I grandi eventi sportivi, soprattutto i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, rappresentano una straordinaria opportuni-

tà, non solo per Cortina ma per tutto il nostro Paese. Il nostro compito è fare in modo che questi appuntamenti siano motore di cambiamento, inclusione e sviluppo, lasciando una legacy tangibile. E il miglior modo per farlo è attivando sinergie concrete tra istituzioni, imprese e comunità locali, sviluppando progetti e iniziative che diano un valore aggiunto al territorio, con un'attenzione speciale alle nuove generazioni. Non solo Cortina, ma l'intera provincia di Belluno e, guardando oltre, il Veneto tutto devono essere protagonisti di questo percorso», dice Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina.

In questa visione si inserisce anche The Great Ride Milano-Cortina, il nuovo evento di cicloturismo a tappe promosso da Fondazione Cortina. Un viaggio simbolico che collega Milano e Cortina - le due città protagoniste dei Giochi - attraverso un percorso sportivo, culturale e sostenibile.

In programma dall'11 al 16 settembre, il format, inedito per l'Italia, valorizza i territori attraversati e le loro eccellenze, favorisce l'incontro tra persone e promuove un turismo attivo, lento e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo? Creare un itinerario segnalato permanente, a beneficio della comunità e dei visitatori. —



ALTAVIA



OVS // ACTIVE

pastel
www.owix.it/AB8

Sport Business Forum

Il marchio del gruppo Ovs nato per lo sci ora è esteso a tutto l'abbigliamento sportivo: da venerdì a domenica un Village per praticare molte discipline

Corsa, pickleball, pole dance e All Fit Altavia porta lo sport in piazza a Belluno

STEFANO VIETINA

«Vogliamo soddisfare il maggior numero di clienti ampliando la nostra offerta anche nel segmento sport, offrendo prodotti di qualità a prezzi accessibili. Ci occuperemo man mano di tutto l'outdoor».

Antonio Margotti, direttore generale Operations, Sourcing, Buying & Merchandising di Ovs delinea la strategia del gruppo venezia di abbigliamento in questo nuovo e promettente segmento: «Abbiamo lanciato la linea di abbigliamento per lo sci Altavia firmata da Deborah Compagnoni, giunta ormai alla terza collezione; poi ci siamo dedicati al trekking, quindi abbiamo proseguito con il tennis, il padel, il biking, il fitness, con collezioni dedicate a questi sport già disponibili in negozio e su e-commerce». Deborah Compagnoni è un simbolo di eccellenza nel mondo dello sci, ma è anche un'attenta conoscitri-

«Dopo l'inizio con Deborah Compagnoni ci occuperemo di tutto l'outdoor»

ce del prodotto e delle esigenze di chi lo utilizza. Non va infatti dimenticato che la sciaticre è stata capace di vincere tre medaglie d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici invernali - nel 1992, nel 1994 e nel 1998, quando ha ottenuto anche un argento - con 44 podi in Coppa del Mondo.

«Nel mondo dell'abbigliamento sportivo - prosegue Margotti - l'approccio tecnico è fondamentale per aggiungere valore all'offerta. Con Altavia vogliamo raggiungere tutti gli sportivi che, praticando lo sci ad ogni livello, richiedono all'abbigliamento le giuste caratteristiche qualitative per sentirsi a proprio agio con un prodotto di alta qualità, tecnica ed estetica, a un prezzo sorprendentemente accessibile».

ISPIRATA ALLE DOLOMITI

Il nome della linea si riferisce al ben noto percorso escursionistico delle Dolomiti, ma richiama immediatamente anche un marchio di alta fascia, riconoscibile universalmente, per cogliere le esigenze dell'appassionato di sci e di trekking. La collezione, disponibile per uomo, donna e bambino, vuole soddisfare, insomma, i più alti standard tecnici, garantendo massima traspirabilità, elevata resistenza all'acqua e al vento, e un'efficace protezione termica anche a temperature molto basse. I tessuti stretch assicurano libertà di movimento e durata, men-



L'Altavia Village si troverà in una tensostruttura in Piazza Duomo, a Belluno, dove da venerdì a domenica sarà possibile praticare diversi sport

tre le cuciture termonastrate offrono una protezione completa contro le infiltrazioni.

La collezione vede caratteristiche tecniche come zip impermeabili, dispositivi di sicurezza, ghettoni elasticizzati antineve e aperture laterali per la ventilazione, che aumentano la funzionalità: «L'obiettivo è quello di alzare il livello di contenuto, ogni giorno, fra tecnologia e stile di prodotti. E senza dimenticare la sostenibilità, perché oggi non si può più prescindere dall'attenzione al sociale e all'ambiente e biso-



Antonio Margotti

gna essere trasparenti nella produzione».

LE NUOVE APERTURE

Ovs si appresta ad aprire alcune decine di nuovi punti vendita in Italia e all'estero, con investimenti per sviluppare nuove linee, tra cui il segmento sport. Nel 2024 il gruppo veneziano ha chiuso l'esercizio con una crescita delle vendite di circa il 6%, superando la soglia di 1,6 miliardi di euro, in un mercato non certo facile, ma nel quale si è assicurato la leadership. Nell'esercizio

2024 Ovs ha generato un Ebitda (il margine operativo lordo) di 195,3 milioni di euro, in aumento di 13 milioni rispetto al 2023, pari al 12,0% sulle vendite. L'utile netto è salito a 77,9 milioni di euro. L'esercizio ha visto investimenti per 95 milioni di euro, comprensivi di circa 15 milioni per il completamento di significativi progetti di innovazione tecnologica.

Tra i prodotti di punta c'è il segmento beauty e personal care, con prodotti di aziende di nicchia, indipendenti oppu-

re con prodotti sviluppati in proprio. I risultati di Ovs sono stati sostenuti dall'andamento delle vendite a parità di perimetro, positive per il quarto anno consecutivo, e anche dallo sviluppo della rete dei negozi che ha raggiunto le 2.300 unità, di cui circa 400 all'estero, in 44 paesi fra Europa e mondo, con distribuzione capillare. Le aperture annunciate comprenderanno negozi diretti, franchising, corner. I brand sono Ovs, Ovs Kids, Upim, Blukids, Stefanel, Croff, Piombo e la società sfiora il 10% di quota di mercato in Italia, dal 2% che deteneva nel 2005. Anche l'e-commerce è in forte crescita. Le nuove collezioni sono state ben accolte dai clienti e le vendite del primo trimestre 2025 risultano in linea rispetto all'ottimo andamento del 2024.

«L'idea iniziale era quella di far entrare Ovs nel mondo dello sport, anche perché quel mercato cresce e al nostro interno sono tanti quelli che amano lo sport e lo praticano.

Le attività al Village sono organizzate con associazioni sportive e palestre locali

Abbiamo riscontrato un grandissimo interesse da parte dei consumatori, che hanno apprezzato in particolare i contenuti tecnici di questi prodotti», spiega Margotti.

LE ATTIVITÀ AL FORUM

Per lo Sport Business Forum, Ovs ha deciso di sostenere un Altavia Village: «Una tensostruttura in piazza Duomo a Belluno dove un'azienda di abbigliamento leader in Italia, come la nostra, vuole dialogare con il territorio e con i suoi clienti. Verranno proposte esperienze di attività sportive classiche, come la corsa e il pilates, o più recenti e nuove, come pickleball e boost workout all'fit», dice il manager. Le attività sono organizzate Nord Est Multimedia con partner locali, palestre e associazioni sportive (il programma si trova sempre su www.sportbusinessforum.it).

«La tensostruttura è brandizzata Altavia e a chi parteciperà alle attività sportive sarà consegnata una welcome bag con una t-shirt a marchio Altavia. Per i momenti di aggregazione e giochi sono previsti diversi premi: asciugamani, occhiali da sole, penne, portachiavi, moschettoni», annuncia Margotti. Non può mancare un pensiero alle prossime Olimpiadi Milano-Vortina 2026: state pensando ad iniziative particolari? «Ci stiamo lavorando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ATTIVITÀ DA PRATICARE

Gravel, nordic walking, rugby integrato Vascalonga e laboratorio per i bimbi

Da venerdì a domenica Belluno ospiterà numerose attività sportive da praticare in prima persona, in collaborazione con squadre e associazioni locali. Sul sito www.sportbusinessforum.it è possibile trovare il programma aggiornato e iscriversi alle diverse attività. Alcune discipline si svolgeranno all'Altavia Village, altre in strutture diverse. Venerdì alle 19.30 partirà nei pressi del Village la Corriinsieme, evento podistico aperto a tutti lungo 10 km attraverso alcune delle bellezze storiche



Le atlete della Dolomiti Super Pole A.S.D.

della città, con punto di ristoro presso il Supermercato SuperW di Via Vittorio Veneto. Sabato alle 14 alla Piscina di Belluno ci sarà la staffetta di nuoto Vascalonga, alle 15.30 al Village il laboratorio esperienziale per bambini Cuore chiama Corpo, alle 16.30 al parco Bologna la partita di rugby integrato con il Rugby Belluno Dolomiti. Ancora sabato, alle 17, al Village ci sarà il nordic walking con la Scuola Italiana Nordic Walking, mentre alle 9 di domenica partirà la 40 km del Gravel Tour.



TECHNOLOGY FOR A SAFER FUTURE



Sport Business Forum



Il cadorino Andrea Pietrobon impegnato in un passaggio davanti al Colosseo nell'ultima tappa del Giro d'Italia

Il ciclista cadorino era alla sua seconda partecipazione. «Sveglia presto, poi un check up medico per peso e battito»

Pietrobon l'uomo delle lunghe fughe «Al Giro è una battaglia ogni giorno»

L'INTERVISTA

ILARIO TANCON

Un Giro d'Italia durissimo. È questa la sintesi, che, al termine della seconda corsa rosa della carriera portata a termine, Andrea Pietrobon dà del Giro d'Italia 2025.

Un Giro che lo ha visto meno sotto i riflettori rispetto a quello del 2024 (quando il professionista cadorino del Team Polti Visit Malta si mise in luce come il ciclista con più chilometri in fuga, portandosi a casa anche la vittoria nella classifica dei traguardi volanti) ma che è stato ugualmente intenso, se non di più. Sulla strada del ritorno da Roma, abbiamo fatto una chiacchierata per scoprire da vicino qualche aspetto del Giro... di "Pietra", che sarà ospite della Sport Business Forum, sabato alle 18, alla Biblioteca di Belluno, sul tema "Dietro le quinte del Giro d'Italia".

OGNI GIORNO UNA GUERRA

«Siamo andati più forte dello scorso anno», esordisce il passista scalatore di Tai di Cadore. «Nel 2024 qualche tappa tranquilla o relativamente tranquilla c'è stata, quest'anno invece ogni giornata è stata una guerra: sempre lancia in resta, sempre a tutta. La maggior tranquillità dello scorso anno forse era dovuta anche al fatto che, con Pogacar al via, forse c'era un po' di rassegnazione nel resto del plotone, avendo un avversario nettamente più forte degli altri. In questo 2025, con un Giro più aperto, tutti hanno cercato di mettersi in luce, di prendere la fuga e così è venuta fuori una gara tirata, dal primo all'ultimo giorno. Siamo tutti stanchissimi».

DUE VOLTE IN AVANSOPERTA

Se lo scorso anno Pietrobon era co-

stantemente all'attacco, in questo Giro lo si è visto solamente due volte in avansoperta: nella tappa di Viadana, quando si è fatto 140 chilometri davanti insieme a Giosué Epis e Manuele Tarozzi, e nella tappa conclusiva di Roma, quando sul circuito della capitale, è andato all'attacco, con altri cinque corridori, per una cinquantina di chilometri.

«Mi era rimasta qualche energia e ho provato», dice Andrea che poi spiega come, rispetto al 2024, la strategia della Polti fosse diversa. «Quest'anno dovevamo lavorare maggiormente per Leonardo Piganzoli, che curava la classifica generale, e per Giovanni Lonardi, il nostro sprinter: l'obiettivo era andare a caccia di punti Uci per rimanere tra le trenta squadre del ranking e poter essere invitati al Giro anche nel 2026. Le ambizioni per-



Andrea Pietrobon SARÀ AL FORUM
SABATO ALLE 18 ALLA BIBLIOTECA DI BELLUNO

sonali sono state sacrificate ma il lavoro non è mancato, anzi. Solo che è stato meno appariscente».

AMBIZIONI E FORTUNA

«Non nego che le nostre ambizioni fossero maggiori, si puntava a vincere una tappa ma così purtroppo non è stato» prosegue Pietrobon. «Questo però, non significa che non siamo soddisfatti: lo siamo, eccome, perché ogni giorno abbiamo dato il cento per cento. Lottando fino alla fine. Ma per centrare il bersaglio, si sa, occorre anche un po' di fortuna. In ogni caso, a spartirsi le vittorie sono state tre sole squadre, Visma, Lidl Trek e Uae e anche tante World Tour sono rimaste a secco: a testimonianza di come non sia facile competere con formazioni che hanno budget infiniti e conseguenti possibilità di avere mezzi e staff

personalizzati per ogni corridore».

LA GIORNATA TIPO

Andrea spiega anche come fosse strutturata la giornata tipo. «Sveglia tra le 8 e le 9 del mattino, poi dal dottore per il check quotidiano relativo a peso, battito e saturazione, quindi colazione con tanto riso, pasta, cereali e latte», racconta l'atleta cadorino. «Dopo la colazione, tutti sul pullman per la riunione nella quale definire la strategia della tappa. Una volta tagliato il traguardo, doccia in bus, poi hotel, massaggi e cena. Dopo cena ci si ritrovava per un deca in bus, solo noi atleti: per stare tranquilli tra di noi. A letto verso le 23».

«L'esperienza del 2024 mi è servita per gestire meglio le situazioni dentro e fuori dalla competizione», dice ancora Andrea. «Mi ha insegnato a gestire il recupero e a curare la routine quotidiana, fatta di dettagli che, in quasi un mese di corsa, diventano fondamentali».

CHI È

Dal 2023 è nella formazione di Ivan Basso e Contador

Andrea Pietrobon, cadorino di Tai, è nato l'11 marzo del 1999. Ha iniziato con il Gs Girelli Dalla Rosa di Santa Giustina, per poi passare Juniores con la trevigiana Northwave e da Under 23 alla Zalf Desirée Fior. Dopo due stagioni con la corazzata trevigiana, si è trasferito al Cycling Team Friuli. Il passaggio tra i "grandi" è avvenuto nel 2023 con la italo spagnola Eolo Kometa, team guidato da Alberto Contador e Ivan Basso (foto). Nel 2024 il suo primo Giro d'Italia. Passista scalatore, Pietrobon è alto 190 cm, per un peso forma di 72 chilogrammi. Nel ranking internazionale è 853°. (i.t.)



CICLISMO AI LIMITI

Quei 716,5 km in Antartide La pedalata estrema di Omar

Tra gli appuntamenti del Forum dedicati al ciclismo ce ne sarà uno dedicato a una storia unica, la traversata in bici dell'Antartide compiuta da Omar Di Felice (foto a destra), raccontata nel libro "La mia Antartide. Viaggio attraverso me stesso" nel luogo più estremo del pianeta". L'incontro è in programma sabato alle 11 al teatro Buzzati di Belluno. L'avventura del ciclista estremo, autore di pedalate ai limiti del possibile, l'ha portata a percorrere 716,5 km - tutti rigorosamente in bici - in 48 giorni, a temperature comprese fra i meno 10 e i meno 25 gradi.



L'ALBANIA E IL COLLE DELLE FINESTRE

«In Albania, soprattutto nella prima parte, ho sofferto molto: ero febbricitante, debole», prosegue Pietrobon. «Poi per fortuna sono riuscito a recuperare e man mano che i giorni passavano la gamba diventava sempre migliore. Se le tappe albanesi sono state quelle più difficili, quella più spettacolare è stata quella del Colle delle Finestre: lo sterrato, la tantissima gente... spettacolo puro».

PEDERSEN, UNA MOTO

L'ultima domanda della chiacchierata è relativa al corridore che più lo ha impressionato.

«Senza dubbio Mads Pedersen», risponde senza avere nessun dubbio Pietrobon. «In ogni situazione di gara è andato come una moto».



Credits: Pentaphoto ©

DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali sosteniamo Federica Brignone da oltre 15 anni. Oggi, mentre affronta con determinazione il percorso che la riporterà in pista, continuiamo a sostenerla con la stessa fiducia di sempre. Perché il talento non si misura solo nelle discese vittoriose, ma anche nel coraggio di affrontare ogni nuova risalita.

Seguici su     

Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

Le tempistiche

Prima del Covid la stima della durata di un processo penale era di 221 giorni, ora è scesa a 140. Nel civile, invece, i tempi si sono dilatati del 50%.



Gli organici

Al penale ci sono 9 magistrati su 13; al civile 11 su 17. Complessivamente ne mancano 11 su 31, quasi un terzo. Tra gli amministrativi le scoperture toccano il 51%.



I palliativi

Il Tribunale ha beneficiato, grazie a un accordo con la Regione, di personale distaccato. È in vigore anche una convenzione anche con l'Università di Trieste.



I nodi della giustizia triestina

IL PALAZZO

Infissi rotti e allagamenti: «Bisogna intervenire»

La sede mostra i segni del tempo per i lavori serve il nullaosta della Soprintendenza Belle Arti. Tra le priorità: nuove coperture, finestre e climatizzatori

Coperture malconce, da cui piove dentro a ogni perturbazione abbondante, centinaia di infissi da sostituire, uffici senza aria condizionata. Il Palazzo di Giustizia, inaugurato quasi un secolo fa, mostra tutti i segni del tempo. «Ha bisogno di interventi corposi», conferma il presidente del tribunale Igor Maria Rifioretti dal suo spazioso ufficio al secondo piano. «È un palazzo bellissimo, a cui sono molto affezionato perché ci vivo da 23 anni – aggiunge con un sorriso –. Necessita di interventi importanti: le priorità sono già state prese in esame alla Commissione manutenzione ma da quando si



Un atrio del Palazzo di giustizia allagato dalla bomba d'acqua di gennaio

iniziano a progettare a quando si arriva a mettere le impalcature passano anni, complice il fatto che il palazzo ha il vincolo delle belle arti, quindi serve il via libera della Soprintendenza». Un cantiere è già in corso e riguarda la sistemazione e la messa in sicurezza delle scale esterne. Per altri, più strutturali, bisognerà attendere ancora. Un problema annoso riguarda le infiltrazioni d'acqua. Come è noto a chi frequenta il palazzo di Foro Ulpiano, a ogni pioggia abbondante l'atrio su cui si affaccia la sede dell'Ordine degli avvocati si allaga puntualmente. A fine gennaio è bastata una bomba d'acqua di pochi minuti per rendere inaccessibile il cortile interno, parte del patio circostante e persino alcuni uffici. Se il punto debole è costituito dalle coperture, l'assedio in realtà è duplice.

L'acqua penetra nell'edificio non soltanto dall'alto ma anche dal basso, per effetto di quei rivi un tempo superficiali e che ora scorrono sotto la città. Di recente si è allagato il pavimento dell'aula della Corte d'Assise. «Siamo riusciti a sostituirlo in economia e a riaprire l'aula in occasione di un recente convegno rivolto ai dirigenti della giustizia», spiega Rifioretti. La struttura richiede anche la sostituzione degli infissi, ormai vetusti. Cambiare però più di 300 finestre non è cosa da poco. Anche sull'impianto di condizionamento vanno messe le mani, dotando di climatizzatore gli ambienti che ne sono ancora sprovvisti. Per i dipendenti, infatti, è difficile sopportare le temperature di estate ogni anno sempre più torride. «Sono tutti temi già al vaglio della Commissione manutenzione – afferma il presiden-

te –. Ma tra progetto, finanziamento e inizio dei lavori non so esattamente quanti anni passeranno. Abbiamo individuato, appunto, alcune priorità come le coperture, gli infissi e l'impianto di condizionamento». Sul piatto c'è anche la volontà di eliminare le barriere architettoniche tuttora esistenti così da incrementare gli spazi fruibili alle persone in sedia a rotelle o a mobilità ridotta. Una prima importante mossa in questo senso sarebbe rendere accessibile ai disabili l'accesso principale affacciato su Foro Ulpiano e non soltanto quello che si apre su via Coroneo. «È un segno di civiltà quello di consentire l'accesso a un servizio pubblico a tutta l'utenza», conclude Rifioretti. Non resta che armarsi di pazienza. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIBRA KILLER

Tra le vittime c'è anche un infermiere della Marina

Si allunga la lista delle famiglie triestine che hanno ottenuto giustizia dopo aver perso un loro caro a causa dell'esposizione all'amianto. Di recente il Tar ha condannato il ministero della Difesa a un maxi risarcimento nei confronti della vedova e dei due figli di Tommaso Caserta, infermiere della Marina militare, morto a 63 anni. L'amministrazione – si legge nel verdetto – «non ha predisposto le misure necessarie a proteggere il militare dai rischi correlati all'esposizione ad amianto durante il servizio svolto sulle unità navali, contribuendo a determinare l'insorgenza del mesotelioma pleurico che ne ha causato la morte». Caserta era primo maresciallo luogotenente. Per 36 anni, dal 1966 al 2004, aveva servito la Marina, tra basi di terra e unità navali di vecchia generazione. All'epoca l'asbesto, in virtù delle sue proprietà ignifughe, veniva utilizzato in modo sistematico per coibentare le navi militari e scongiurare quindi il rischio di incendi a bordo. La diagnosi di mesotelioma arrivò nel 2008 e il tumore non lasciò scampo al maresciallo: lo uccise in 14 mesi. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SENTENZE



L'istituto tecnico Volta, in via Monte Grappa. La bonifica dell'amianto si è conclusa nel 1985 e ora la sede è sicura FOTO ANDREA LASORTE

Ex dipendenti del Volta morti per amianto Già due casi e altri malati

Un tecnico e un bidello deceduti per l'esposizione alla fibra killer Maxi risarcimento alle famiglie ma il Ministero ha impugnato la sentenza in Cassazione

Sono due i casi di ex dipendenti del Volta uccisi dall'amianto le cui famiglie sono state risarcite a distanza di anni. Ma per l'ex bidello deceduto a 79 anni il ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim)

ha fatto ricorso in Cassazione, evidentemente nella speranza che i giudici romani possano annullare la condanna con cui la Corte d'Appello aveva riconosciuto la responsabilità del dicastero e il legame tra la malattia e le mansioni svolte dall'uomo. Nessuno stupore, dunque, se il ministero optasse per una mossa analoga anche nel caso dell'altro lavoratore: Roberto Bellanova, ex tecnico morto a 77 an-

ni, la cui vicenda è diventata di dominio pubblico nei giorni scorsi, dopo la sentenza di secondo grado dei giudici triestini. Non è finita qui: i legali che hanno assistito i familiari dei due dipendenti confermano che in quella scuola altre persone si sono ammalate a causa dell'amianto. Tra loro alcuni lavoratori e persino uno studente, colpito da una patologia asbesto-correlata, spie-

gano Ezio Bonanni (presidente dell'Osservatorio nazionale amianto, a cui si è affidata la famiglia di Bellanova) e il suo collega Ottavio Romano, che segue invece i parenti dell'altra vittima. I due ex dipendenti sono andati incontro allo stesso destino. Bellanova è mancato nel 2016 a causa di un mesotelioma pleurico. Il triestino aveva 77 anni e l'esposizione all'amianto nei laboratori dell'istituto tecnico gli risultò fatale. Si occupava di agguistaggio, gestione di macchine utensili e manipolazione di materiali contenenti amianto. L'attività includeva anche la rimozione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi, spesso senza adeguate protezioni. La diagnosi arrivò nel 2014. Meno di due anni dopo Bellanova si arrese alla malat-

tia. Proprio come aveva fatto l'ex bidello che aveva lavorato al Volta per oltre vent'anni, dal 1967 fino alla pensione del 1985. Dall'anno scolastico 1970-1971 l'istituto si trasferì nel nuovo edificio di via Monte Grappa, spostandosi dalla sede di via Battisti. L'uomo morì nel 2017 a causa di un mesotelioma epitelioide. Un decesso, dunque, legato all'esposizione professionale all'amianto. La Corte d'Appello, sezione Lavoro, di Trieste nel 2023 condannò il Ministero a un ingente risarcimento dei danni ai congiunti, oltre alla rifusione delle spese legali. Tutto era scaturito, come detto, dal trasferimento della scuola in via Monte Grappa. Il nuovo edificio presentò subito condizioni strutturali "a rischio" in fatto di dispersione di polveri di amianto. In particolare la presenza della fibra interessava tutte le officine scolastiche e il magazzino, dove l'ex bidello aveva svolto il suo impiego, oltre che la palestra. Ci si accorse che dai soffitti si staccava quella polvere bianca che si diffondeva negli ambienti e si posava sui pavimenti e sul mobilio. Una circostanza segnalata ai sindacati, che a loro volta avevano avvertito il preside. E il dirigente aveva sollecitato la Provincia di Trieste, all'epoca proprietaria dell'immobile. Seguirono i campionamenti che confermarono la presenza di amianto. Furono avviati gli interventi di rimozione della fibra e la bonifica fu completata nel dicembre 1985, quando i due dipendenti erano già in pensione. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Weekend

*Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est*



ESPLORA

*Gli itinerari
in Veneto e Friuli
Venezia Giulia*

EMOZIONATI

*Spettacoli,
concerti, festival*

SCOPRI

*Che idea!
I dettagli segreti,
le esperienze
imperdibili*

AMMIRA

*Le mostre d'arte
più belle
del territorio*



la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

TRIBUNALE

Portava a casa la legna tagliata Assolto dipendente dell'ateneo

Sessantenne addetto al verde dell'università indagato e mandato a processo perché teneva per sé i tronchi e i rami delle potature. Pedinato per due mesi

Gianpaolo Sarti

Pedinato per due mesi e poi finito a processo. Si è concluso con un'assoluzione il calvario giudiziario di un sessantenne triestino, ora in pensione ma all'epoca dei fatti dipendente dell'università, inquisito per peculato e truffa aggravata. Il motivo? L'uomo era responsabile della manutenzione del verde dell'ateneo – delle sedi sia di Trieste (compresi gli spazi di competenza situati nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni), sia di Gorizia – e, quando le ditte incaricate tagliavano rami e tronchi per sfoltire alberi e cespugli, lui talvolta si portava la legna a casa per il suo caminetto. Tanto è bastato per finire sotto indagine.

Ma tutto è cominciato dopo che un collega aveva denunciato il responsabile delle aree verdi accusandolo di appropriarsi dei pezzi di legno. E, a suo dire, spesso si assentava al bar o per fare la spesa.



Una delle tante aree verdi di piazzale Europa, sede dell'ateneo LASORTE

La Procura, ricevuta la denuncia, ha avviato accertamenti delegando i Carabinieri a indagare. I militari dell'Arma si sono quindi appostati e hanno seguito i movimenti del sessantenne per due mesi, constatando che l'uomo, in particolare quando doveva spostarsi da una parte all'altra delle due sedi universitarie (con l'auto di servizio), si

L'uomo accusato anche di truffa perché andava al bar e al supermercato

fermava anche al bar o al supermercato. «Ogni tanto – dirà l'imputato riconoscendo in udienza i Carabinieri in borghese che lo avevano pedinato – mi accorgevo di alcune persone che mi guardavano mentre mangiavo il panino...». Gli investigatori dell'Arma hanno anche appu-

rato che l'addetto teneva per sé i pezzi di legno, cioè gli scarti delle potature.

Dopo l'inchiesta e il rinvio a giudizio disposto dal gup Massimo Tomassini, si era quindi aperto il processo di dibattimento (presidente giudice Giorgio Nicoli). Il magistrato titolare del fascicolo, il pm Cristina Bacer, aveva chiesto una condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

L'imputato, assistito dall'avvocato William Crivellari, aveva comunque risarcito il danno patrimoniale all'ateneo per le assenze (erano state contestate 49 ore di uscite ingiustificate in due mesi) per complessivi 4 mila euro e l'avvocatura dello Stato aveva revocato la costituzione di parte civile. Nel corso delle udienze in aula i dirigenti universitari chiamati a testimoniare avevano riconosciuto «il cambio di passo dal punto di vista migliorativo nella gestione del verde» da quando era stato incaricato il sessantenne. L'avvocato Crivellari, dal canto suo, aveva dimostrato che il legname, una volta tagliato, doveva essere conferito nella discarica delle Noghere o trasportato nella sede della ditta che aveva l'appalto per la manutenzione. Insomma, rami e tronchi sarebbero comunque stati buttati via.

Il titolare dell'impresa aveva infatti spiegato: «Fra gettare il legno e portarlo a casa dell'imputato, non ho visto differenze».

Il processo si è quindi così concluso: con un'assoluzione perché «il fatto non sussiste»

per «l'appropriazione» del legno (l'accusa, per questo, era appunto il peculato). Per l'utilizzo del veicolo di servizio, invece, previa riqualificazione del reato di peculato in peculato d'uso, l'uomo era stato assolto per «particolare tenuità dei fatti». Stesso discorso per l'accusa di truffa aggravata, nella considerazione che il sessantenne – come detto – aveva anche risarcito il danno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERMATO UN GIOVANE

Danneggia la porta di un palazzo in via Maiolica

Nel corso della notte tra lunedì e martedì, attorno all'una e mezza, i Carabinieri sono intervenuti in via della Maiolica dove un gruppo di ragazzi stava facendo confusione in strada. Uno, in particolare, aveva danneggiato il portone del civico 13.

La richiesta è partita da un residente della zona allarmato di quanto stava accadendo. I militari dell'Arma, sul posto con due pattuglie, hanno fermato un giovane di nazionalità pachistana. I Carabinieri lo hanno accompagnato in caserma per le procedure di foto segnalamento (la persona era priva di documenti). Il ragazzo è stato anche denunciato per danneggiamento e ricettazione.

G.S.

LUNEDÌ SERA IN COSTIERA

Va a sbattere contro tre auto Una ferita e traffico bloccato

Incidente in Costiera lunedì sera, poco dopo le 21.30. Il sinistro, che fortunatamente non ha comportato gravi conseguenze, ha coinvolto una trentenne. La donna era alla guida della sua vettura e, per cause che non sono state ancora chiarite, a un certo punto ha perso il controllo del veicolo.

È successo all'altezza del ristorante "Tenda rossa". L'automobilista è andata a sbattere contro altre tre vetture posteggiate.

Sul posto sono intervenuti



Un'ambulanza del 118

le pattuglie della Polizia di Stato del Commissariato di Duino Aurisina, i Vigili del fuoco e un'ambulanza del 118.

La donna è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice giallo visti i vari traumi e lesioni che riportava.

L'incidente ha comportato pesanti contraccolpi al traffico della Costiera, con code e rallentamenti che si sono protratti per oltre un'ora. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DEI LEO

Lascia l'appartamento vuoto e trova dentro 8 sconosciuti

Lascia un appartamento di proprietà libero per lungo tempo e ci ritrova dentro otto sconosciuti che lo occupano abusivamente.

È successo a un residente a Trieste: all'interno dell'abitazione, situata in via dei Leo, cioè la strada che collega via Piccardi a via Conti, c'erano ben otto estranei.

Il proprietario, incredulo di ritrovarsi in una situazione del genere, ha quindi chiamato il 112 chiedendo il supporto delle forze dell'ordine. Nel giro di alcu-

ni minuti sono piombate sul posto tre pattuglie dei Carabinieri, di cui una in ausilio dalla Stazione di San Dorligo della Valle.

I militari dell'Arma hanno immediatamente identificato i presenti: si trattava di cinque persone di origine straniera e di tre italiani. Due di loro, in particolare, sono state successivamente accompagnate negli uffici del Comando dei Carabinieri di via dell'Istria perché sono risultate destinatarie di due provvedimenti di rin-

traccio, che quindi dovevano essere notificati ai diretti interessati.

Gli altri presenti, dopo essere stati a loro volta oggetto di accertamenti da parte dei militari dell'Arma, sono stati subito rilasciati.

Il fatto, come altri analoghi registrati in varie zone della città (tra cui San Giacomo e Ponziana), fa riemergere ancora una volta il fenomeno delle occupazioni abusive. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCUSSIONE IN SESTA COMMISSIONE

Bodycam alla Polizia Locale contro denunce e polemiche

Lorenzo Degrassi

Ridurre la possibilità di false denunce o polemiche strumentali contro gli agenti della Polizia Locale svolgendo, al contempo, opera di dissuasione verso chi volesse inscenare comportamenti violenti o aggressivi nei loro confronti. È l'obiettivo dell'adozione della bodycam da parte della Polizia Locale, discussa ieri nel corso della Sesta commis-

sione comunale presieduta da Salvatore Porro (FdI). Lo stesso che, assieme al collega di partito Vincenzo Rescigno, ha proposto la discussione della mozione che chiedeva all'assessore competente, Caterina de Gavardo, di fare il punto della situazione sui passi da compiere per l'adozione delle telecamere di servizio sulle divise degli agenti, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto sicurez-

za.

L'assessore ha premesso: «Già nel 2024 la nostra Polizia Locale ha avviato una sperimentazione all'uso delle bodycam, coinvolgendo il Nucleo Interventi Speciali, rivolgendosi a più fornitori in modo da capire quali telecamere si potessero avvicinare di più alle esigenze del nostro Corpo. Credo che le bodycam siano un ausilio importante in situazioni critiche



Una pattuglia della Polizia locale in centro città FOTO FRANCESCO BRUNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a venerdì in Regione l'esposizione con gli oggetti storici dei Carabinieri per i 211 anni dalla fondazione

Anche il Tricolore salvato nel 1944 tra i cimeli dell'Arma in mostra in città

LA CELEBRAZIONE

Lorenzo Degrassi

Un viaggio nella storia dei Carabinieri. Il tutto grazie alla mostra dedicata ai cimeli storici appartenuti all'Arma inaugurata ieri a Trieste, nel Palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, in occasione dei festeggiamenti per i 211 anni dell'Arma. Si tratta di un'esposizione divisa in quattro sezioni: storica, documentale, modellistica e dedicata alle uniformi. Al taglio del nastro nella sala "Adriano Biasutti" hanno preso parte il governatore Massimiliano Fedriga, assieme agli assessori Pierpaolo Roberti e Fabio Scoccimarro, e il sindaco Roberto Dipiazza. «Sono orgoglioso che per l'anniversario dell'Arma venga utilizzata la sede della presidenza della Regione come sala espositiva – ha commentato Fedriga – perché questo non rappresenta semplicemente un luogo, ma assume anche una forte valenza di interconnessione fra le varie

componenti dello Stato».

All'interno della mostra, visitabile fino a venerdì, sono presenti cappelli d'ordinanza, caschi donati da collezioni private, un modellino della storica Alfa Romeo Giulia Super in dotazione all'Arma negli anni Settanta. Molte anche le uniformi esposte, da quella dei Carabinieri Reali degli anni Trenta fino alle più recenti degli anni Ottanta. C'è quella con basco turchino del 1960, poi modellini di carri armati appartenuti al 13° Reggimento Carabinieri Fvg, tute da volo degli elicotteristi fra gli anni Sessanta e Ottanta. Tre le moto Guzzi originali esposte: una del 1953, una del 1960 e la più moderna del 1970. E poi c'è la bandiera storica appartenuta alla soppressa Legione Carabinieri Reali di via dell'Istria, custodita dal maresciallo maggiore Giulio Caviglioli e sopravvissuta alle occupazioni che si sono succedute a Trieste dal 1943 al 1954. Il vessillo fu tolto dall'asta che lo sorreggeva il 25 luglio 1944 e nascosto dal Caviglioli, intenzionato a restituirla ai legittimi proprietari quando i Carabinieri fos-



La mostra dedicata ai Carabinieri e il taglio del nastro da parte del generale Gabriele Vitagliano FOTO SILVANO

sero rientrati a Trieste. Il destino però si mise di traverso: il maresciallo maggiore infatti venne a mancare nel luglio del 1952 a causa delle complicazioni di una broncopneumonia. Per questo motivo a ridare lo storico vessillo (con tanto di stemma sabauda nel frattempo superato dagli eventi) ai Carabinieri fu la moglie Angiolina Cambini dopo il 26 ottobre 1954. La bandiera è rimasta custodita per anni al Museo Storico dell'Arma per poi essere collocata in una teca nell'androne del Comando Legione Carabinieri di Udine. Fra gli oggetti esposti anche i documenti, attualmente custoditi presso la sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Trieste, relativi al brigadiere Giovanni Lanzillotto, comandante della Stazione di via Revoltella e Medaglia d'argento al Valor militare, ucciso il 22 agosto 1926 nel tentativo di arrestare due malviventi che, armati, avevano scatenato una rissa in un pubblico esercizio nei pressi del porto.

Gli appuntamenti inerenti il 211esimo anniversario dall'istituzione dell'Arma proseguono oggi alle 11, nella sala del Consiglio comunale, dove verrà conferita la cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri, mentre domani alle 10, in piazza Unità d'Italia, si svolgerà la cerimonia ufficiale con la consegna della pergamena, della medaglia e della bandiera riservate ai cittadini onorari di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FRIZIONI NEL CENTRODESTRA ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA CABINOVIA

Tensioni in maggioranza Fedriga: «Le supereranno»

Al via la tre giorni dell'Aula chiamata ad esprimersi sulla Variante 12 al Prc Appello dei No Ovovia: «Consiglieri fermatevi»

La tre giorni del Consiglio comunale dedicata alla cabinovia prende il via oggi alle 13 nel segno dell'incertezza legata alle tensioni di maggioranza. Sulla questione però ieri mattina è intervenuto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga convinto che tutti gli attriti verranno appianati. «Le tensioni all'interno della maggioranza al Comune di Trieste si supereranno così come accaduto per quelle registrate qualche settimana fa in Regione», ha detto il governatore del Fvg, aggiungendo: «In Regione abbiamo avuto una verifica importante, sicuramente un momento di tensione che abbiamo risolto in modo molto positivo, confermando la squadra e rafforzando la proposta politica di questa maggioranza che penso abbia governato finora con la soddisfazione dei cittadini. Stessa cosa - ha spiegato - la vedo in Comune a Trieste, e mi auguro si possano ovviamente superare le tensioni che è normale ci siano durante tanti anni di governo, ma che dopo, negli interessi comuni, si superano e si continua ad andare



I banchi della maggioranza durante un Consiglio comunale

avanti e a lavorare insieme».

Intanto, in vista del voto sulla Variante 12 che prevede l'inserimento nel Piano regolatore del tracciato della Cabinovia, il Comitato No Ovovia ha inviato a tutti i consiglieri un appello a non dare il via libera al documento. «Se approvata la delibera potrebbe consentire l'avvio dei passi successivi, necessari per la sua realizzazione», evidenziano i cittadini, aggiungendo: «Questa è l'ultima volta che l'organo democratico è chiamato a pronunciarsi in merito a un'opera

che ha interessato l'opinione pubblica provocando la mobilitazione di migliaia di persone che, nelle forme democratiche, hanno espresso la loro contrarietà. Come Comitato, da quattro anni stiamo dimostrando l'assurdità del progetto, con puntuali documentazioni di natura esclusivamente tecnica che ne evidenziano l'insostenibilità finanziaria, l'impatto ambientale e, non l'ultima, l'insicurezza».

«Fermatevi finché siete in tempo», conclude il Comitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMENDAMENTO DI FDI

«Alloggi alle forze dell'ordine Più sicurezza nelle case Ater»

Valeria Pace

Aiutare chi è parte delle forze dell'ordine a ottenere un alloggio a prezzi sostenibili e allo stesso tempo centrare indirettamente un obiettivo di prevenzione della delinquenza negli alloggi Ater. Questo è il fine di un emendamento inserito nella legge regionale omnibus votata dal Consiglio regionale lo scorso mese, a prima firma di Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, a nome di tutto il gruppo del partito. Intanto, l'Ater Trieste ha annunciato che sta mettendo in atto un piano per assottigliare lo stock di case sfitte (circa 2 mila dei 14 mila alloggi popolari).

La misura votata in Consiglio permette alle Ater di riservare una quota di alloggi (fino al 10%) agli appartenenti delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Guardia costiera, Penitenziaria e Polizia locale) ed è stata presentata davanti al palazzo di piazza Oberdan da Giacomelli e Daniele Mosetti, presidente di Ater Trieste.

Si tratta di una norma, ha ricordato Giacomelli, che è già stata adottata in Veneto. «Ce ne parlò per primo il sindacato dei finanzieri Sinafi. Chi esce dalla scuola di polizia ha un primo stipendio molto basso e fa fatica a permettersi un affitto anche a Trieste dove i prezzi sono esplosi anche per il boom del turismo. La misura è una



Daniele Mosetti e Claudio Giacomelli FOTO ANDREA LASORTE

forma di gratitudine verso chi indossa la divisa, ma non solo: gli inquilini apprezzano molto avere forze dell'ordine negli stabili perché aumenta la sicurezza percepita».

«L'utenza delle case popolari chiede più sicurezza, spesso con più telecamere di videosorveglianza. Questa misura lavorerà sulla prevenzione operando in modo simile alle microaree», sottolinea Mosetti. L'obiettivo «non è creare una palazzina di forze dell'ordine, ma distribuire gli alloggi riservati nei punti dove c'è maggior bisogno», prosegue. «Auspicio ad esempio che il

provvedimento possa essere inserito a Valmaura, in via Grego, stabile di via Cumano, Melara, e Giarizzole», elenca Mosetti.

Non solo, Mosetti assicura che da quando è al vertice dell'Ater Trieste ha incrementato il numero di manutentori così da velocizzare il ripristino degli appartamenti. Inoltre, ha fatto sapere Mosetti, venerdì ci saranno i colloqui per scegliere una terna di nomi da presentare alla giunta regionale per la nomina del direttore dell'Ater Trieste e Gorizia, carica vacante da un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO IN UNIVERSITÀ SUL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Il vescovo e l'imam unanimi: «Va data dignità a Gaza»

Monsignor Trevisi: «In Medio Oriente la guerra è di interessi e non di religione»
Omar: «Trieste ha anticipato il documento sulla fratellanza umana per la pace»

Roberta Mantini

«Finalmente, dopo 20 mesi di atrocità, di crimine contro l'umanità, il presidente della Repubblica si esprime in maniera netta e prende posizione. È tardi, ma meglio tardi che mai». Commenta così il discorso del presidente Mattarella in occasione della Festa della Repubblica Akram Omar, presidente della Comunità Islamica di Trieste "Moschea Ar-ryan" intervenuto ieri sera, insieme a monsignor Enrico Trevisi, all'incontro "Il documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune" promosso dall'Università di Trieste, introdotto dal filosofo Fulvio Longato e moderato dal rettore Roberto Di Lenarda. «Di fronte a tale atrocità – prosegue l'imam – nessuno può rimanere zitto o girarsi dall'altra parte, lo hanno già fatto per 20 mesi. Ora, grazie a Dio, è cambiato il vento e cominciano a parlare, però



Fulvio Longato, Enrico Trevisi, Roberto Di Lenarda e Akram Omar FOTOLASORTE

nel frattempo sono morti oltre 53 mila palestinesi, di cui oltre 17 mila sono bambini. «Siamo in sintonia», commenta così monsignor Trevisi le parole di Mattarella. «Non si può pensare di risolvere questo problema annoso

della pace, della guerra, dei conflitti nel Medio Oriente tra palestinesi e israeliani con le armi». Il vescovo aggiunge poi: «Dobbiamo urlare no alla violenza, non è una guerra di religione ma di interessi». Pensiero condiviso anche

che da Omar. «Occorre riconoscere – prosegue Trevisi – che colpire la popolazione inerme, i bambini, gli uomini, le donne, gli anziani, non può essere una via che costruisce la pace». Il vescovo infine indica la strada: «Occorre ri-

dare dignità ad ogni popolo perché abbia davvero ciò che serve per vivere, ma anche una casa e una prospettiva di futuro. Questo vale per tutti: israeliani e palestinesi».

L'incontro interreligioso, come spiegato da Omar è una continuazione di un percorso iniziato da diversi anni che ha tracciato proprio Papa Francesco siglando nel 2019 con il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb l'accordo di Abu Dhabi. «Il "documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune" è di grandissimo valore umano – dice l'imam – e noi nel nostro piccolo vogliamo perseguire questo percorso anche a Trieste dove il dialogo tra la comunità islamica e quella cristiana è iniziato molto prima. Un legame arricchito e rafforzato dopo l'arrivo del vescovo Trevisi».

«In un mondo nel quale non c'è fraternità – osserva il vescovo – ci ritroviamo per parlarci perché c'è la consapevolezza che è una responsabilità di tutti educare all'incontro e al confronto anche laddove ci sono delle differenze che a volte restano. Il dare la parola significa che riconosciamo all'altro non soltanto il diritto di esserci ma anche la fiducia che mi può aiutare a dirimere alcune questioni e alcune paure, a riconoscere che è una responsabilità di tutti costruire la giustizia, la pace, e un mondo un po' più fraterno dove tacciano le armi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA NOSTRA



La sottostazione elettrica

Sottostazione elettrica Visite guidate nel sito

Nell'ambito della convenzione tra il Comune di Trieste e Italia Nostra per lo svolgimento di attività di volontariato per la valorizzazione del Porto Vecchio – Porto Vivo e del relativo patrimonio culturale, la Sezione di Trieste di Italia Nostra offre la possibilità di effettuare visite guidate gratuite (durata di circa 1 ora e mezza) alla Sottostazione Elettrica e alla Centrale Idrodinamica, con ritrovo alle ore 9.15 davanti alla Sottostazione Elettrica in viale Miramare 24/4 nelle seguenti date: 4, 11, 18, 25 giugno alle 9.30.

Le visite guidate, spiega Italia Nostra, sono gratuite con prenotazione obbligatoria almeno 5 giorni prima della visita scrivendo a Trieste@italianostra.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

44⁰
SAGGIO GINNICO
Palazzetto Cesare Rubini Trieste
5 GIUGNO 2025 | ore 19.30



CON IL PATROCINIO DI:



PANATHLON CLUB TRIESTE
"LUDIS IUNGIT"

Alla famiglia Angelini il contratto per la storica gelateria del molo Pescheria è stato rinnovato solo fino al 30 giugno. Per il momento il locale non propone i tradizionali eventi serali. «Speriamo di poter almeno terminare l'estate»

Al Pinguino una riapertura a metà con lo spettro della chiusura

LA STORIA

Micol Brusaferro

Dopo 43 anni di attività, per la famiglia Angelini è iniziata quella che si prospetta l'ultima stagione alla guida della gelateria Il Pinguino. Le porte si sono aperte nuovamente, anche se in ritardo rispetto agli anni passati. E questa volta non ci saranno eventi serali e musica, una scelta dettata soprattutto dall'incombenza della scadenza del contratto, tra un mese circa, che non è detto preveda nemmeno una possibile continuazione fino alla fine dell'estate. Ma anche per il via libera alla riapertura, che sarebbe giunto troppo tardi. A raccontare, a malincuore, ciò che sta succedendo, è Paola Angelini, cresciuta proprio all'interno di quel locale tanto amato dal papà, scomparso qualche anno fa e che al Pinguino aveva dedicato gran parte della sua vita, come grande passione ed entusiasmo. È per lui che nelle ultime estati Paola, insie-



La famiglia Angelini e lo staff della gelateria Il Pinguino dietro al bancone. FOTO ANDREA LASORTE



me alla sorella e alla mamma, ha portato avanti quella tradizione. Ora, oltre ad alcune difficoltà di tipo burocratico, c'è anche «la sensazione che qualcosa stia cambiando» e che sia giunto «l'epilogo di una lunga parentesi».

Ma facciamo un passo indietro. «Abbiamo inviato nei mesi scorsi diverse mail al Demanio, proprietario del bene, per chiedere quando potevano riaprire – racconta Angelini – le risposte non ci sono arrivate, ma ci sono stati inviati bollettini

da pagare anche per mensilità in cui non abbiamo lavorato. Quando abbiamo avuto il via libera per riprendere era tardi per effettuare tutta una serie di operazioni e di richieste necessarie. A questo punto abbiamo deciso di aprire ugualmente».

Il contratto però prevede una scadenza al 30 giugno. «Non sappiamo se poi continuerà, speriamo almeno fino alla fine dell'estate. E questo è stato anche un problema per il personale da reperire. In ogni caso vogliamo far sapere ai clienti, e ne abbiamo tanti affezionati, che quest'anno lavoreremo "a mezzo servizio" per tutti questi motivi. Ma che comunque ci siamo. Anche se fino a quando non si sa».

Staccarsi da quel luogo, che per decenni Paola, la mamma e la sorella hanno sentito come una seconda casa, sarà molto difficile. «Qui ci sono ricordi indelebili fin da quando ero bambina, e poi ci sono i clienti diventati amici, quasi persone di famiglia, e ancora le tante generazioni che hanno attraversato il bar e chi ancora torna sempre perché qui si sente bene. Senza dimenticare le feste, la musica dal vivo, e le tante serate bellissime, soprattutto negli anni Novanta. Ora gestiamo anche altre attività, ma al Pinguino ci lasceremo un pezzo di cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER 4 GIORNI



Strisce in viale Miramare

Tra Barcola e il centro si ripassa la segnaletica

Sono in corso da ieri, e si protrarranno fino a venerdì, i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale nelle località di viale Miramare (tratti all'interno del centro abitato a completamento), Barcola a completamento e corso Cavour.

Lo rende noto il Comune di Trieste, che informa che tali lavori si stanno svolgendo e si svolgeranno sia in orario notturno che diurno.

I programmi potranno essere modificati in relazione alle condizioni meteorologiche e del traffico. —

LAVORI NELLA NOTTE

In Costiera stop al traffico tra giovedì e venerdì

Stop alla circolazione dei veicoli lungo la Strada Costiera per alcune ore nella notte tra giovedì e venerdì. Lo rende noto AcegasApsAmga, spiegando che l'intervento è necessario per realizzare alcuni lavori di manutenzione inderogabili. Nello specifico per «indifferibili lavori di manutenzione della rete idrica, in particolare l'esecuzione di una ricerca perdite sistematica sulla condotta Dn 900». I lavori, con il conseguente stop al traffico, si svolgeranno dalle 22 di giovedì alle 2 di venerdì. Lungo la strada regionale 14 "Costiera", dal chilometro 142+605 al chilometro 142+850 direzione Venezia, verrà interdetta la circolazione stradale a tutti i veicoli.

Sarà garantito l'accesso ai frontisti per l'ingresso alle proprie abitazioni, ai mezzi di soccorso e agli autobus di linea, per cui saranno predisposti opportuni varchi di accesso in prossimità del Bivio di Miramare, all'intersezione con la discesa a mare di Santa Croce, e presso il bivio Sr 14 in località Sistiana. Non si registreranno invece disagi per quanto riguarda l'erogazione idrica alle utenze e non ci saranno cali di pressione della rete. —

SABATO E DOMENICA AL PARCO DI SAN GIOVANNI



La presentazione di Bioest ieri nella sala Giunta del Comune. FOTO MASSIMO SILVANO. A destra uno scatto relativo a una passata edizione



Bioest mette in mostra gli stili di vita ecologici e i prodotti naturali

Saranno 150 gli espositori presenti alla 32esima edizione. Tra le novità la forest therapy, il festival del libro per la pace e uno show cooking vegano

Roberta Mantini

Torna al Parco di San Giovanni Bioest, la fiera d'inizio estate dedicata ai prodotti naturali e agli stili di vita eco friendly. Il 7 e l'8 giugno il Parco si

trasformerà in una vetrina a cielo aperto con 150 espositori che proporranno spezie, oli essenziali, tessuti naturali, gioielli sostenibili, ma anche mostre, spettacoli, musica e workshop pensati per bambini e adulti. Tra le novità: la prima volta a Trieste di Eirenefest; uno show cooking vegano e uno di cucina macrobiotica; la Forest Therapy e un prato dedicato ai più piccoli. Il programma della manifestazione

giunta alla 32ma edizione e promossa dall'Associazione Bioest – Gruppo Ecologista Naturista di Trieste in co-organizzazione con il Comune, è stato presentato ieri mattina dalla consigliera comunale Manuela Declich, dagli organizzatori Tiziana Cimolino ed Edi e Alessandro Capuzzo di Eirenefest, il festival del libro per la pace.

L'inaugurazione ufficiale è in programma sabato alle 10

alla presenza delle Autorità nell'area alle spalle della chiesa. «È bello vedere come l'evento sia radicato nel territorio e continui a riscuotere grande successo e a coinvolgere il pubblico» ha detto Manuela Declich. «Bioest è una fiera tradizionale dal sapore un po' antico, al quale tutti dovrebbero attingere, attira le persone che credono che sia importante ritornare a vivere in armonia con l'ambiente, sarà una splendida occasione di festa per tutti».

L'ingresso all'area espositiva è gratuito e si svolgerà dalle 10 al tramonto. Tra i 150 stand presenti, 50 quelli delle associazioni che nella due giorni proporranno momenti di informazione, confronto e presenteranno i loro progetti. I visitatori potranno scegliere tra tantissime attività come

degustazioni, massaggi, mostre, spettacoli, musica, corsi, racconti ad alta voce e conferenze. Tra gli eventi più attesi Eirenefest, il festival del libro per la pace che proporrà conferenze e appuntamenti con gli autori. In calendario incontri dedicati al tema della disabilità, lezioni per le neo-mamme, bio merende e bio laboratori, anche per bambini a cui sarà dedicato un grande prato dove potranno divertirsi e partecipare ad attività manuali. Confermati gli incontri su benessere, salute e ambiente tra cui la "Pedagogia Steiner-Waldorf", la "Sessione Bioenergetica" e il metodo originale dei Fiori di Bach. Ma anche Drum Circle, il cerchio di percussioni aperto a tutti, le visite agli apiari, le passeggiate alla scoperta delle erbe spontanee e le prove gratuite di varie discipline di Yoga, Tai Chi Chuan, Campane Tibetane, Pilates, Taiso, Karate e Difesa Personale.

«Bioest – ha detto Tiziana Cimolino – è una festa molto speciale e accogliente, pensata per unire tutta la comunità, dai più piccoli agli adulti. È un modo meraviglioso per dare il benvenuto all'estate, portando con sé il messaggio di vivere insieme in armonia e in modo biologico, rispettando l'ambiente». L'allestimento di Bioest si snoderà tra l'area Prato, Chiesa, Villas, Glicine e Sala Rosa. Degli steward coordineranno l'accesso alla fiera, lo scorrimento e il parcheggio delle autovetture, mentre sono previsti degli spazi riservati alle persone con ridotta mobilità.

Il programma dettagliato è consultabile sul sito bioest.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Cancellate le corse della linea 64 nel pomeriggio «Fernetti isolata»

Trieste Trasporti spiega: «Utenti solo alla mattina»
La sindaca Kosmina: «È una decisione inaccettabile»

Ugo Salvini / MONRUPINO

Trieste Trasporti elimina le corse pomeridiane della linea 64 fino a Fernetti, limitandone il percorso al centro di Opicina, e l'amministrazione di Monrupino protesta con forza. «È una penalizzazione a carico della nostra comunità che giudichiamo inaccettabile», afferma la sindaca, Tanja Kosmina.

È scontro fra l'esecutivo del Comune carsico e la l'azienda di trasporto pubblico locale che, dal 2017, fa parte del gruppo Tpl Fvg scrl. «La scelta di limitare le corse al solo orario mattutino – spiega il presidente di Trieste Trasporti, Maurizio Marzi –



LA PROPOSTA
LA SINDACA TANJA KOSMINA CHIEDE ALMENO DUE CORSE POMERIDIANE

deriva da un'accurata analisi della domanda registrata in questi mesi. Infatti – sotto-linea – il numero di utenti che hanno effettivamente utilizzato il servizio tra Opicina e Fernetti è risultato estremamente basso. Si è trattato – prosegue – di poche unità alla settimana, concentrate esclusivamente nelle ore mattutine, mentre il pomeriggio le presenze sono state pressoché nulle. Nello specifico, la media di coloro che sono saliti e discesi alla fermata cosiddetta del “campeggio” risulta essere di meno di una persona al giorno. Lo stesso – continua Marzi – per la fermata presso la casa di riposo dove, dopo le 13,



Trieste Trasporti ha deciso di cancellare le corse pomeridiane della linea 64 FOTOLASORTE

nessun passeggero è risultato essere sceso o salito. Questa linea sperimentale fino a Fernetti, attivata negli ultimi due mesi, non ha mostrato dunque risultati apprezzabili che giustifichino un impegno di risorse superiore».

«Trieste Trasporti – conclude il presidente – rimane comunque attenta alle esigenze del territorio e continuerà a monitorare la situazione per eventuali futuri interventi mirati a migliorare ulteriormente il servizio pubblico».

Ma è proprio da quest'ulti-

ma definizione che parte la replica di Kosmina. «Se da un lato posso capire che una società come Trieste Trasporti debba guardare al bilancio e ai costi di servizio – nota la sindaca –, dall'altro non posso concepire che un trasporto pubblico possa essere addirittura cancellato. Potrei accettare una riduzione del numero delle corse, ma con le modalità volute dalla Trieste Trasporti, cioè l'eliminazione di tutte le corse dalle 13.30 alle 20, la frazione di Fernetti, al pomeriggio, si trova totalmente isola-

ta per chi non ha la macchina».

«Credo che almeno due corse in quell'arco di tempo ci debbano essere – insiste Kosmina – perché non dobbiamo dimenticare che a Fernetti abbiamo una casa di riposo, una quarantina di famiglie residenti, molte delle quali composte anche da persone anziane, e la casa Malala. Mi oppongo perciò a questa decisione – conclude – perché a rimetterci sono sempre le persone più fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DEDICATO ALLE CAVE

Il mondo segreto della pietra diventa patrimonio dei giovani

Ad Aurisina vengono coinvolte le scuole primarie e secondarie
Nei giorni scorsi un laboratorio di scultura è stato dedicato agli studenti della Edilmaster

DUINO AURISINA

Coinvolgere anche le scuole dell'infanzia nel progetto che prevede l'approfondimento della conoscenza del mondo della pietra e delle cave di Aurisina da parte dei bambini e dei ragazzi. È questo l'obiettivo al quale si sta lavorando nell'ambito del progetto “Cave 2 – La vita sociale delle pietre”, promosso dal Comune di Duino Aurisina con il contributo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio geologico per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità della Regione, in stretta collaborazione con l'Associazione “Contemporary Art Visogliano Europe” (Casa Cave).

«Abbiamo già iniziato quest'anno ad avvicinare al mondo delle cave e della pietra anche i bambini più piccoli – spiega Sara Famiani, guida naturalistica di Estplora, che cura questo specifico aspetto del progetto – e i risultati sono stati ottimi. Continuiamo di proseguire sulla traccia che ci ha già visto presenti nelle scuole primarie e secondarie. Ma puntiamo anche ad ampliare il rag-



I partecipanti al corso di lavorazione delle pietre

gio d'azione – conclude – inserendo nel contesto del progetto il Centro educativo occupazionale di Malchina».

In questi giorni si è svolto anche il laboratorio di scultura “Vivere la pietra 2”, che ha visto impegnati una decina di giovani studenti della scuola dell'Edilizia (Edilmaster) nei laboratori dell'azienda Grammar di Aurisina. Preceduto da una passeggiata storico artistica e naturalistica nel borgo storico di Aurisina, con particolare focus sugli antichi portali e il loro simbolismo, sempre sotto la guida di Famiani, il laboratorio si è sviluppato nell'ar-

co di due giornate, durante le quali gli studenti hanno realizzato un bassorilievo in pietra di Aurisina sul tema dei simboli arcaici del Carso, affiancati dal tutor Carlo Gruden e accompagnati dalla docente, Luciana Zuccheri Picasso. Al termine, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione alla presenza dell'assessora comunale alla Cultura di Duino Aurisina, Marjanka Ban, della presidente dell'associazione Fabiola Faidiga e di Maddalena Giuffrida, che ha curato l'organizzazione per Casa Cave. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CAMPO DA CALCIO ALLE FRAZIONI

San Dorligo della Valle presenta alla Regione le priorità da finanziare



L'incontro a San Dorligo della Valle con l'assessore Roberti

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La straordinaria manutenzione del campo da calcio in erba sintetica del Centro sportivo “Klabjan”, la riqualificazione dei centri storici di Log, Crogo e Dolina, la nuova sede della Polizia locale. Sono le opere che necessitano di un finanziamento regionale e che sono state oggetto dell'incontro in Municipio a San Dorligo della Valle, tra l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il sindaco Aleksander Coretti, il suo vice Marko Savron, gli assessori Luciana Depolo, Paolo Paoletti ed Elisabetta Sormani e il consigliere regionale Roberto Cosolini. «Roberti si è mostrato attento alle nostre richieste e ha promesso di seguirle con impegno», notano Coretti e Savron. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna



Saremo presenti a Trieste
DAL 3 AL 7 GIUGNO COMPRESO
Via Ginnastica, 21/B - Trieste • **370 3229722**

IL PROGETTO

Con “Occhio al sole!” 7 mila studenti hanno imparato come difendere la pelle dai danni cutanei

Il progetto “Occhio al Sole! Buone pratiche per stare bene all’aria aperta” nel corso dell’anno scolastico 2024/25 ha coinvolto 138 scuole del Friuli Venezia Giulia. Sono dunque oltre 7 mila le ragazze e i ragazzi della regione che quest’estate affronteranno il sole con maggiore consapevolezza.

L’iniziativa ideata da FondoSviluppo Fvg è stato promosso dalla Regione con il patrocinio delle Università di Trieste e di Udine e realizzato nelle scuole dall’Immaginario Scientifico, con l’obiettivo di diffondere comportamenti consapevoli per la salute della pelle fin dalla giovane età.

Attraverso laboratori interattivi gli studenti delle classi seconde delle scuole medie hanno esplorato il tema dei raggi ultravioletti, i loro effetti sull’organismo e i rischi legati a un’esposizione non protetta, con partico-

lare attenzione ai cambiamenti climatici che ne amplificano l’intensità e la pericolosità. Il percorso ha incluso attività sperimentali e momenti di confronto, con un focus sull’apparato cutaneo e sull’uso corretto della protezione solare.

L’adesione è stata altissima, con una partecipazione pari all’80% delle scuole medie delle quattro province e il progetto è stato confermato anche per l’anno scolastico 2025/26.

«Gli insegnanti hanno apprezzato il taglio pratico e scientifico dell’attività, mentre i ragazzi e le ragazze, attraverso questionari anonimi, hanno espresso interesse per l’argomento, dichiarando in gran parte l’intenzione di adottare comportamenti più protettivi sotto il Sole», si legge in una nota dell’Immaginario Scientifico. Tra le curiosità emerse: il desiderio di approfondire il significato del fattore



di protezione Spf, l’uso degli strumenti per monitorare l’indice Uv (come il nuovo portale di Arpa FVG) e una maggiore conoscenza dei meccanismi di dife-

sa della pelle.

Nel manifestare la volontà di coinvolgere un numero ancora maggiore di studenti, Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di

FondoSviluppo Fvg, ha ricordato la missione di Confcooperative: contribuire al bene comune della comunità regionale e promuovere l’educazione civica e sanitaria.

L’assessore regionale all’Istruzione Alessia Rosolen ha parlato di «investimento per il futuro» e ha sottolineato: «Promuovere progetti di benessere significa cogliere l’opportunità per promuovere, tra gli studenti, abitudini sane e sensibilizzare sull’importanza della prevenzione». Il collega con delega alla Salute Riccardo Riccardi ha aggiunto: «Più riusciremo a spingere il comportamento delle persone a un migliore approccio verso la salute, migliore sarà la capacità di risposta da parte del sistema sanitario e, conseguentemente, maggiori saranno le possibilità per il sistema stesso di soddisfare con appropriatezza bisogni di salute

oggettivi».

Iris Zalaudek, direttrice della Clinica Dermatologica e Centri Mst di UniTs e Asugi, ha sottolineato: «Le campagne educative come il progetto Occhio al Sole sono fondamentali per promuovere comportamenti sani fin dall’infanzia, riducendo il rischio di danni cutanei come l’invecchiamento della pelle o aumento di tumori cutanei a lungo termine». Valentina Rapozzi, professoressa associata di Biochimica presso il Dipartimento di Medicina di Uniud, ha parlato di «un tema tanto rilevante quanto attuale».

Infine Serena Mizzan, presidente e direttrice di Immaginario Scientifico ha ribadito: «Occhio al Sole! ha posto le basi per una maggiore cultura della prevenzione, coinvolgendo le giovani generazioni in modo attivo, concreto e partecipativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Il ricordo
Monsignor Salvadè
punto di riferimento**

In questi giorni di lutto per la scomparsa di monsignore don Emilio Salvadè, sento il bisogno di condividere un mio personale ricordo di questo grande uomo di fede. Monsignore Salvadè è stato per me e per la mia famiglia più di un amico, è stato un punto di riferimento, un confidente, un consolatore nei momenti di dolore. Le nostre lettere piene d’amore per il prossimo e per il Signore erano un sostegno reciproco, un modo per condividere le nostre fatiche e le nostre speranze. Ricordo con commozione le sue parole di conforto quando abbiamo perso nostro figlio Maurizio in modo tragico, la sua presenza discreta ma costante, la sua umiltà nel non voler essere mai protagonista ma sempre servitore del Vangelo.

E ora che Monsignore Salvadè non è più tra noi, sento un immenso vuoto. La sua morte lascia un’enorme tristezza in tutti coloro che lo conoscevano e lo amavano. Ma so che ora ri-

posa in pace nella luce del Signore, dove la sua anima generosa e devota troverà finalmente riposo e consolazione.

Resta immenso, indimenticabile, amato da tutti noi, monsignore don Emilio Salvadè. Che il Signore ti accolga nel suo seno e ti dia la pace eterna.

Che la sua eredità di amore, umiltà e dedizione al prossimo possa vivere nei cuori di coloro che lo hanno conosciuto e amato per sempre.

Claudio Visintin

**Presenzialismo
Importanti eventi
di livello istituzionale**

La cittadinanza è stata giustamente informata della presenza del sindaco, della vicesindaca e assessore alle Politiche economiche assieme all’assessore all’Ambiente, quest’ultimo nientemeno della Regione Friuli Venezia Giulia, alla inaugurazione del “L’Angolo del Paron” enoteca privata e esclusiva!

La presenza istituzionale per un tale importante evento era certamente dovuta! Grazie ai nostri amministratori sempre presenti e disponibili per il bene dei cittadi-

ni!

Marino Bassi

**Esperimento social
Se skippi hai
deficit d’attenzione?**

Ho cercato di pilotare l’algoritmo di Facebook reels. Ho pensato: se io skippo e scorro per più di 90 secondi ogni video istruisco l’algoritmo a farmi vedere altro e questa era la mia intenzione (la razionalità: calcolando i tempi di visualizzazione, se si guarda un video più volte, etc).

Risultato, dopo uno scroll di 2 minuti circa: Facebook ha cominciato a farmi vedere video dei sintomi del ADHD, disturbo da deficit di attenzione.

Se all’inizio mi ha fatto ridere, poi riflettendo:

1 - In base alle mie azioni Facebook decide che io ho una “malattia” e mi suggerisce velatamente che ho bisogno di andare da uno psichiatra = mangiare pillole = incassa big pharma.

2 - Se non mi interessa nulla di ciò che Facebook mi mostra, Facebook stabilisce che io ho un problema mentale, perché non è possibile che non mi interessi Facebook. Facebook scarica la

colpe su di me.

3 - Se capita lo stesso a tutti voi, cose da denuncia penale e carcere per Facebook... eccetera.

Io vi invito a diffondere questo messaggio e verificare se capita anche a voi.

1 - Apri reels facebook.

2 - Scorri a tutta forza per due minuti senza badare a cosa mostra. Scorri veloce.

3 - Rallenta e visualizza i video che ti propone.

Video ADHD anche a voi? È stato un caso o capita a tutti?

La scienza, l’esperimento! (in 3 o 4 minuti).

Vi chiedo questo.

Perché se succede a tutti decide Facebook in base alle azioni sulla piattaforma e social network chi è sano e chi è malato? In base ai comportamenti su Facebook?

Loris Metz

**Acquario
Cinque anni di lavori
sono troppi**

Mi riferisco all’articolo apparso su “Il Piccolo” di venerdì 30 maggio “Acquario marino chiuso – Impianto da rifare”. È da cinque anni che aspetto anch’io per poter portare la mia nipotina a visitare l’acquario, è affasci-

nata dai pesci, così ho dovuto ripiegare su quello di Pirano.

Condivido appieno il disappunto dell’assessore Rossi, ed ha perfettamente ragione quando osserva che era l’unica istituzione culturale, forse assieme al museo del mare, in attivo.

Balza agli occhi che cinque e più anni per ristrutturare l’acquario siano francamente, un po’ troppi! L’errore è stato a parer mio di dare l’incarico di questo progetto, senz’altro singolare e non comune, ad un professionista locale. Nella tecnica andiamo verso una sempre maggior specializzazione, forse anziché effettuare una gara tra professionisti si poteva effettuare una gara tra società specializzate del settore. In ogni caso al verificarsi di eccessivi ritardi, se imputabili all’esecutore, si sarebbe, dovuto, sempre a parer mio, rescindere il contratto in danno!

Permettetemi un paragone, che non ha nessun intento politico, voglio precisarlo, ma che riguarda semplicemente un’opera simile: l’acquedotto Istriano. Si eseguirono due opere di presa, due impianti di filtrazione, due impianti di ozonizzazione, una centrale di sollevamento, 108 chilometri di tubazioni con relative deriva-

zioni, in meno di tre anni, ma con tre anni di anticipo sui tempi previsti.

Tale anticipo nei tempi di esecuzione viene addebitato da taluno, oltre che alla capacità e laboriosità di maestranze e responsabili, alla forte personalità del prefetto Mori, presidente del Consorzio. Questi era lo stesso prefetto Mori, tanto per ricordare, incaricato qualche anno prima di combattere la mafia in Sicilia.

Paolo Poccocco

**Trasporto marittimo
La linea per Grado
è naufragata**

Alla ricerca di qualche ora di pace lontano dal tumulto cittadino, approfittando che la linea marittima per Sistiana della società “Delfino Verde” ha ripreso il servizio alcuni giorni fa, mi imbarcai con l’intento di trascorrere un pomeriggio rilassante e respirare un po’ d’aria di mare.

La gradevolezza del tragitto mi fu però turbata quando l’imbarcazione arrivò davanti a Grignano e vidi un grande squarcio nel bosco in prossimità del castelletto piccolo di Miramare. In un primo momento pensai a

GLI AUGURI DI OGGI



ETTORE ed ETTA
Dopo 65 anni di matrimonio, hanno ancora voglia di camminare in montagna. Auguri da figlie, nipoti e pronipote.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 3/6/2025

BARI	22	6	19	70	35
CAGLIARI	63	52	4	64	43
FIRENZE	77	56	88	38	21
GENOVA	40	86	56	32	74
MILANO	36	42	1	33	67
NAPOLI	63	6	37	46	64
PALERMO	85	66	17	42	41
ROMA	49	88	3	80	57
TORINO	38	42	43	53	69
VENEZIA	50	16	55	31	32
NAZIONALE	28	11	73	72	52

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	16	19
22	36	38	40	42
49	50	52	56	63
66	77	85	86	88

Numero Oro 22 Doppio Oro 22-6

SuperEnalotto

1-6-31-37-47-71

Jolly 26 Superstar 72

JACKPOT 9.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	25.530,40 €
Ai 692	4	231,51 €
Ai 21.979	3	21,45 €
Ai 326.593	2	4,75 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	23.151,00 €
Ai 123	3	2.145,00 €
Ai 1.498	2	100,00 €
Ai 9.028	1	10,00 €
Ai 18.648	0	5,00 €

MUSEO DEL CAFFÈ DI TRIESTE

Il punto di lettura del mercoledì



Di tutto e di più sul caffè: aperto al pubblico il “Punto di lettura” dedicato. Ogni mercoledì, dalle 9 alle 13, nella sede universitaria di via Fabio Severo 40 (ex Ospedale militare).

IL RICONOSCIMENTO

La medaglia della città al vice questore Vecchiet



“A Michele Vecchiet, con stima e apprezzamento per la sua lunga carriera al servizio della Polizia di Stato sempre contraddistinta da impegno e abnegazione verso la collettività e con i migliori auguri per il futuro”. Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri mattina una pergamena e una medaglia ricordo della città di Trieste al vice questore della Polizia di Stato Michele Vecchiet, in quiescenza dal 1 giugno dopo 40 anni di onorato servizio.

una frana, ma parlando con delle persone a bordo venni a sapere che stanno costruendo un ascensore perché i turisti possano raggiungere più agevolmente il parco di Miramare da Grignano. Rimasi incredulo e indignato, se la cosa è vera trovo sia assolutamente assurdo creare quello che a mio avviso è uno scempio ambientale, mentre a mio avviso, l'unica cosa sensata da fare sarebbe stata quella di fare i dovuti lavori di manutenzione e restauro alla stradina esistente. All'indignazione e alla rabbia seguirono delle riflessioni: se le cose stanno così, i pubblici amministratori che con così tanto zelo si preoccupano di realizzare un ascensore per agevolare i turisti perché non si preoccupano invece di ripristinare la linea marittima estiva per Grado miseramente naufragata l'estate scorsa? La stagione estiva è alle porte, non se ne sa ancora niente, la società “Delfino Verde” dispone ancora di una bella imbarcazione, la “De Luxe” appositamente costruita che anni fa ha svolto egregiamente il servizio, la linea si era dimostrata molto apprezzata dai triestini e dai turisti. Cosa si aspetta?

Diego Logar

IL PREMIO

Il Petrarca festeggia Teresa



Nell'ambito della cerimonia di premiazione che si terrà dalle 10 venerdì nell'aula magna del Liceo Petrarca, l'Associazione ex allievi del Liceo Petrarca consegnerà un premio a Teresa Mania della IVA, bronzo alle Olimpiadi nazionali di Filosofia di Torino.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Francesco Caracciolo (sacerdote)
Il giorno è il 155°, ne restano 210
Il sole sorge alle 5.17 tramonta alle 20.49
La luna sorge alle 14.09 cala alle 2.15
Il proverbio Chi ha tempo non aspetti tempo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 18/B, 040 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 giugno	10	104
3 giugno	11	96
4 giugno	9	103
5 giugno	9	91
6 giugno	8	97
7 giugno	8	102

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Armonie e minuetti gravitazionali



ROSSANA MONACO E STEFANO SCHIRINZI*

Nello scintillante tappeto cosmico alcune stelle catturano l'attenzione per il loro apparente splendore ma anche per le loro peculiarità. Tra queste Zubenelgenubi (Alpha Librae), che in questo periodo transita prima di mezzanotte sull'orizzonte a sud. Il nome, di origine araba, significa “la chela meridionale” poiché in origine Libra era parte dell'attigua Scorpius; nel I secolo a.C., alla creazione del calendario Giuliano, si volle dare dignità propria a questo asterismo reputando che Roma fosse stata fondata con la Luna in Bilancia, simbolo della Giustizia. Al binocolo Zubenelgenubi si rivela essere in realtà due stelle distinte: potremmo immaginare che il cielo di un ipotetico pianeta in quel sistema avrebbe un tramonto simile a quello osservato da Luke Skywalker su Tatooine. Tuttavia la natura di Zubenelgenubi è ancora più complessa e introduce un fenomeno estremamente comune nel Cosmo: quello dei sistemi stellari multipli. Gran parte delle stelle che appaiono come singoli punti di luce sono in realtà sede di sistemi binari o multipli, costituiti da due o più stelle legate dalla gravità, disposte su orbite spesso molto complesse attorno a un comune centro di massa. La natura solitaria del Sole rappresenta quindi un'eccezione, non la regola.



I sistemi multipli si dividono in due categorie: visuali e spettroscopici. Alla prima appartengono i sistemi in cui tutte le componenti possono essere risolte direttamente al telescopio. Nella seconda le stelle sono così vicine tra loro che è letteralmente impossibile risolverle: orbitando l'una attorno all'altra, esse si muovono alternativamente verso e lontano da noi, causando uno spostamento

Doppler periodico nelle rispettive righe spettrali: quando una stella si avvicina a noi, le sue righe spettrali si spostano verso il blu, quando si allontana esse traslano verso il rosso. Le stelle multiple consentono di studiare l'evoluzione stellare in sistemi interagenti nei quali il trasferimento di massa tra le componenti può portare a fenomeni spettacolari come le novae e le supernove di tipo Ia. Lontane 77 anni-luce dal Sistema Solare, le due stelle visibili di Zubenelgenubi sono separate da 825 miliardi di chilometri ovvero 5.400 volte la distanza Terra-Sole, compiendo una mutua orbita in circa 200 mila anni. Ma Alpha2 Librae, la componente più luminosa, è in realtà una binaria spettroscopica, composta due stelle bianche vecchie poco più di 1 miliardo di anni e simili tra loro in massa, raggio e luminosità: le due compiono una mutua orbita in circa 70 giorni. Parimenti, doppia spettroscopica è anche la più debole Alpha1 Librae, dove due nane giallognole compiono un'orbita in circa 16 anni. Vi è infine la vicina KU Librae, una debole nana gialla la cui luminosità varia periodicamente a causa della sua rotazione che mostra e nasconde macchie stellari: sebbene separata da oltre 3 anni-luce da Alpha Librae, distanza considerevole per un sistema legato gravitazionalmente, la condivisione del moto nello spazio con le altre componenti farebbe di Zubenelgenubi un sistema addirittura quintuplo. Questo affascinante sistema multiplo ci ricorda come nel Cosmo la gravità sia invisibile coreografa di balletti celesti con intricate dinamiche, meravigliosamente complessi.

*Centro Studi Astronomici Antares Trieste

LA MANIFESTAZIONE

Ai Giochi della Gioventù la delegazione del Friuli Venezia Giulia chiude con la medaglia di bronzo

Micol Brusafferro

Un gruppo di studenti e insegnanti del Friuli Venezia Giulia, tra i quali una nutrita schiera da Trieste, ha partecipato a fine maggio alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù conquistando il terzo posto assoluto. Si tratta dello step conclusivo dell'edizione 2025, che ha visto 110 appuntamenti in tutta Italia con il coinvolgimento di circa 100 mila studenti delle secondarie di primo grado. Per Trieste presenti gli istituti comprensivi Iqbal Masih, Altipiano, Campi Elisi, Weiss e Roli. La

delegazione regionale è stata composta da 115 persone, 92 ragazzi oltre ai docenti. Personale che in forma volontaria ha accompagnato gli alunni a Roma, allo Stadio Olimpico, dove si è svolta l'iniziativa, durata due giorni. All'interno dell'impianto sportivo sono arrivati circa 2.500 studenti da tutta Italia e si sono cimentati in diverse discipline: pallavolo, ginnastica, pallacanestro, atletica leggera su pista, baskin e attività sportive paraolimpiche, oltre ad altre proposte nuove, come il pickleball. Ospiti speciali e testimonial dell'evento anche alcuni spor-

tivi famosi, come Filippo Maghini e Manuel Bortuzzo. L'obiettivo è valorizzare l'attività fisica come occasione per stare insieme e per evidenziare l'importanza del movimento per la salute dei giovani. A dare il via ufficiale all'iniziativa è stata una grande parata dove tutte le delegazioni regionali hanno sfilato davanti al pubblico all'interno dello stadio. I riconoscimenti sono stati consegnati, tra gli altri, dai ministri Valditarà e Abodi. Per ogni disciplina hanno ricevuto una medaglia tutti coloro che si sono classificati al

primo, al secondo e al terzo posto. Il gruppo del Fvg si è classificato terzo nella graduatoria delle regioni, dopo una serie di ottimi risultati ottenuti nei vari sport. Assegnati inoltre alcuni premi per il fair play, uno vinto proprio dal Friuli Venezia Giulia, in un evento che punta anche a prevenire fenomeni di bullismo, violenza, discriminazione razziale e di genere. Sul sito del Ministero dell'Istruzione sono pubblicate tutte le immagini delle varie giornate e i video della fase conclusiva.



CULTURE

Cinema

Martone

La libertà femminile

Il regista napoletano sarà oggi a Udine e Pordenone per presentare il film "Fuori"
«In Goliarda Sapienza c'è un'idea di amore molto ampia, anche per il cinema»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Vitalità, libertà, amore: sono le parole più frequenti che Mario Martone pronuncia parlando di Goliarda Sapienza e di "Fuori", il film che ha dedicato alla scrittrice. Perché sullo schermo ha portato senza tradirle le pagine ribelli di Goliarda, sgombrando dalle convenzioni dei sentimenti, del desiderio, delle etichette della società.

Non è un film biografico ma, come lo definisce il regista, «un ritratto in movimento di Goliarda Sapienza con le sue creature letterarie, e un film sulle relazioni umane libere. Racconta di amicizia e di amore tra donne, ma non solo. In Goliarda c'è un'idea di amore molto ampia, anche per il cinema».

Insieme alla co-sceneggiatrice Ippolita Di Majo, Marto-

ne presenterà questa sera il film al pubblico al Cinema Visionario di Udine, alle 19.15, e a Cinemazero di Pordenone, alle 21.00, mentre domani sarà al Cinema Edera di Treviso, alle ore 20, e al Cinema Porto Astra di Padova, alle 20.30. Il regista aveva già portato Sapienza in teatro, e prima di lei altre scrittrici cruciali ma meno controverse come Fabrizia Ramondino e Anna Maria Ortese. Questa volta, però, si è concentrato su un periodo della vita di Sapienza che l'ha resa ancora più invisa ai circoli culturali degli anni '70 e '80: quello passato in carcere, a Rebibbia, per aver rubato dei gioielli. Sapienza, che è rimasta sempre amica delle compagne di cella, ha raccontato l'esperienza in due libri, "L'università di Rebibbia" e "Le certezze del dubbio" (editi da Einaudi), ai quali il film s'ispira, affidando il suo ruolo a Valeria Golino e quello delle amiche a Matilda De Angelis e alla cantante Elodie.



LA LOCANDINA DI "FUORI"
CON VALERIA GOLINO, MATILDA DE ANGELIS E LA CANTANTE ELODIE.

«A Rebibbia una detenuta mi ha detto che aveva passato due ore senza vedere nessuno che venisse giudicato»

Martone, come ha lavorato con Ippolita Di Majo sui testi della scrittrice?

«Il film dialoga con la scrittura di Goliarda, magmatica e non consequenziale: non c'è una storia che si dipana dall'inizio alla fine, è uno stato d'animo in cui gli spettatori si immergono. Abbiamo adattato i dialoghi, ma già all'origine erano molto belli. Goliarda è stata anche attrice, sapeva cosa vuol dire la parola recitata. E ha un grande senso di verità, per me è importantissimo: anche quando ricostruisco un mondo passato cerco di ancorarlo alla realtà dei luoghi e delle situazioni».

Goliarda, giudicata e ostracizzata dall'ambiente culturale del tempo, si sentiva più libera in carcere che "fuori"...

«Questa storia parla di persone tossicodipendenti, che hanno commesso dei reati: ci sarebbero mille ragioni per emettere su di loro un giudizio. Invece il soggetto di Ippo-



lita faceva fluire il rapporto di queste donne senza nessuna osservazione, anche nei suoi aspetti più dolorosi. Su tutto prevale la vitalità, che nasce proprio dall'assenza di giudizi».

Com'è stato girare nella vera casa di Goliarda ai Parioli, anche grazie alla collaborazione con il marito Angelo Pellegrino?

«Un'esperienza forte. Fin dall'inizio Pellegrino ci è stato molto vicino perché era convinto del nostro modo di vedere Goliarda. Alla fine abbiamo potuto girare nella casa di Sapienza, dove lui ancora vive, con una ricostruzione scenografica di Carmine Guarino, ma con l'impianto originale e molti oggetti di Goliar-

da, come i suoi libri».

Ha girato anche a Rebibbia, e molte vere detenute compaiono nel film...

«L'idea di ricostruire Rebibbia era impossibile dal punto di vista scenografico, ma soprattutto umano. Avevo bisogno di incontrare le detenute, di farle incontrare alle attrici. Abbiamo lavorato insieme e qualche giorno fa abbiamo proiettato il film proprio a Rebibbia: una detenuta mi ha detto, con le lacrime agli occhi, che aveva passato due ore senza vedere nessuno che venisse giudicato».

Vediamo anche lo spezzone di un'intervista del 1983 di Enzo Biagi a Sapienza, unica donna tra ospiti uomini, in cui il giornalista è scet-

IL NUOVO LIBRO DI GABRIELE GIACOMINI

Gli Stati, i cittadini e le big tech Ecco il trilemma della libertà

EDOARDO GREBLO

Sembra passato un secolo da quando la rivoluzione digitale veniva annunciata come l'inizio di un'era di libertà senza limiti, in grado di restituire agli individui quella sovranità personale che associamo alle idee di autonomia e autodeterminazione. Oggi sappiamo che le cose non sono così semplici, poiché il determinismo tecnologi-

co che animava gli imprenditori visionari della Silicon Valley non ha retto alla prova della realtà e ci stiamo accorgendo che non è più possibile dare per scontate le libertà fondamentali neppure nelle nostre società democratiche.

Lo dimostra, in maniera persuasiva e convincente, Gabriele Giacomini nel suo ultimo libro, "Il trilemma della libertà", edito da La nave di Teseo. Gli sviluppi tecnologici, argo-

menta Giacomini, derivano in ultima analisi dalle scelte politiche e le loro conseguenze dipendono dalla configurazione che assumono le relazioni fra i tre soggetti fondamentali del mondo attuale: gli Stati, i cittadini e le piattaforme digitali controllate dalla big tech.

Il trilemma, in breve, è il seguente, nel senso che si può limitare la libertà dei cittadini offrendo agli Stati e alle grandi compagnie digitali l'opportu-

nità di allearsi fra loro, ma ciò andrebbe a svantaggio della gente comune; lasciare alle big tech campo libero in modo che possano offrire ai cittadini servizi sempre migliori, sacrificando però il potere dello Stato e i suoi impegni in favore della giustizia sociale; favorire la libertà dei cittadini con il sostegno dello Stato, il che potrebbe tuttavia frenare l'innovazione tecnologica. Ciò significa che a prevalere possono essere soltanto due attori, a danno del terzo. A ogni configurazione corrisponde inoltre uno specifico genere di libertà. Nel caso di una stretta vicinanza tra gli Stati e le aziende digitali si imporrebbe una "libertà soffocata", come negli Stati illiberali. Nel caso di una sinergia tra le compagnie digitali e i cittadi-



ni si farebbe strada una "libertà economicista", che riduce i cittadini a semplici consumatori. Nel caso, infine, di una relazione di interdipendenza tra gli Stati e i cittadini potrebbe prevalere la "libertà politica",

un assetto per sua natura del tutto incompatibile con regimi autoritari e coerente invece, con una società democratica e liberale. Come sottolinea Giacomini, non esiste una configurazione perfetta. Il senso del trilemma è che ognuna delle tre opzioni implica almeno una conseguenza indesiderata. Eppure, c'è comunque una chiarissima classifica, una differenza tra l'ultima configurazione e le prime due, dal momento che è la libertà politica a rappresentare il nucleo irrinunciabile di qualunque democrazia liberale. Perché, anche se non si possono negare i meriti del progresso tecnologico, esso dovrebbe cedere il passo quando rischia di entrare in conflitto con i principi della libertà e della democrazia. —

FATTI
& PERSONE

Marta Cuscunà parla in silbo gomero a Villacaccia

L'Associazione culturale Colonos ha organizzato per venerdì 6 giugno alle 21 nella vecchia stalla colonica a Villacaccia di Lestizza un incontro dedicato al silbo gomero, un linguaggio fischiato che

si utilizza da tempo immemore nell'isola di La Gomera, nell'arcipelago delle Canarie, al fine di comunicare sulle lunghe distanze. Nel corso della serata Marta Cuscunà, autrice e performer di teatro vi-



suale, sarà in dialogo con Giustina Selvelli, antropologa ed etnolinguista dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per indagare questo linguaggio complesso, che permette di scambiare una gamma illimitata di messaggi, riproducendo, attraverso i fischi, le caratteristiche sonore di

una lingua parlata. Al Silbo gomero Marta Cuscunà ha dedicato una performance site-specific intitolata Bucolica. Paesaggio con fischiatori, pecore e umani, il cui copione viene per la prima volta pubblicato nel volume "Sguardi di specie. Una trilogia ecofemminista".

IL RICORDO

Callisto Cosulich, il critico ufficiale e gentiluomo che amava spiegare i film

Un ricordo appassionato a dieci anni dalla scomparsa
Nella Trieste americana del Tlt proiettava film sovietici

L'ANNIVERSARIO

PAOLO LUGHI

Sulla polemica che oggi infuria nel cinema italiano sul tax credit, lui – ne siamo certi – avrebbe saputo esprimere il giudizio più informato e di buon senso. Stiamo parlando del grande critico cinematografico triestino Callisto Cosulich, uno dei più influenti di sempre in Italia (a più riprese recensore di questo giornale) di cui il 6 giugno ricorre il decennale dalla scomparsa, quand'era ancora lucidissimo e attivissimo nonostante i suoi 93 anni (era del 1922).

Era sempre stato un critico pragmatico, Cosulich, attento non solo all'estetica, ma anche ai numeri e ai fatti. Orientato non solo al commento, ma pure alle soluzioni dei problemi del cinema.

Nel 1957, ad esempio, aveva fatto rumore una sua memorabile inchiesta, "La battaglia delle cifre" sulla rivista "Cinema nuovo", che aveva introdotto il tema degli incassi nel dibattito culturale cinematografico, documentando l'insuccesso economico del Neorealismo e facendo notare quanto esso fosse rimasto di fatto un cinema d'élite.

Non a caso, Callisto preferiva autodefinirsi "operatore culturale" piuttosto che critico, lasciando serenamente lo scettro della qualità di scrittura all'amico di sempre Tullio Kezich: «Aveva una capacità narrativa che io non possiedo



Il critico triestino Callisto Cosulich

- disse di lui nel 2014 – era uno scrittore insomma». Callisto invece aveva dalla sua un'incomparabile capacità – che derivava da una propria personale necessità – di "spiegare" il cinema a tutti, di farlo conoscere e amare a un pubblico più vasto possibile, non necessariamente cinefilo.

Questa urgenza gli derivava probabilmente dal fatto che lui, rampollo di una delle più prestigiose dinastie marittime dell'Adriatico, i Cosulich appunto, avesse dovuto per primo innanzitutto "spiegare" a una cerchia familiare estranea al fenomeno, il proprio amore per il cinema ma-

turato negli anni '30 alle magiche proiezioni all'aperto al Giardino pubblico. Callisto aveva dovuto giustificare il suo abbandono universitario a due esami dalla laurea in ingegneria, per scegliere invece il cinema a tempo pieno e fondare nel 1947 a Trieste la Sezione Spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, antesignano dei moderni cineclub.

La programmazione, lucidamente alternativa, che nella Trieste anglo-americana proiettava anche film sovietici, aveva il pionieristico obiettivo «di ospitare quei film che per qualsiasi ragione trovano vita difficile, se non impossi-

bile, sugli schermi normali, soggetti al nostro insanabile provincialismo e conformismo».

Quando cocciutamente convocò i familiari alla proiezione de "La terra trema" di Visconti, da lui organizzata nella sala comunista del Cinema del Mare (oggi Miela), i Cosulich mormorarono: «Oddio, xe proprio Callisto che verzi la saracinesca!». Anche se alla fine lo zio più bonario commentò: «A mi le storie de pesca me piassi sempre».

Ma la scintilla della divulgazione per Cosulich era già scattata qualche anno prima, sempre in un contesto estraneo al cinema. Da giovane ufficiale in guerra, imbarcato sull'incrociatore Eugenio di Savoia, aveva ottenuto il singolare incarico di "movie officer". La sera dell'8 settembre 1943 a La Spezia, dopo l'annuncio dell'armistizio e l'attesa di partire non si sapeva ancora per dove, sulla tolda della nave fece proiettare "L'eterna illusione" di Frank Capra.

Anche dopo il suo trasferimento a Roma nel 1950, e nonostante i libri ("Hollywood '70", divenuto un classico) e le migliaia di articoli per quotidiani ("Paese Sera", "Il Piccolo") e riviste ("ABC"), Cosulich aveva sempre anteposto al ruolo di critico il suo essere divulgatore, promuovendo tra associazioni e festival la diffusione del cinema di qualità nel grande pubblico. Fu segretario dal 1951 dei Circoli del cinema, gesti dal 1959 il Quirinetta, primo cinema d'essai in Italia, curò memorabili cicli di film per la Rai (su Billy Wilder, la New Hollywood, il cinema giapponese) commentandoli per primo alla moviola, segnalò i Super8 dell'ancora ignoto Nanni Moretti al Festival di Cannes.

Chi ha conosciuto Callisto Cosulich lo ricorderà sempre. Alto, elegante, un po' dinoccolato, ma soprattutto cordiale e aperto, sempre disponibile a chiacchierare con la sua naturale umanità e l'inconfondibile erre arrotata. Critico e operatore culturale, ufficiale e gentiluomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tico sul suo modo di vedere il carcere. Perché l'ha inserito?

«Perché è molto evidente, in quell'inserito, come Goliarda veniva vista dalla società di quegli anni. Fa male vedere una donna così poco ascoltata e derisa mentre sta cercando di spiegare il suo punto di vista: la dice lunghissima su com'era la situazione allora, e su come per tanti verso lo è ancora. Era importante inserirlo perché improvvisamente, dopo due ore in cui ci si è aperti a un'idea diversa di libertà, arriva il giudizio, il dito puntato».

Cosa c'è ancora di sovversivo in Goliarda Sapienza?

«Mentre il mondo sta arretrando sui diritti, avanza una questione femminile impor-

tante ma purtroppo con innumerevoli contro-spinte. Oggi ci vergogniamo a guardare quel pezzo di Biagi, ma dall'altro lato c'è un femminicidio al giorno. Il fatto che non sappiamo cosa penserebbe Goliarda di tutto questo è indicativo della forza del suo pensiero, non prevedibile, non codificato. Goliarda non dà un manifesto, ma spinge ad aprire la mente. Le scrittrici e gli scrittori del suo tempo erano spesso legati a ideologie e le loro voci oggi faticano ad arrivare, perché il mondo è cambiato. Quella di Goliarda invece è ancora una voce libera, ti consente di danzare con lei, ed è quello che ho cercato di fare anche con il film». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA E FUMETTO

L'autore di manga Ida Shogo disegna "Il volo del jazz"

Musica e illustrazione, improvvisazione e narrazione visiva sono uno dei segni distintivi di Circolo Controtempo, punto di riferimento per la scena jazz in Friuli Venezia Giulia e non solo, che da sempre intreccia con coerenza e visione i mondi del jazz e del fumetto. Un lavoro culturale riconosciuto a livello nazionale e internazionale, confermato anche nei giorni scorsi, quando la musica jazz "made in Fvg"

ha avuto un ruolo centrale durante la settimana dedicata alla Regione Friuli Venezia Giulia all'Expo 2025 di Osaka.

All'interno del Padiglione Italia, due attività educative a cura del Palazzo del Fumetto di Pordenone sono state accompagnate dalla musica jazz selezionata da Controtempo. Il progetto, "Soundtrack by Controtempo", ha proposto il recente album "Quartetto Nuovo" del noto

jazzista Glauco Venier, prodotto negli studi Artesuono di Stefano Amerio, fra i sound engineer jazz più stimati in Europa. Un lavoro raffinato, tutto friulano, che ha fatto da vera e propria colonna sonora a questi workshop interculturali.

Il brano "Dragonfly", omaggio musicale al Giappone, ha simbolicamente rafforzato questo dialogo, accompagnato dalla distribuzione di cartoline (con QR code per l'ascol-



Il fumettista giapponese Ida Shogo

to dell'intero album), illustrate dal fumettista giapponese Ida Shogo. E sarà proprio l'autore di manga Ida Shogo a firmare l'immagine della prossima (la 21ma) edizione de Il Volo del Jazz, in programma dal 18 ottobre al 5 dicembre a

Sacile.

Un passaggio naturale, per Controtempo, per il quale il binomio jazz e fumetto è uno dei tratti più originali della sua proposta culturale. Lavorare con un artista giapponese come Ida Shogo rafforza il sen-

so di un percorso che ha messo insieme disegno, jazz e racconto del presente, iniziato nel 2015 con "Jazz Loft", graphic novel curata da Flavio Massarutto, uno dei maggiori esperti di jazz e fumetto, critico musicale, curatore editoriale e autore e l'illustratore Massimiliano Gosparini. È proseguito con la raccolta "Eric Dolphy è più grande di Charlie Parker", con testi del compianto Vitaliano Trevisan e disegni del celebre Squaz (Pasquale Todisco). Durante il lockdown è nata la collana dei "Quaterni Jazz": tre volumi illustrati affidati ad artisti friulani come Marco Tonus, Dimitri Fogolin, Elisa Vendramin e agli autori Franco Bergoglio, Flavio Massarutto e Antonella Bukovaz. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Versi in dialetto
L'anima de Trieste"

Oggi alle 17.30, nell'auditorium della Casa della Musica di via Capitelli 3, Michela Vitali, accompagnata da Bruno Jurcev al piano, presenta il vivace spettacolo musicale "Versi in dialetto: l'anima de Trieste" che, alternando poesie, canzoni e racconti, illustra alcuni aspetti caratteristici del caratteristico spirito triestino.

Alle 18
Giocare al museo
con il MiniMu

Oggi alle 18 al MiniMu si inaugura la mostra "Giocare al museo", opere a tecnica mista del collettivo The Chameleons. Gruppo composto da giovani artiste del Liceo Nordio di Trieste. Visite e laboratori a richiesta sino al 14 giugno a info@mini-mu.it

Alle 18
Pentecoste
con i luterani

Oggi le Chiese cristiane di Trieste si riuniscono in preghiera in preparazione alla Pentecoste. L'incontro avrà luogo alla Chiesa luterana (Trieste, Largo Panfili 1), con inizio alle 18. La predicazione è stata affidata a don Daniele Scorrano. L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste.

Alle 18
Referendum
con l'Ande

Oggi alle 18 alla sala Xe-

nia di Riva Tre Novembre 7 l'Ande Trieste organizza la conferenza "Referendum 8 e 9 giugno: disamina e valutazione". Relatore sarà Paolo Giangaspero che presso l'Università di Trieste svolge la propria attività in qualità di Professore a tempo pieno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. Giangaspero, i cui interessi scientifici spaziano in vari ambiti inerenti all'area scientifico-disciplinare del Diritto Costituzionale, è tra l'altro membro dell'Associazione Italiana Costituzionalisti.

Formazione
Corsi di direzione
d'orchestra a fiati

Continuano a svolgersi presso la sede di Muggia dell'Orchestra a Fiati Città di Muggia "Amici della Musica" nel comprensorio di San Francesco di Salita alle Mura 2, a Muggia le sessioni pratiche di direzione d'Orchestra di Fiati tenute dal Maestro Andrea Sfetez. Aperti ai giovani diplomati in strumento a fiato o frequentanti il conservatorio, i corsi si tengono durante tutto l'anno solare il martedì sera e sono finalizzati alla direzione di un concerto a organico completo. Chi avesse intenzione o piacere iscriversi, può contattare la segreteria, scrivendo a orchestrafiamuggia@gmail.com inviando un breve curriculum o rivolgersi o direttamente al Maestro Andrea Sfetez, al 327187293.



Il Carso nell'era dei dinosauri

Oggi alle 15 conferenza "I dinosauri del Carso" con la conservatrice Debora Arbulla. La conferenza si terrà presso il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste - via dei Tominz, 4 - Linea bus 18. Ingresso gratuito. Posti limitati, prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a: triestesolidale@gmail.com

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

"Uomini di altri tempi" di Brancaleon



Oggi pomeriggio alle 18 nella libreria Lovat di viale XX Settembre l'autore Stefano Andrea Brancaleon presenta il libro "Uomini di altri tempi" (Luoghi interiori editore). Nel corso della presentazione lo scrittore sarà in dialogo con Rossana Bettini Illy.

Nel caos frenetico della modernità, il mondo sembra aver dimenticato l'arte della gentilezza. La nostra società si trasforma in una giungla di prepotenti, dove sopraffazione e individualismo sono spesso la legge non scritta del quotidiano. Ma davvero non esiste un modo migliore di abitare il nostro tempo? Siamo sicuri di avere il giusto atteggiamento? In una realtà che corre veloce, il vero coraggio è fermarsi per ascoltare, capire, accogliere. Per questo è necessario riscoprire il potere di un gesto gentile, la forza di uno sguardo rispettoso, la bellezza di una convivenza pacifica. Certo, sembra facile a dirsi, ma metterlo in pratica richiede lucidità di pensiero e una pazienza infinita!

Stefano Andrea Brancaleon è al suo primo libro. Imprenditore, modello e attore, oggi si dedica alla scrittura con la stessa passione con cui ha affrontato ogni altra esperienza: con autenticità.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Lady Avventura" in Cambogia



Al Circolo della Stampa oggi alle 17.30 oggi le "Lady Avventura" raccontano il viaggio in Cambogia. Donne, socie e familiari del Panathlon, socie Fidapa che uniscono la passione per i viaggi alla scoperta del mondo all'attenzione per la solidarietà. Sono le Lady avventura, gruppo fondato da Romanina Santin (per tutte loro è "la capitana") che ogni anno organizza un viaggio all'estero con lo scopo di portare aiuto e solidarietà nei paesi visitati con uno sguardo particolarmente attento alle donne ed ai bambini. Il gruppo è composto da una ventina di membri, ma per ragioni logistiche ogni viaggio vede la partecipazione di dodici persone alla trasferta, che quest'anno ha avuto per destinazione la Cambogia. Una caratteristica importante che lega questo gruppo al Panathlon è che ovunque vadano cercano di portare un aiuto concreto e, con fondi propri, aiutare le realtà locali virtuose.

«Nei nostri viaggi - racconta Romanina Santin - ci rapportiamo con le donne, gli anziani, incontriamo bambini orfani o disabili e intrecciamo con loro dei rapporti di vicinanza, li ascoltiamo, li aiutiamo e cerchiamo di lasciare un segno del nostro passaggio, un ricordo, un contributo o anche un semplice sorriso».



MUSICA

Trio di Trieste
Festival al Miela
con i vincitori
del premio

Domani il via con l'ensemble Nebelmeer
Venerdì il gruppo Zeliha e sabato Susato

Da domani a sabato, con la sua 3ª edizione dedicata alle formazioni internazionali vincitrici della 22ª edizione del Premio Trio di Trieste, si rinnova la primavera musicale del Festival del Trio, il cartellone che celebra la grande tradizione cameristica di Trieste e, spiega la direttrice artistica Fedra Florit, «nasce proprio per estendere idealmente ogni edizione del Premio, che ha cadenza biennale, e riascoltare, un anno dopo, gli ensemble che hanno meritato i tre premi conferiti dalle nostre giurie internazionali».

Il Festival del Trio è promosso da Chamber Music.

Tre gli appuntamenti in programma, a partire dalle 19.30 al Teatro Miela di Trieste, con biglietti disponibili da Ticket Point e informazioni sul sito acmtrioditrieste.it.

Si parte domani, alle 19.30, con il Trio Nebelmeer, al secolo Arthur Decaris violino, Florian Pons violoncello, Loann Fourmental pianoforte. Per il concerto triestino la formazione ha messo a punto un programma su pagine di Josef Suk (Elegie op.23), di Maurice Ravel (Trio in la minore) e di Charles Camille Saint-Saëns (Trio in mi minore op. 92). Vincitore anche del Premio Speciale Ribotta, oltre che

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La trama fenicia 16.00-17.50-19.40
21.30 (in originale con s.t.)

Fuori 16.30-18.45-21.00

Scomode verità 16.15-18.00-19.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Lilo & Stitch 16.00-17.00-17.50-18.50-19.40-20.50
21.30 (in originale con s.t.)

Mission: Impossible 16.00-18.45-19.45

The Final Reckoning 21.00 (in originale con s.t.)

L'ultima Regina 16.30-18.45-21.00

Fino alle montagne 16.40-18.45

Per amore di una donna 16.00

L'esorcismo di Emma Schmidt

The Ritual 18.00-21.40 (in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Lilo & Stitch

16.15-17.00-18.10-19.00-21.00-21.40-22.00

Mission: Impossible

The Final Reckoning 16.30-17.50-19.50-21.30

La trama fenicia 16.40-19.15-20.15
Thunderbolts* 17.30
Dogville 4K 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Lilo & Stitch 17.00-18.00-19.00-20.15-21.00

Mission: Impossible

The Final Reckoning 17.15-20.30

La trama fenicia 17.40-20.45

Fuori 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Lilo & Stitch 17.30-20.15

Mission: Impossible

The Final Reckoning 17.15-20.20

Fuori 17.30-20.40



"Per amore di una donna"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandajo, 12

040948471

Giardino del Museo Sartorio "Let's Play Edizione - Debutta domani alle 21.00 "Trieste. verso le vette/ Trst. Proti vrhovom"" coproduzione Contrada, Bonaventura / Teatro Miela e Teatro Stabile Sloveno. Regia di Lino Marrazzo con Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhoulfi, Eva Maver, Kiyann Maurie Andrejka Mozina al violoncello. Il 6 giugno debutta alle 21 "La felicità" una produzione La Contrada con Marzia Postogna e Maurizio Repetto, regia di Marcela Serli.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generale "Alle 12.00 "Conferenza stampa stagione 2025-2026 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia"" Ingresso libero.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Il funzionario"" Liberamente tratto da "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol; adattamento di Elke Burul. Regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.



TRIO NEBELMEER
ARTHUR DECARIS, FLORIAN PONS E
LOANN FOURMENTAL

del Primo Premio all'ultima edizione del "Trio di Trieste", il Trio Nebelmeer nasce da un'ispirazione profonda legata al mondo romantico. I tre musicisti hanno scelto il nome del loro Trio in omaggio a Caspar David Friedrich e alla sua celebre opera "Vandante sul mare di nebbia" (Der Wanderer über dem Nebelmeer), un riferimento simbolico alla bellezza e al mistero della natura, che rispetta anche l'essenza della loro musica.

Venerdì il testimone passerà al Trio Zeliha, che nel settembre 2024 ha conquistato la piazza d'onore al Premio Trio di Trieste, composto dalla violinista Manon Galy, dal violoncellista Maxime Quennesson e dal pianista Jorge González Buajásán. Musiche di Gabriel Fauré (Trio in re minore op. 120), George Enescu (Sérénade lointaine) e Johannes Brahms (Trio in si maggiore op. 8) scanderanno il concerto dell'ensemble che si è aggiudicato molti prestigiosi concorsi internazionali come il Clara Haskil, il KlavierOlymp di Bad Kissingen, il Jascha Heifetz, il GINETTE Neveu, il Barsbash Bach e il Louis Rosor, si affermano rapidamente sulla scena

internazionale della musica da camera. Nel 2021 Buajásán e Galy vincono, in Duo, il Primo Premio e tutti i Premi Speciali al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Lione. L'anno seguente Galy viene nominata Rivelazione delle "Victoires de la Musique Classique".

Sabato, a suggellare il cartellone sarà il Trio Susato, la formazione belga che si è aggiudicata il terzo riconoscimento al Premio Trio di Trieste 2024, composta da Sarah Bayens violino, Miguel Pablo violoncello, Markiyan Popil pianoforte. Pagine di Lili Boulanger (Deux pièces en trio, re minore op. 11), il memorabile Phantasiestücke op. 88 di Robert Schumann e una partitura di Kelly-Marie Murphy (Give Me Phoenix Wings to Fly) Ispirato dal compositore fiammingo del XVI secolo di Anversa che fondò la prima casa editrice musicale nei Paesi Bassi, l'Ensemble è nato per condividere la musica con un pubblico più ampio possibile, scoprendo perle nascoste che, in qualche modo, sono state trascurate nella storia musicale. Nel dicembre 2022 il Trio Susato ha vinto il Primo Premio al Concorso Generation Classique e nel gennaio 2024 ha vinto il Primo Premio e il Premio del Pubblico al Concorso di Musica da Camera Supernova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

Recital del pianista Luigi Carroccia



Negli Stati Uniti lo raccontano come "l'aristocratico del pianoforte". Nelle ultime stagioni la sua carriera ha preso il volo con una progressione impressionante, e oggi Luigi Carroccia, 33 anni, è certamente un pianista di riferimento sulla scena mondiale. A Trieste offre in questa primavera 2025 una delle poche tappe italiane del suo tour. Farà tappa stasera al Teatro Miela, nell'ambito di Cromatismi 4.0, 30ª Stagione Cameristica di Chamber Music Trieste, con sipario alle 20.30. Fryderyk Chopin sarà filo rosso anche del concerto triestino di Luigi Carroccia, che si aprirà però con Pëtr Il'ič Tchaikovsky e una sua memorabile raccolta di pezzi, Le Stagioni op. 37. La seconda parte del concerto triestino sarà invece dedicata al genio polacco, con due scelte dal repertorio chopiniano: l'Improvviso in fa diesis magg. op. 36, annoverato fra i momenti più alti del periodo centrale di ispirazione del compositore polacco. E in chiusura la Sonata in si min. op. 58 n. 3, con lo Chopin più impegnato sotto il profilo creativo e meno legato alle regole della forma classica. Biglietti da TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste.it. La Stagione Cameristica Cromatismi 4.0 è sostenuta dal Ministero della Cultura con la Regione Friuli Venezia Giulia, Banca Mediolanum, Suono Vivo – Padova e Zoogami.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO BASAGLIA

“Sogni in biblioteca” di Burlo e Dante



Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 17.30 e poi avanti fino alle 22, al teatro Franco e Franca Basaglia di via Weiss prende l'avvio la manifestazione "Sogni in biblioteca".

I percorsi creativi degli alunni dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri e dei bambini e ragazzi ricoverati all'ospedale Burlo Garofolo verranno presentati all'interno di un percorso comune, per dare rilievo all'importanza di una scuola per tutti e di tutti.

Dentro ad una biblioteca alcuni libri si animeranno e tante storie prenderanno vita, da "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry, a "La conferenza degli animali" di Erich Koster e "Sogno di una notte di mezza estate" liberamente tratto dall'immortale opera del Bardo di Britannia, sir William Shakespeare. Tutti gli spettacoli della manifestazione sono collegati attraverso i disegni (vedi immagine in alto) e i filmati sono stati realizzati durante i percorsi creativi di teatro, musica e pittura all'interno dell'ospedale Burlo Garofolo con la regia degli attori della Compagnia LaFaBù Andrea Neami e Daniela Gattorino.

MONRUPINO - VENERDÌ

“L’acqua di una volta” tra conferenze e video al Museo etnografico



Le “lavandere” in una foto di Bortolozzo

Raccontare l'identità del territorio, attraverso la storia dell'approvvigionamento idrico e gli usi quotidiani dell'acqua, risorsa vitale di cui l'uomo, ieri come oggi non può fare a meno, sono gli ingredienti del progetto "L'Acqua di una volta", prodotto da Opera Viva Associazione culturale. «Un tema di valenza storica ed etnografica – spiega Lorena Matic, ideatrice e direttrice artistica – che ha inciso direttamente sul nostro modo di vivere, assegnando all'acqua quel valore di preziosità che, da inizio secolo a oggi, è completamente cambiato. La storia dell'approvvigionamento idrico ha sempre rappresentato un problema per la particolare conformazione geologica dei nostri territori, privi di fiumi in superficie».

All'Acquedotto Teresiano, notevole opera di raccolta e trasporto idrico realizzata nel 1749 per decreto dell'Imperatrice Maria Teresa, la più importante del Friuli Venezia Giulia, viene dedicata la conferenza di apertura del progetto Dall'Acquedotto teresiano ai giorni nostri (venerdì, alle 19.30, al Museo Etnografico della Casa Carsica di Monrupino): un affondo storico e scientifico, organizzato in collaborazione con la Società Adriatica di Speleologia di Trieste, a cura degli studiosi e speleologi Marco Restaino e Paolo Guglia e ar-

ricchita da interessanti immagini che osservano le peculiari differenze dell'approvvigionamento idrico tra il Carso e la città.

La mostra fotografica "Acqua che passione" è visitabile fino al 7 luglio, negli orari di apertura del Museo Etnografico di Monrupino. Propone un focus su fontane, pozzi e lavatoi, luoghi che favoriscono un nuovo mestiere, quello delle "lavandere" e mettono in scena quotidianità trascorse. In mostra, tra le immagini quelle storiche di Mario Magajna, provenienti dalla Fototeca della Sezione storia ed etnografia della Biblioteca nazionale slovena - Oze Nšk, dall'Archivio del Museo delle Lavandere di Trieste e immagini dall'Archivio di Paolo Guglia.

Nel cortometraggio "L'acqua di una volta", invece, storia e contemporaneità intrecciano la vita di due giovani - Marco Ghersetich e Francesco Vitturi - che si incontrano per la risoluzione di un problema tra pozzi, fontane e lavatoi. Il filmato, che si avvale di contributi scientifici dello stesso Guglia e di Fabiano Mazzarella - Ex lavatoio di San Giacomo, Trieste - è diretto da Davide Salucci, impreziosito dalla colonna sonora realizzata da Matteo Bello, giovane compositore del Conservatorio Tartini di Trieste, che già ha collaborato con Opera Viva.

TRIESTE - DOMANI ALLE 21

Torna il tour di Cavana Stories alla scoperta della città di Joyce

Nuovo appuntamento con il quinto tour del 2025 di Cavana Stories, promosso da Cizerouno in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della rassegna Cavana Stories e realizzato grazie al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia. Ci si potrà perdersi nuovamente nelle viuzze di Cittavecchia alla scoperta di quella che fu la

"night town" per James Joyce e poi la Trieste "Out of Bounds" per le truppe del Governo Militare Alleato.

Il percorso notturno nei vicoli e nelle strade di Cavana sarà l'occasione per riscoprire – grazie anche al recente progetto Out of Bounds promosso da Varcare la frontiera – la topografia di quella che era una delle zone più "calde" e proibite per i soldati del Governo Militare Allea-

to di stanza a Trieste fino al 1954.

Si scoprirà così, guidati da Francesca Pitacco, un altro dei mille volti che il quartiere di Cavana ha avuto negli anni. Da sede di consolati a rifugio per pescatori, e poi con il suo dedalo di osterie, fonte di ispirazione per artisti e scrittori uno fra tutti James Joyce, a cui sono dedicate le luci d'artista del progetto "Doublin". Un'occasione



Le luci d'artista in Cavana del progetto "Doublin"

per rivedere la luce Night town su Palazzo Morpurgo e la nuova "casa" di James Joyce, ora su Casa della Musica, recentemente reinstallate per celebrare ancora una volta James Joyce e questo

progetto di arte pubblica a lui dedicato. Si incontreranno, nei racconti di Francesca Pitacco, Zeno Cosini con i suoi tormenti amorosi, le poesie di Umberto Saba e le canzoni popolari, i ricordi di

Pino Roveredo e le vicende narrate da Ricarda Huch. E poi la Muta e altri indimenticabili personaggi che abitano le memorie di Cavana per chiudere con un prezioso omaggio inedito di Claudio Grisancich a Cavana Stories.

Appuntamento domani, alle 21, davanti alla Farmacia "Al Redentore" in piazza Cavana. Costo: 10 euro (pagamento in loco). Prenotazione obbligatoria inviando una mail a: info@cizerouno.it.

Il tour è promosso da Cizerouno in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della rassegna Cavana Stories. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

Col fiato
sospesoAncora incertezza sui 5 milioni necessari per il futuro dell'Unione
Una prima tranche potrebbe arrivare entro la dead line di venerdì

Antonello Rodio / TRIESTE

Triestina, tutti con il fiato sospeso. Manca sempre meno alla dead-line del 6 giugno, termine ultimo per perfezionare l'iscrizione al prossimo campionato di serie C e in casa alabardata la situazione è ancora molto confusa.

I segnali non sono certo positivi: servono soldi, parecchi soldi, che purtroppo non sono ancora in disponibilità nelle casse. Le ultime indiscrezioni dicono che qualcosa in queste ore dovrebbe arrivare, anche se non subito la cifra che si pensava.

Il presidente Ben Rosenzweig pare aver garantito di far arrivare in tempo in conto capitale solo la somma strettamente necessaria all'iscrizione, che non significa tutti i 5 milioni di cui si diceva. C'isarebbe poi un impegno dei soci a un altro versamento per metà mese (quello che mancherebbe per arrivare ai citati 5 milioni), quindi per fine giugno arriverebbe l'altra tranche necessaria di circa 2,2 milioni per quelle che saranno le prossime scadenze in fatto di pagamenti (gli emolumenti di maggio e giugno). Ma basterebbe questa scansione di iniezioni di liquidità così frammentata ad assicurare l'iscrizione al prossimo

campionato? Secondo la road map studiata in società, con l'amministratore delegato Sebastiano Stella a dirigere le operazioni in sede, sembrerebbe di sì.

Per perfezionare l'iscrizione potrebbero infatti bastare al momento circa 3,5 milioni. Quelli che vanno assolutamente saldati entro il 6 giugno sono i pagamenti in scadenza in questi giorni, ovvero stipendi, contributi e tasse riguardanti le mensilità di marzo e aprile. Il tutto dovrebbe ammontare a una cifra di circa 2,8 milioni di euro. Altra componente necessaria per l'iscrizione è la fidejussione, che da quest'anno è stata raddoppiata e pertanto portata da 350mila a 700mila euro. Per quanto riguarda invece il pregresso, ovvero le inadempienze di tasse e contributi delle precedenti scadenze di febbraio e aprile che hanno portato alle ormai famose penalizzazioni, dovrebbe bastare aver avviato con successo la procedura di rateizzazione con Inps e Agenzia delle entrate, e in questo senso la società pare già essersi messa in moto da tempo.

Altro fattore fondamentale quello della documentazione sulla concessione dell'impianto di gioco, e sotto questo aspetto sono fitti in questi

giorni i contatti fra la Triestina e il Comune. Insomma qualche piccolissimo spiraglio potrebbe esserci, ma innanzitutto devono arrivare i soldi. Bisogna vedere se poi le firme e l'impegno per gli ulteriori versamenti basteranno alla società di revisione per far rientrare la Triestina nei parametri necessari dai quali attualmente è fuori.

E mentre ieri si è diffusa la voce che a qualche dipendente sarebbe arrivata una mensilità, va ricordato che servirebbero poi altri denari per saldare anche i creditori non tesserati. Insomma ben che vada sempre col contagocce, il che fa presumere che se anche andasse tutto per il meglio, in questo modo sarebbe difficilissimo perfezionare un budget e imbastire un progetto sportivo, che ovviamente andrebbe fatto proprio in questo mese. Anche se potrebbe aiutare nel frattempo agire sul mercato in uscita (Correia in primis) per alimentare le casse. La strada insomma è stretta e irta di ostacoli.

Ma l'Unione, seppur gravissima e in terapia intensiva, non è ancora morta e la speranza è che nelle prossime ore arrivi la boccata d'ossigeno necessaria perché la spina possa in qualche modo rimanere attaccata. —



Benjamin Lee Rosenzweig, presidente statunitense della Triestina FOTO FRANCESCO BRUNI

IL FOCUS

L'ammenda da 25mila euro
e i 9 punti di penalizzazione

TRIESTE

Se la cospicua penalizzazione arrivata la scorsa settimana alla Triestina dal Tribunale Federale Nazionale, da scontare nella prima stagione sportiva utile sperando che sia la C, era attesa dopo il deferimento della Procura ricevuto il parere della Covisoc, a sorprendere e a sembrare un po' strana è stata la quantificazione della penalità. Tra le inadempienze accertate e la loro recidiva, tutti avevano calcolato come ipotesi peggiore 8 punti sul groppone dell'Unione, e invece ne sono arrivati 9. In realtà, il calcolo che veniva fatto sulle inadempienze note, era giusto.

La società alabardata ha

mancato nelle due scadenze di febbraio e aprile gli stessi pagamenti, ovvero quelli riguardanti tasse e contributi, mentre aveva regolarmente provveduto al versamento degli stipendi. In particolare non c'è stato il versamento delle ritenute Irpef, dei contributi Inps, del fondo di fine carriera, nonché delle ritenute Irpef relative agli incentivi all'esodo per le mensilità da novembre 2024 a febbraio 2025. Per le inadempienze nelle scadenze di febbraio, all'epoca erano stati 4 i punti penalizzazione, proprio quelli che poi avevano costretto la squadra di Tesser a un'ulteriore affannosa rincorsa verso la salvezza.

Per la mancata scadenza di

aprile quindi ci sono stati nuovamente 4 punti, ai quali però per la recidiva ne sono stati aggiunti 2 per ognuna delle due sanzioni (tasse e contributi), pertanto in totale 8. E allora perché 9? Il punto aggiuntivo di penalizzazione è arrivato perché la Triestina non ha mai pagato un'ammenda di 25mila euro che le era stata inflitta in precedenza. Da qui l'ulteriore punto che porta al triste totale di 14 punti di penalizzazione.

Non va dimenticato che a questi 9 da scontare il prossimo anno, e ai 4 già scontati, c'era stato un altro punto per il caso Olivieri e le irregolarità nella fidejussione. —

A.R.

GLI APPUNTAMENTI

Domani il sit-in in città dei tifosi
Oggi il Tc Biasin premia Tesser

TRIESTE

La manifestazione organizzata dal Nucleo San Giacomo all'insegna dello slogan "Trieste merita rispetto" è stata posticipata da oggi a domani.

Nella giornata odierna infatti è già previsto un presidio contro il progetto della cabinovia e la concomitanza ha costretto lo spostamento della protesta dei tifosi alabardati.

Confermati comunque orario e luogo dell'iniziativa: il ritrovo sarà in piazza della Borsa alle 18.30 per poi raggiungere piazza Unità.

Lo scopo è quello di un intervento delle istituzioni «per fare chiarezza – così dice la nota del Nsg – sulle sorti della nostra amata Unione. Pretendiamo dal sindaco di Trieste Di Piazza e dal presidente della Regione Fvg Fedriga il loro

punto di vista sulla situazione».

Si tratta di un'iniziativa nata autonomamente dal Nucleo San Giacomo, che comunque chiama a raccolta tutti i tifosi alabardati per far sentire la propria voce di fronte a questa situazione. Il resto della tifoseria è in gran parte orientato ad aderire alla protesta.

Il Centro di coordinamento ad esempio, che qualche gior-

no fa aveva già scelto il gesto forte di togliere la concessione del marchio alla società, ha condiviso sui propri social il lancio dell'iniziativa ma lascia liberi i suoi club di aderire, senza nessuna forzatura. Sicuramente i vertici del Centro e i rappresentanti di molti club saranno presenti, visto che si invita a una manifestazione indetta comunque per la difesa della Triestina. Ancora difficile capire invece come si comporteranno i vari gruppi della curva, sempre molto frammentata.

In parte della tifoseria comunque, affiorano perplessità non tanto sulla manifestazione, bensì sui tempi. In parecchi ritengono che una protesta nei confronti della società sarebbe stata più utile una



Il tecnico Attilio Tesser

decina di giorni fa e che ora è troppo tardi. Al contempo sembra prematuro rivolgersi alle istituzioni, alle quali invece sarà opportuno e doveroso fare un forte pressing, in primis sul sindaco, nell'eventualità che il patatrak sia certo, in modo da mettersi in moto per trovare soluzioni alternative.

Intanto oggi pomeriggio ci sarà la festa del Triestina Club Mario Biasin e per l'occasione verrà premiato Attilio Tesser, che riceverà quindi l'ennesima dimostrazione di affetto da parte della tifoseria. Il club intitolato al compianto patron dell'Unione dal 2016 al 2022, vuole infatti dare un riconoscimento al tecnico per l'impresa compiuta nel raggiungere la salvezza. —

A.R.

Basket - Serie A

Europa a un passo

Sempre più probabile l'iscrizione di Trieste alla prossima Champions
Il numero 1 Matiasic è in città per la nomina del presidente di Lega



Ross esulta dopo aver segnato una tripla nella gara-2 dei quarti di playoff contro Brescia FOT. CIAMILLO/LASORTE

LORENZO GATTO

Dalla Uleb Cup del 2002/2003 alla Basketball Champions League del 2025/2026. Ventitré anni dopo, la Pallacanestro Trieste tornerà a calcare i parquet europei nella manifestazione che, organizzata dalla Fiba, compirà nella prossima stagione il suo decimo compleanno. Vi partecipano 32 squadre in rappresentanza di 29 nazioni differenti, 28 qualificate direttamente e altre quattro che si aggiungeranno dai turni preliminari riservati ad altre 24 compagnie. Lo scorso anno si è imposta Malaga (secondo succes-

so per gli spagnoli) che in finale hanno superato i turchi del Galatasaray. Terzo posto per i greci dell'Aek Atene giunti davanti a Tenerife. Le due squadre italiane impegnate, Unahotels Reggio Emilia e Bertram Tortona, si sono fermate a un passo dalle semifinali eliminate rispettivamente da Malaga e Tenerife.

ISCRIZIONE

Ricevuti i documenti, la Pallacanestro Trieste dovrà confermare entro la metà di giugno la sua volontà di partecipare alla Bcl. Una volta perfezionata l'iscrizione, si capirà se i biancorossi saranno inseriti nel lotto delle 28 forma-

zioni già qualificate o se dovranno passare dalle qualificazioni. Sicuramente nel tabellone principale c'è Trapani, che ha già ricevuto la comunicazione dalla Fiba e ha già dato adesione, da capire ancora se verranno confermati i posti per Reggio Emilia e Tortona (magari passando dalle qualificazioni).

MATIASIC A TRIESTE

Arrivato nella serata di ieri, Paul Matiasic parteciperà oggi alle 16 all'assemblea convocata per decidere le scelte future della Lba. Fase decisiva per la nomina del presidente di Lega dopo che, un po' a sorpresa, nell'ultima riunione Umberto Gandini

non ha raggiunto il quorum previsto per la rielezione. Sullo sfondo si staglia la figura di Maurizio Gherardini, il manager forlivese ex del Fenerbahce che, dopo la lunga esperienza in Turchia, sarebbe pronto a tornare in Italia ed è appoggiato dai club che stanno spingendo per il cambiamento, Tortona, Milano, Reggio Emilia e Treviso, con Trento e Cremona alla finestra. Si capirà oggi la direzione verso cui i club di massima serie vorranno andare. Non ci sono, al momento, gli undici voti necessari per superare il quorum previsto, i colloqui di queste ore e la riunione di domani serviranno per trovare una soluzione. —



Il presidente Matiasic

GIOVANILI MASCHILE

L'Azzurra U19
centra il pass
per i Tricolori
di Collegno

TRIESTE

Impresa dell'Under 19 dell'Azzurra che a Chiari, in provincia di Torino, ha vinto la sua conference superando Pgc Cantù e Playbasket Carrè centrando, per la prima volta nella sua storia, l'accesso alle finali nazionali Gold.

Assieme alla formazione triestina, qualificate per l'atto conclusivo della kermesse che si svolgerà a Collegno dal 13 al 15 giugno anche JB Stings Curtatone, Cmo Ozzano, Francia Pallacanestro Zola Predosa, Livorno Basket, Re Basket 2000 Reggio Emilia, Val di Ceppo Basket e Libertas Cernusco.

Percorso cominciato con la semifinale contro il Pgc Cantù, match vinto 79 a 73 dopo i tempi supplementari. Partita giocata sempre sul filo di un estremo equilibrio, con l'Azzurra che ha saputo ricucire per due volte i tentativi di allungo di Cantù.

Nel supplementare la grinta e la determinazione dei triestini ha consentito all'Azzurra di portare a casa la vittoria. La finalissima contro la formazione vicentina del playbasket Carrè ha confermato il carattere di una squadra che ha sofferto l'intraprendenza della formazione veneta ed è andata per due volte sopra la doppia cifra di svantaggio.

Resilienza e determinazione, l'Azzurra è stata capace di resistere e rimontare piazzando nel finale, con un ottimo Norbedo e i tiri liberi di Miloch, la zampata vincente. Finisce 59-54, ed è una storica qualificazione alle finali nazionali.

Azzurra: Miloch 2, Balde 3, Verzi 5, Mendolia 8, Termini 8, Fabro 12, Norbedo 11, Covacich L. 1, Deguarri 6, Covacich D., Bastianelli 3, Mura. —

L.G.

GIOVANILI FEMMINILE

Il Futurosa U17
vince ancora
a Battipaglia
Castelfranco ko

TRIESTE

Continua la marcia vincente delle Futurosa alle finali nazionali under 17 in corso di svolgimento a Battipaglia. Dopo il successo nella gara d'esordio contro Roma, la formazione di coach Simone Babic si è imposta 65-31 anche a spese delle Sisters Castelfranco, restando in testa al suo girone a punteggio pieno. Oggi alle 14.30 scontro diretto contro Firenze (a sua volta a punteggio pieno dopo aver superato 61-43 Roma) per il primo posto nel girone A e l'accesso diretto ai quarti di finale senza passare per gli spareggi.

Partita condotta in maniera impeccabile dalla formazione triestina che, dopo un primo tempo giocato con le marce basse, ma chiuso avanti 22-14, ha cambiato passo sfruttando il talento di un gruppo apparso oggettivamente superiore. Unico appunto per le rosanero l'11/25 ai tiri liberi, un 44% dalla lunetta che ieri non ha inciso sul match ma che va migliorato pensando al prosieguo del torneo e a match che saranno sicuramente più combattuti ed equilibrati di quello giocato contro Castelfranco. Venti minuti di equilibrio poi, nel terzo quarto, è arrivata l'accelerazione che ha di fatto chiuso la sfida rendendo i minuti finali una sorta di lento avvicinamento al match contro Firenze che oggi deciderà la vittoria del girone.

FUTUROSA: Fiorini 3, Giacomini, Forte 4, Giamba 4, Stavrov 16, Verginella 3, Bazzara 2, Benich, Delise 7, Muller 16, Amendola 4, Cecotti 6.

CASTELFRANCO: Pulito, Cavalieri 4, Vannini 2, Candi 4, Cinelli 4, Zanetti, Patelli 4, Betti 2, Ferrari 4, Meka Ngono 2, Zanfardino, Zacchi 5. —

L.G.

ACOLPI DI MARTELLO

Playoff, Trapani senza fiducia. Bologna-Milano show



ALBERTO MARTELOSSI

Pillole dalle semifinali playoff, al passaggio cruciale dell'inversione di campo gara 2/gara 3. Bandite a questi livelli le sorprese tattiche, come da accezione delle difese collettive a zona del passato. Ora vigo-

no adeguamenti di spazi "zonati" (tecnicamente "Stunt") sulle caratteristiche avversarie; questi, uniti a scelte difensive sul P/Rolled a variazioni di angoli di blocco in attacco, sono le uniche armi a disposizione dei coach nel poco tempo disponibile. Per il resto, è solo fattore gestionale di uomini.

TRAPANI/ BRESCIA 0/2

La serie pare chiaramente in mano ai lombardi, per l'inerzia sempre a favore negli 80 minuti prima ancora che per il

secco dato numerico. Impresione la chirurgica diversificazione dei protagonisti: rallenta un singolo, ne esce prontamente un altro. Ndour, Burnell, Della Valle. Dowe da sedotto uomo... Personalmente tendiamo a privilegiare una non riverente similitudine con i miti Sabonis e D'Antoni, tra chi ha dominato gara 2 (Bilan) e chi ne ha dettato i ritmi, chiudendola con un dardo da 8 metri (Ivanovic). Altri dati d'eccezione sono la capacità di produrre punti contro raddoppi

avversari e la percentuale di realizzazione dopo time out: emblematica una circolazione a tre tocchi tra Bilan, Burnell e Dowe finalizzata nell'ultimo quarto. E Trapani? Deve ritrovare fiducia al tiro, eliminando una circolazione di palla frammentaria. Difensivamente, questa stagione non ha evidenziato la proverbiale consistenza dettata dalla mano di Repesa. Trarrà giovamento dal giocare in trasferta, spalle al muro ma con una doverosa umiltà figlia di tre giorni in as-

senza di aspettative e proclami. Certo è che la differenza di esperienza in gare di questo livello è persa sinora evidente.

BOLOGNA / MILANO 1/1

Stiamo ammirando una serie di intensità selvaggia. Già in gara 1 i lombardi avevano dato prova di concretezza, vanificata dallo 0/2 di Leday. Nella seconda hanno rasentato la perfezione quanto a chiusura dell'area, generando così anche la pazienza in attacco invocata da Messina. Stavolta la

presenza a rimbalzo offensivo ha fatto la differenza, capitalizzando ogni singolo extra possesso. Ha trovato in Brooks una straordinaria pedina realizzativa da aggiungere a Shields, ma soprattutto Leday si è fatto perdonare impressionando su tutti i palloni vaganti. La Virtus è squadra fisicamente ed emotivamente stanca, ma anche piena di orgoglio. Dovrà essere meno frenetica, per capitalizzare di più la corsa, nonché affidarsi ai vecchi leoni (Hackett e Shengelia su tutti) per vincere i difficili duelli nei ruoli 1 e 4. Il tutto senza perdere la vitalità di Diouf, sorpresa gradita della serie. —

L'EVENTO INTERNAZIONALE

Le Nazionali azzurre di rugby a 7 sbarcano sui campi di Gorizia

La maschile maggiore in campo nel weekend al Campagnuzza per GoGo7s
La femminile U20 in raduno da domani. Convocata anche la triestina Blaskovic

Guido Barella / GORIZIA

Un weekend rugbistico a forti tinte azzurre attende Gorizia, che da domani ospiterà il raduno della Nazionale Under 20 femminile e sabato 7 e domenica 8 giugno la Nazionale di rugby a 7 (la veloce e divertente specialità che rappresenta il mondo ovale anche alle Olimpiadi) impegnata in un torneo internazionale allo stadio della Campagnuzza.

Tra le 30 atlete Under 20 selezionate dal ct azzurro Diego Saccà attese a Gorizia figura anche una mula triestina, il centro Teresa Sofia Blaskovic, nata rugbisticamente nel Rep Trieste e oggi in forza alla società campione d'Italia femminile, il Villorba (ma la ragazza, da brava mula, vanta anche un passato di livello alle Olimpiadi delle Clanfe...). Con lei anche un'altra atleta regionale, la terza linea pordenonese Greta Copat, a sua volta in forza alle "ricce" trevigiane.

In riva all'Isonzo, le azzurri-



La Nazionale azzurra giocherà a Gorizia

ne svolgeranno i loro allenamenti tra lo stadio della Campagnuzza e il campo di Mossa, la casa dei Cinghiali Gorizia, società che si dedica principalmente al mondo del minirugby.

Sabato e domenica invece lo stadio Bearzot della Campagnuzza ospiterà gli Azzurri del rugby a 7 allenati dal ct Matteo

La selezione italiana affronterà Belgio, Slovenia, Austria e varie squadre di club

Mazzantini e il cui team manager è da pochi giorni proprio il presidente della FederRugby Fvg, il triestino Emanuele Stefanelli.

Anche in virtù della propria posizione geografica oltre che della propria importante tradizione rugbistica, il Fvg si è ritagliato un ruolo importante nel mondo del Seven anche come

culla degli emergenti movimenti ovali di Slovenia, Austria e Croazia. E proprio le selezioni di Slovenia e Austria saranno in campo nel torneo goriziano assieme anche – oltre ovviamente agli azzurri – alla nazionale del Belgio, alla selezione a inviti dei Lupi Roma e ad altre tre squadre: Benetton Treviso, Zebre Parma e Fiamme Oro Roma.

La nazionale Seven è impegnata in questo periodo in una serie di tornei internazionali (il prossimo sarà poi a metà mese a Makarska, in Dalmazia) sulla lunga strada il cui obiettivo finale è la qualificazione ai Giochi di Los Angeles.

Il rugby a 7 è molto più veloce della tradizionale formula con 15 giocatori e si gioca in due tempi di 7 minuti (contro i 40' per tempo del "15") utilizzando però campi dalle medesime misure. Proprio questa formula lo rende particolarmente adatto a tornei di manifestazioni che si svolgono con tempi limitati, come le Olimpiadi dove è approdato dal 2016.

«Dopo la sfida per aver proposto e organizzato nel 2018 a Gorizia, dove il rugby non era mai arrivato, Italia-Inghilterra del 6 Nazioni U20 portando 1500 spettatori in Campagnuzza – spiega il delegato provinciale del Coni, Marco Braidà – ora ho coinvolto la Fir regionale per un piacevole ritorno del rugby di alto livello in città. E l'idea è subito piaciuta».

In Campagnuzza le partite si susseguiranno sabato dalle 14.30 alle 18 mentre domenica si giocherà dalle 10 alle 17. —

ATLETICA



Riccardo Sterni in azione

Alla Napoleonica del Cral Trieste s'impongono Sterni e Pivetta

TRIESTE

Nel giorno della Festa della Repubblica l'Asd Cral Trieste Trasporti ha organizzato la 46ª Napoleonica, Terza Prova Individuale del 23° Trofeo Trieste curato dalla S.P.O.R.T. (Società Podistiche Riunite Trieste). All'arrivo allestito nei pressi del Santuario Mariano di Monte Grisa sono arrivati a braccia alzate Riccardo Sterni (Daytona Athletics) e Samantha Pivetta (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila) che, per la prima volta al Trofeo Trieste si è messa alle spalle tutta la concorrenza.

Sui 7,2 km, disegnati tra la Strada Vicentina/Napoleonica, il Sentiero Cobolli e la Via Crucis, sono stati in 250 a sfidarsi sui continui saliscendi di un tracciato difficile da gestire tatticamente e dove non c'era un metro per tirare il fiato. Al femminile ha potuto sorridere per due volte la Fincantieri Wartsila che ha dominato la prova con Samantha Pivetta, che ha chiuso la sua fatica dopo 29:56 ed è stata brava a tenere a debita distanza la compagna di squadra Mariarosa Vultaggio, giunta al traguardo in seconda posizione dopo 30:07. Sul terzo gradino del podio è salita Nicoletta de Cecco (Free Runners, 30:55). In quarta piazza ha trovato spazio Tetiana Hrodetska (Atletica Monfalcone, 31:32) mentre la top five è stata completata da Francesca Lettig (Trieste Atletica, 33:00).

Al maschile invece è stato Riccardo Sterni (Daytona Athletics) a fare la voce grossa sfoderando l'attacco decisivo poco dopo metà gara e tagliando l'arrivo con il crono di 26:05. Sterni ha tenuto a bada le velleità di successo di Piero Todesco (Podistica Fiamma Trieste, 26:23), secondo in classifica che ha preceduto Matteo Vecchiet (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila, 27:03), bravo ad anticipare per quattro secondi un arrembante Marco Moretton (Cral Elettra Sincrotrone Dilettantistica).

Infine la classifica di società ha visto l'Asd Free Runner vincere con 31 presenze, precedendo l'Asd Gruppo Generali Trieste (30 presenze) e l'Asd Val Rosandra (29 presenze). —

E.D.

VELA

Allo Yacht club Monfalcone Sideracordis e Take Five jr vincono il Trofeo Marinas

Roberta Mantini / TRIESTE

Lo Yacht Club Monfalcone scende in motori in vista di una stagione agonistica che vedrà il suo culmine in settembre quando andrà in scena il Campionato Mondiale Narc Double Hand. Ad aprire l'intenso calendario è stato il Trofeo Marinas, regata valida come tappa del circuito Narc (North Adriatic Rating Circuit).

Dopo quattro prove, come previsto dal programma, caratterizzate da un vento regolare

tra i 6 e i 10 nodi i primi due gradini del podio del Gruppo 1 sono dell'X 41 Sideracordis di Pier Vettor Grimani (con 3 primi di giornata) che precede il Grand Soleil 44 Ça Va di Andrea Sponza, entrambi della Campagna della Vela di Venezia, mentre si piazza al terzo posto Forever K, il Cookson 50 di Claudio Bernoni portacolori dello Yacht Club Portopiccolo.

Nel Gruppo 2 domina Take Five Jr, l'Italia Yachts 998 di Roberto Distefano (Yc Porto San Rocco) che si lascia alle

spalle con 5 punti di distacco l'X-35 Oxygen di Andrea Gozo (Treviso Sailing Club) e il Farr 30 Mas-Que-Nada di Federico Aristo (Società Velica Oscar Cosulich).

«Il livello agonistico è stato notevole, inoltre c'era un'interessante presenza di giovani su imbarcazioni importanti. Buon segno», ha commentato il direttore dello Yacht Club Monfalcone Loris Plet a margine della premiazione che si è svolta nel Punto più a nord del Mediterraneo in occasione di Promomare Monfalcone.

Fra poco più di un mese sul campo di regata di Monfalcone si sfideranno i Melges 24 per l'European Sailing Series (4-6 luglio) evento che fa da prologo al Campionato del Mondo di fine settembre allo Yc Adriaco, dalla cui sinergia nasce non a caso questa "staffetta". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Campionati nazionali gli universitari di Ts salgono sul podio nella pista di Ancona

TRIESTE

Pista e pedane di Ancona hanno ospitato i Campionati Nazionali Universitari (Cnu) di atletica. Il Cus Trieste ha festeggiato una splendida doppietta sui 100 hs confezionata da Anna Bionda e Giulia Fanzella. La prima, dopo aver fatto segnare il 2° crono delle batterie in 13.90 alle spalle di Elisa Fossatelli (Roma, 13.68), in finale ha fatto 13.93 anticipando di soli 6 centesimi la compagna di squadra Giulia Fanzella (13.99), bronzo a Fossatelli (14.00). Bionda, 10ª nel salto in lungo con la misura di 5.24 m, ha preso parte assieme a Fanzella, Sanne Corradini e Margherita Petrusa alla 4x100, vinta da Milano (46.66) e in cui le triestine hanno raccolto un buon 6° posto in 47.75.

Sui 100 m invece Petrusa si è tolta la soddisfazione di qualificarsi alla finale a 8 della gara regina in cui è giunta 8ª in 12.34, mentre Sanne Corradini non è andata oltre il 33° posto (13.08) complessivo. Petrusa ha disputato anche 200 m conclusi in 13ª posizione con il crono di 25.31. Da segnalare anche la 4ª piazz

za della triestina Luna Henry (Udine) sui 3000 siepi in 11:11.85.

Al maschile il miglior risultato per il Cus Trieste è arrivato dai 3000 siepi dove Francesco Micolaucich è riuscito a colorarsi di bronzo in 9:12.41. Luigi Reis sui 5000 m di marcia è giunto 4° in 20:39.70. Passando al mezzofondo sugli 800 m, nella gara che ha visto salire sul terzo gradino del podio il triestino del Cus Perugia Niccolò Galimi (1:51.02), il portacolori del Cus Trieste Giovanni Lops è giunto 7° in 1:52.84, mentre sui 1500 m, distanza in cui un altro triestino di Perugia, Federico Fragiaco (dominando la serie 1, quella con i tempi di accredito peggiori) ha rischiato il colpaccio chiudendo 2° in 3:53.09, 7° Giovanni Silli in 3:57.21.

Nella velocità Marco Stepanch è 4° nei 200 m in 21.75 a 5 centesimi dal bronzo e 7° nei 100 m in 10.84, mentre Francesco Blasina (22.62) e Gianluca Maceri (51.52) hanno concluso rispettivamente al 12° posto sui 200 m e al 26° sui 400 m. Infine sui 400 hs 8ª Andrea Da Dalt in 56.07. —

E.D.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste, niente rinnovo per Sedlmayer e Kujacic

TRIESTE

Tamas Sedlmayer e Drazen Kujacic non fanno più parte della Pallanuoto Trieste.

Sedlmayer, nativo di Budapest classe 1995, è arrivato in alabardato la scorsa estate, prelevato dallo Spandau Berlino. Kujacic, universale di Dubrovnik classe 1990, è stato ingaggiato a gennaio dopo una lunga esperienza in Francia. Entrambi erano a scadenza di contratto.



L'ungherese Sedlmayer

«Tamas e Drazen vanno assolutamente ringraziati – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – hanno messo impegno e dedizione in ogni allenamento e in ogni partita, dando sempre un apporto fondamentale in acqua. Anche per merito loro abbiamo disputato un bellissimo campionato».

Due professionisti veri – aggiunge il direttore generale della Pn Trieste, Andrea Brazzatti – che ci hanno permesso di raggiungere risultati andati oltre le aspettative. Gli auguriamo il meglio per il prosieguo della loro carriera».

Le uscite di Sedlmayer e Kujacic si aggiungono a quella di Andrea Mladossich. In entrata Trieste ha annunciato per ora il centroboia Bence Szabo. —

Calcio

Zico lancia Carletto

Il Galinho è tornato in Friuli: «L'Udinese punti all'Europa»
«Ancelotti? È l'uomo perfetto per far vincere la mia Selecao»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il popolo friulano riabbraccia il campione più amato: Arthur Antunes Coimbra, per tutti Zico. Il fuoriclasse brasiliano è stato accolto ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari dagli amici dell'Udinese Club "Arthur Zico Orsaria", che in questi giorni celebra il 40° anniversario dalla fondazione e ha come ospite d'onore proprio il "Galinho". Zico, riconoscente per la visita ricevuta a Rio per il suo 70° compleanno nel 2023, si conferma campione umile e restituisce al Friuli tutto l'amore ricevuto da quell'estate del 1983 a oggi. Con lui abbiamo parlato di calcio a tutto tondo.

Zico, bentornato. Cosa si dice in Brasile di Carlo Ancelotti ct della Selecao?

«È una soddisfazione molto grande per noi brasiliani, perché è uno dei più grandi della storia. È la prima volta che guida una Nazionale e spero che possa ottenere trionfi come a livello di club. È una persona gentilissima, con un bel carattere, ed è stato un grandissimo calciatore.



Immane la firma di autografi per il Galinho

È già abituato a lavorare con i calciatori brasiliani, perché ci ha giocato insieme e ne ha allenati tanti. Con i brasiliani ha vinto molto, ci aspettiamo che lo faccia ancora».

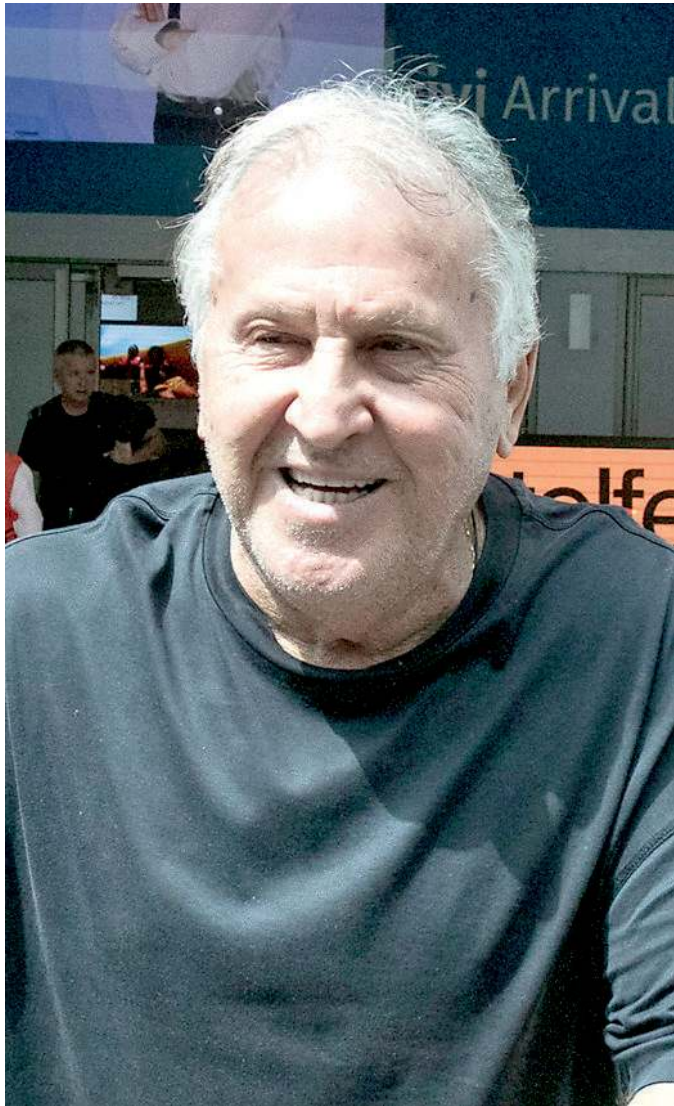
L'Udinese quest'anno si è salvata con largo anticipo. L'ha seguita?

«Sì, qualche volta, anche perché in Brasile non trasmettono tutte le partite del calcio italiano. Io un giorno vorrei vedere l'Udinese lottare per il titolo e non dover sempre pensare alla salvezza. La

squadra bianconera deve investire per arrivare all'altezza delle grandi di serie A, puntare a giocare le coppe Europee. Deve essere questo il desiderio di un club seguito con fedeltà allo stadio dai suoi tifosi».

Crede che la cessione al fondo americano possa aiutare a puntare in alto?

«Magari! Può succedere, anche perché nel calcio mondiale tante squadre appartengono a questi fondi. Sta accadendo anche in Brasile. Qual-



Zico, 72 anni, all'arrivo all'aeroporto di Ronchi FOTO BONAVENTURA

SPORT BUSINESS FORUM

Domani a Treviso incontro-intervista sulla sua storia

Domani il "Galinho" sarà protagonista a Treviso della giornata inaugurale di Sport Business Forum. L'appuntamento con Zico è a Palazzo Giacomelli dalle 10 in avanti. Oltre che per dialogare con il giornalista Massimo Meroi e con il pubblico presente ci sarà l'occasione per una reunion con i vecchi compagni dell'Udinese. L'ingresso è gratuito previa prenotazione su sport-businessforum.com

cuno ha avuto la fortuna di trovare grandi investitori e il livello si è alzato. È ciò che i tifosi si aspettano. Mi pare che in Italia anche Milan e Inter siano di fondi americani, nessuno se lo sarebbe aspettato».

Che ricordo conserva di Enzo Ferrari, suo allenatore all'Udinese?

«Sapevo che aveva problemi di salute, sono dispiaciuto della sua scomparsa. Purtroppo la vita è fatta così, ma lui ha lasciato un grande ricordo e ha insegnato il calcio a tanti giovani. Con lui a Udine ho vissuto un anno bellissimo, era un grande amico anche fuori dal campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Inter-Inzaghi: ecco il divorzio Il tecnico sceglie i milioni arabi



Simone Inzaghi lascia l'Inter

MILANO

Simone Inzaghi saluta l'Inter e se ne va in Arabia. La decisione era nell'aria dopo la pesante sconfitta in finale di Champions League contro il Paris Saint Germain ed è stata ufficializzata dopo il faccia a faccia fra il tecnico piacentino e la società nerazzurra. La firma per l'Al-Hilal è imminente, per Inzaghi è pronto un ricco biennale da 25 milioni l'anno. Si conclude così un percorso durato quattro anni, con 6 trofei conquistati (uno scudetto, due coppe Italia, tre supercoppe italiane) e qualche delusione di troppo: due finali di Champions perse e altrettanti scudetti sfumati. «In questi quattro anni ho dato tutto» ha affermato Inzaghi in una lettera pubblicata sul sito ufficiale dell'Inter. La società nerazzurra si sta già muovendo per il nuovo tecnico, che sarà in panchina già dal Mondiale per club: in pole c'è Cesc Fabregas del Como, l'alternativa è Roberto De Zerbi del Marsiglia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La VNL femminile inizia stasera alle 19 al Maracanazinho di Rio C'è il remake della finale olimpica. Fra una settimana gli uomini

L'Italvolley riparte dagli Usa Velasco subito con le titolari

L'EVENTO

GIOVANNI ARMANINI

L'estate del volley azzurro riparte questa sera alle 19 da Italia - USA femminile, a Rio de Janeiro, remake della finale olimpica di Parigi 2024. Julio Velasco dopo aver chiuso un cerchio personale ed epocale per la pallavolo italiana con l'oro femminile a cinque cerchi riparte proprio dal Maracanazinho dove nel 1990 tutto iniziò con il primo titolo iridato della Generazione di fenomeni.

Ben 10 protagonisti di Pari-



Fahr (Imoco) contro gli Usa

gi sono alloggiate in questi giorni a Copacabana in attesa di iniziare le danze. Significa chiaramente che Velasco vuol subito partire forte e archiviare nelle prime tornate il discorso qualificazione. Tra le americane non c'è invece nemmeno una giocatrice che stava a Parigi. E questo è un punto strategico importante: l'estate del volley è lunga e viene dopo una stagione logorante, le decisioni su chi far giocare e quanto sono fondamentali per arrivare a settembre, ovvero ai mondiali femminili in Thailandia (e femminili nelle Filippine) con giocatrici motivate che siano riuscite anche a riposare il giusto.

Con Velasco, che ha detto chiaramente di voler vincere questa Vnl, ci sono le palleggiatrici Cambi e Orro, le schiacciatrici Degradi, Sylla, Omoruyi e Giovannini, le centrali Danesi, Nwakalor e Fahr, le opposte Egonu, Antropova e Malual e le libere De Gennaro e Fersino. Interessante sarà soprattutto la rotazione tra opposte. Egonu presente, ma oltre a Antropova c'è Malual (499 punti nell'ultima LVF) che merita spazio. Solo due le giocatrici dell'Imoco (Fahr e De Gennaro) dopo il caso dei rifiuti di Lubian e Chirichella.

Tra sette giorni prenderà il via anche il torneo maschile con la nazionale di Fefè de Giorgi impegnata in Canada, sempre nella Nations league. Ieri le convocazioni dei 14. Palleggiatori: Giannelli e il trevigiano Boninfante. Centrali: Gargiulo, Cortesia (anche lui trevigiano), Anzani e Sanguinetti. Schiacciatrici Bottolo, Recine, Sani e Luca Porro, ex Sonepar. Opposti Romanò e Rychlicki. Liberi Laurenzano e Pace. —

SCI ALPINO

Buone notizie Niente intervento per Brignone

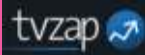
Federica Brignone non dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio. A renderlo noto è stato Andrea Panzeri, presidente della commissione medica della Fisi, che ha fatto il punto sul recupero dell'azzurra a due mesi esatti dalla frattura di tibia e perone e dalla lesione del legamento crociato, riportate in Val di Fassa al termine di una stagione vicina alla perfezione con la vittoria della classifica assoluta di Coppa del Mondo. «Finora la mobilità era ridotta ma sono rimasta fiduciosa e positiva, dopo le ultime news lo sono maggiormente», ha affermato Brignone. Milano-Cortina? «Non faccio pronostici».

TENNIS - ROLAND GARROS

Musetti-Alcaraz in semifinale Oggi c'è Sinner

Sarà Musetti-Alcaraz la prima semifinale nello Slam di Parigi. L'azzurro ha impiegato quattro set per avere la meglio sull'americano Frances Tiafoe (6-2, 4-6, 4-5, 6-2). Lorenzo se la vedrà venerdì con Carlitos Alcaraz che ha impostato un'andatura alla Sinner per stroncare l'altro americano Tommy Paul (6-0, 6-1, 6-4). A proposito di Jannik oggi, non prima delle 13.20, sfiderà il kazako Bublik: chi passerà incontrerà il vincente di Zverev-Djokovic che occuperanno il campo del Philippe-Chatrier in serata. Delineata anche la prima semifinale femminile al Roland Garros: Sabalenka-Swiatek. Oggi Keys-Gauff e Andreeva-Boisson.

Scelti per voi



Se scappi, ti sposo

RAI 1, 21.30
Ike (**Richard Gere**) è un giornalista che si interessa al caso di Maggie (**Julia Roberts**), una ragazza del Maryland che è solita scappare davanti all'altare. Incuriosito, scrive un articolo sulla ragazza e finisce per innamorarsene...



Delitti in Paradiso

RAI 2, 21.20
Susie, giovane imprenditrice con allergie congenite, lancia un'azienda di prodotti naturali. Quando la sua ditta sta per decollare, muore per un shock anafilattico. Mervin scopre che è stato un omicidio.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Il programma indaga su scomparse misteriose e casi irrisolti, esplorando storie di persone svanite nel nulla. Con testimonianze, interviste e reportage, cerca di portare chiarezza e dare risposte alle famiglie in attesa.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'isola dei famosi

CANALE 5, 21.20
Anche in questa puntata prove estreme, emozioni e nuove dinamiche tra i naufraghi accendono lo spirito del gioco. Non mancano tensioni, sorprese e colpi di scena. Al timone **Veronica Gentili**.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità	
9.05 TG1 L.I.S. Attualità	
9.10 Unomattina Estate	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Se scappi, ti sposo Film Commedia (99)	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Sottovoce Attualità	
1.50 Che tempo fa Attualità	
1.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Viaggio di nozze a Madeira	
13.30 Film Drammatico (08)	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Tg2 - Costume e Società	
15.25 Ore 14 Attualità	
16.20 Squadra Speciale	
17.05 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
17.55 The Rookie Serie Tv	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg2 Attualità	
18.50 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità	
19.00 Tg Sport Sera Attualità	
20.30 Blue Bloods Serie Tv	
21.00 Tg2 20.30 Attualità	
21.20 Tg2 Post Attualità	
22.30 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Oltre il Paradiso (1ª Tv) Documentari	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
16.05 Telegiornale Attualità	
16.05 Il Provinciale	
17.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Vita da artista	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
23.30 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Il postino	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Una donna al limite Film Drammatico (18)	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv	
15.40 L'isola Dei Famosi	
16.00 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complicità	
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo	
1.20 Tg5 Notte Attualità	
1.55 Striscia La Notizia - La Voce Della Complicità	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.25 MacGyver Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.10 L'isola Dei Famosi	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 La guerra di domani Film Azione (21)	
0.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza (09)	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.00 Si o No - Speciale Tg La7 Attualità	
23.00 Nel centro del mirino Film Azione (93)	
1.15 Tg La7 Attualità	
1.25 Otto e mezzo Attualità	
2.05 ArtBox Documentari	

TV8	
16.00 Un Principe A Manhattan Film Commedia (23)	
17.45 Un appartamento per due Film Commedia (19)	
19.30 4 ristoranti Lifestyle	
21.00 Germania - Portogallo Calcio	
23.00 I fiumi di porpora Film Thriller (00)	
1.00 Scream 4 Film Horror (11)	
3.00 Lady Killer Documentari	

NOVE

14.00 Famiglie da incubo	
16.00 Storie criminali	
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.10 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo	
0.40 Nudi e crudi XL Lifestyle	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.00 Manifest Serie Tv	
15.50 New Amsterdam Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller (14)	
23.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione (11)	
1.45 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.00 Vesper Film Avventura (22)	
15.55 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo	
16.15 Rookie Blue Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
22.05 S.W.A.T. Serie Tv	
23.35 La rapina perfetta Film Thriller (08)	
1.25 Criminal Minds Serie Tv	
2.10 Coroner Fiction	

IRIS	IRIS
10.10 I dannati e gli eroi Film Western (60)	
12.35 Hostage Film Thriller (05)	
14.50 Forget Paris Film Commedia (95)	
16.55 Grido Di Pietra Film Drammatico (91)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Identità violate Film Thriller (04)	
23.10 Scuola Di Cult Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Senza rete Documentari	
16.40 La vita salta	
17.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
17.35 Balletto - Carmen	
19.30 Rai News - Giorno	
19.35 Art Night in pillole	
19.40 American Genius	
20.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle	
21.15 Art Night Documentari	
22.20 Come ridevamo Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
13.50 Regole d'onore Film Thriller (00)	
16.00 Gli avventurieri Film Avventura (39)	
17.50 La rivolta dei sette Film Avventura (64)	
19.25 Morgan il pirata Film Avventura (60)	
21.10 88 Minuti Film Giallo (07)	
23.00 Movie Mag Attualità	
23.25 Il castello di vetro Film Drammatico (17)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Un ciclone in convento	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Hudson & Rex Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Il Capitano Serie Tv	
21.20 La doppia faccia del mio passato Film Thriller (20)	
22.50 Il giovane Montalbano Fiction	
1.00 Piovuto dal cielo Film Commedia (00)	
3.05 Hudson & Rex Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Storage Wars - Affari Al Buio Show	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Io sono mia Film Drammatico (77)	

TWENTYSEVEN	
14.45 La Signora Del West Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.10 Il principe cerca moglie Film Commedia (88)	
23.25 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia (93)	
1.20 Hazzard Serie Tv	
2.10 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 Di Bella sul 28 Attualità	
22.30 The Last of the Blonde Bombshells Film Commedia (00)	

LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
21.20 The Queen - La regina Film Drammatico (06)	
23.15 Risvegli Film Drammatico (90)	
1.20 Mistresses Serie Tv	

LA 5	5
14.00 Una mamma per amica Serie Tv	
15.50 L'isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo	
15.55 L'isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
19.40 The Family Serie Tv	
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia (01)	
23.15 The Royal Saga (1ª Tv) Documentari	

REAL TIME	Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
18.00 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 La testa di mio figlio continua a crescere	
24.00 Body Bizarre Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Tatort Vienna Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv	
22.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv	
0.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.50 The Closer Serie Tv	
15.40 Hamburg distretto 21	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.45 Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo (82)	

DMAX	DMAX
14.05 Affari a tutti i costi Spettacolo	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.40 Playoff: Germani Brescia - Trapani Shark Basket	
23.10 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	
0.05 Colpo di fulmini Documentari	

RAI3 BIS

21.20 "LINX" di maggio e "SUP", prima puntata	
---	--

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Avolo radente: Barcolana 2025 dal mare ai monti. A Lignano pulifondali, pulispianage, e Campionato Italiano Paralimpico Assoluto di Nuoto Pinnato. Il villaggio contadino della Coldiretti FVG a Udine. Salute fisioterapia e relazione medico-paziente; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: Il concorso Solo/Insieme proposto da Arpa FVG. Il lavoro delle professioniste nel mondo del cinema in regione. Due triestini "Alfieri della Repubblica". L'associazione ESN; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Presentiamo "Atlante triestino", una guida non convenzionale di Massimiliano Penazzi; Radio TRST A: ; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio Q; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rüstia; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Tone Partlji: Ho sentito l'erba crescere - 3. pt; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Referendum Abrogativi su lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025

CAPITAL
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Europakonzert 2025
22.15 Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.30 Miller's Girl Film Sky Cinema Romance
17.35 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Uno
17.45 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
19.00 The Rhythm Section Film Sky Cinema Suspense
19.05 One Life Film Sky Cinema Drama
19.05 Già - Una donna oltre ogni limite Film Sky Cinema Due
19.05 La donna per me Film Sky Cinema Romance
19.20 The Kill Team Film Sky Cinema Action
19.20 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family

19.25 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Collection
19.25 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy
19.35 La casa sul lago del tempo Film Sky Cinema Uno
21.00 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Action
21.00 La legge è uguale per tutti... forse Film Sky Cinema Comedy
21.00 Anime nere Film Sky Cinema Drama
21.00 Wonka Film Sky Cinema Family
21.00 7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

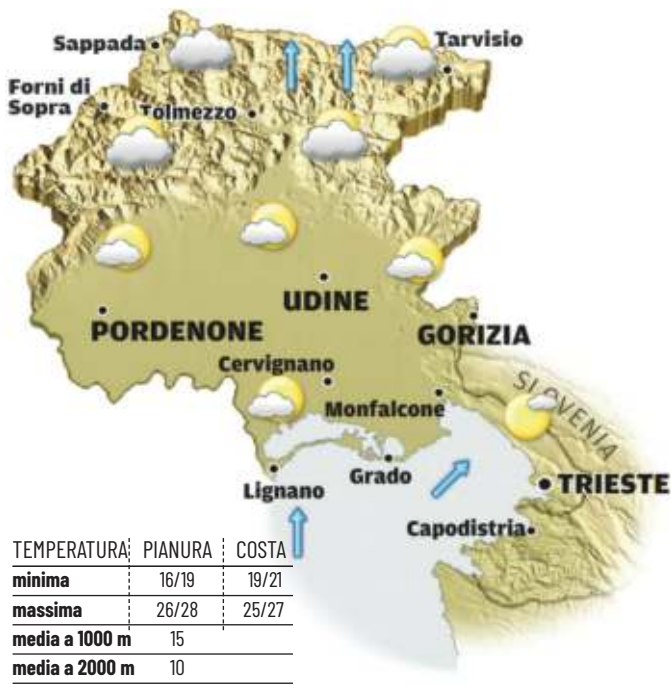
CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Grazie dottore
16.15 Porrajmos - L'olocausto dimenticato degli zingari
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.25 L'appuntamento Collezione
21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Folkset 2018
23.55 Tuttoggi
0.10 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Svegli Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Casa Pappagallo
12.20 Mne - Agricoltura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Svegli Trieste! - Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Est-Ovest amore libertà
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	22 Km/h
Monfalcone	18	26	20 Km/h
Gorizia	17	27	20 Km/h
Udine	16	26	19 Km/h
Grado	18	26	19 Km/h
Cervignano	17	25	19 Km/h
Pordenone	17	27	15 Km/h
Tarvisio	15	23	28 Km/h
Lignano	17	26	18 Km/h
Gemona	17	25	21 Km/h
Tolmezzo	17	25	26 Km/h
Forni di Sopra	14	22	25 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	20,4
Grado	mosso	0,5 m	21,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	21,9
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	21,4

EUROPA

CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	11 17	Copenhagen	12 17	Mosca	13 23
Atene	18 31	Ginevra	14 19	Parigi	15 23
Belgrado	21 33	Lisbona	12 23	Praga	14 28
Berlino	16 28	Londra	10 19	Varsavia	14 29
Bruxelles	13 19	Lubiana	15 29	Vienna	15 33
Budapest	18 31	Madrid	13 26	Zagabria	18 31

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	15 17
Bari	18 28
Bologna	20 29
Bolzano	17 28
Cagliari	18 27
Firenze	19 30
Genova	18 23
L'Aquila	15 30
Milano	18 25
Napoli	17 30
Palermo	18 27
Reggio C.	20 26
Roma	17 30
Torino	17 20
Venezia	18 26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggioramento al Nordovest con temporali che dalle Alpi raggiungeranno le pianure.
Centro: bel tempo con cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 28-31 gradi. Venti da sud.
Sud: cielo sereno, la nuvolosità sarà scarsa. Temperature massime in aumento fino a 31°C.
DOMANI
Nord: dopo una mattinata soleggiata, nel pomeriggio dei rovesci bagneranno l'arco alpino. Altrove, tutto sole.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti meridionali.
Sud: La cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Valori massimi fino a 32 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Una giornata in cui le tue idee potrebbero davvero fare la differenza. C'è qualcosa nell'aria che ti rende più brillante e convincente del solito. Lasciati guidare dall'istinto.

LEONE
23/7 - 23/8

Ti senti nel pieno della tua forza, e la tua presenza non passa inosservata. Hai voglia di metterti in gioco e di brillare, e oggi hai tutte le carte in regola per farlo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Spirito avventuroso e voglia di novità: oggi senti il bisogno di uscire dagli schemi, anche solo mentalmente. Un'idea folle? Forse. Ma chissà che non sia quella giusta. Lasciati ispirare.

TORO
21/4 - 20/5

Atmosfera distesa e rassicurante: ti senti in sintonia con chi ti circonda e finalmente riesci a trovare un buon ritmo. Un piccolo gesto gentile potrebbe cambiarti l'umore in meglio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una giornata in cui il tuo senso pratico sarà prezioso per mettere ordine dentro e fuori di te. Qualcosa su cui hai riflettuto a lungo inizia a trovare la sua forma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione è inarrestabile, ma oggi senti anche il bisogno di un momento di calma. Ogni tanto, anche una pausa può rivelarsi una scelta produttiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei particolarmente comunicativo e pieno di energia: oggi tutto scorre, quasi senza sforzo. La tua mente è attiva, sveglia e pronta a cogliere spunti ovunque.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Anche le questioni più complesse sembrano più gestibili se affrontate con garbo. Qualcuno potrebbe sorprenderti positivamente con un gesto inaspettato.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue antenne sono sensibilissime oggi: cogli sfumature, intuizioni, piccoli segnali. Potresti avere un'idea originale per risolvere un problema che ti teneva fermo.

CANCRO
22/6 - 22/7

C'è una dolcezza speciale che ti accompagna oggi. Il bisogno di casa, affetto e autenticità si fa sentire più forte del solito. Un messaggio potrebbe riportarti a qualcuno che credevi lontano.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni sono profonde, ma non pesanti: riesci a canalizzarle in qualcosa di concreto. Un confronto sincero potrebbe chiarire un malinteso e rafforzare un legame.

PESCI
20/2 - 20/3

Lascia spazio all'immaginazione, ma non perdere di vista ciò che ti fa stare bene davvero. Una parola gentile detta al momento giusto può cambiare la giornata — anche la tua.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	9
10						11			
12					13				
14					15				
16									18
19								20	
21					22				
			23					24	
		25						26	
27							28		
29						30			
31						32			

ORIZZONTALI: 1 Il creatore di Dylan Dog - 6 Li moltiplicò Gesù - 10 Esprime viva sorpresa - 11 Uno sport affine al tennis - 12 Segmenti perimetrali - 13 Si avverte in gola per la sete - 14 Ventri tondeggianti - 15 L'uomo ne ha uno solare - 16 I confini di Rotterdam - 17 Si faceva grossa in Africa - 19 È in provincia di Roma - 20 Sua Grazia detto in breve - 21 Nella lince e nel daino - 22 I denari dei genovesi - 23 Godere di un diritto - 24 Al centro della polemica - 25 Il Brosnan noto attore - 26 Il Patacca tra le maschere - 27 Prescelto dalla maggioranza - 28 Ha laboratori con acceleratori di particelle in Svizzera - 29 Una battaglia può decidere di quelle della guerra - 30 Le ossature delle auto - 31 Tutt'altro che religiosa - 32 Sfavorevole, avversa.

VERTICALI: 1 La dimostra il volontoso - 2 Tracy, cantautrice statunitense - 3 Si svolge fra due contendenti - 4 Riunisce le banche (sigla) - 5 Mezza voce - 6 Un amore fatale e travolgente - 7 Abituata... all'antica - 8 Il Wolfe dei romanzi gialli - 9 Ranocchia verde - 11 Lo sono le virtù... degli illustri - 13 Lo è un cocktail con gin o rum - 15 Protezioni dell'auto - 17 Una piccola del gregge - 18 Dominio, supremazia assoluta - 20 Ed, cantautore di Shape of You - 23 Esposizioni di settore - 25 La trama narrativa di un film - 26 I frutti per lo strudel - 27 Prefisso che vale sei - 28 Conferenza Episcopale Italiana - 30 Il simbolo del tallio.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 giugno 2025 è stata di 11.776 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18

pastebin.com/raw/xsVrFXB8